ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50; estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie» Italia L. 16, Estero L. 37. Pagamenti anticipati L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S Pellico N 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50 Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 Redazione: Via S. Pellico 6 I Amministrazione: II p. - Trieste, Sabato 11 Marzo 1933, Anno XI - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 4122

Gli sviluppi dell'ordinamento corporativo e la salda economia nazionale

nei lucidi discorsi dei Sottosegretari Biagi ed Asquini alla Camera

ROMA, 10

Dopo le importanti esposizioni dei due Sottosegretari alle Corporazioni, la Camera ha nella seduta odierna approvato il relativo bilancio ed ha esaurito la discussione sul bilancio delle Colonie.

Parla S. E. Biagi

La seduta è aperta alle 16. REDENTI, relatore, rinunzia a parlare. BIAGI, Sottosegretario alle Corporazioni, salutato da applausi, dichiara che, per gradito incarico del Capo del Governo, si intratterrà sull'attività sindacale e corporativa. Il camerata Asquini parlerà invece dei servizi economici dell'industria e del commercio. Le due esposizioni saranno la sintesi di un comune, solidale lavoro, attuato secondo le chiare direttive del Capo del Governo, Ministro delle Corporazioni. Ringrazia i relatori del bilancio per la relazione e dichiara di attenersi alla realtà e non alla teoria del sistema sindacale corporativo, poichè una serena ed obbiettiva considerazione del passato offrirà gli elementi anche per consigliare e decidere gli ulteriori perfezionamenti e sviluppi secondo l'intima forza espansiva che deriva a tutto il sistema dalla sua elastica aderenza alla realtà sociale, creata ed alimentata dal clima spirituale politico del Fascismo. E' pertanto doveroso constatare che molti obiettivi nuovi, molti oneri e molti doveri che tale ordinamento impose e che in principio furono accolti con sorpresa e con timore sono ora osservati con la naturalezza con cui si osservano le più vecchie leggi: quelle che hanno radice nella tradizione giuridica nazionale. Così la maggioranza dei produttori comprende che gli obblighi imposti sono il corrispettivo dell'immenso beneficio che il sistema corporativo ha portato.

Questi anni di crisi mondiale sono valsi a dimostrare l'utilità economica dell'organizzazione pubblica del mercato di lavoro e la sua rispondenza al tempo ed al luogo in cui è stata attuata. A 10 anni dalla conquista rivoluzionaria del potere noi possiamo trarre dal quadro delle forze sindacali, quale è riportato nella relazione della Giunta del bilancio, un giudizio assai lusinghiero per l'opera svolta dal sindacalismo fascista, che ha raccolto la sicura e spontanea adesione dei più vasti strati sociali nel campo delle forze professionali ed economiche ed ha potuto così dimostrare la devozione del popolo italiano al Regime. In questi anni di lotta economica i produttori italiani e soprattutto gli elementi più umili e più modesti hanno saputo rispondere ad ogni appello del Duce. L'organizzazione, pur nelle difficoltà dell'opera quotidiana, si è andata perfezionando. Fra i problemi che ancora attendono soluzioni di inquadramento sono quelli delle categorie intermedie, della revisione degli statuti, della selezione di quadri e del controllo sulle gestioni economiche, delle associazioni professionali. Al riguardo afferma che l'austerità e la modestia per le associazioni sindacali debbono costituire una consuetudine di vita. A tale scopo, secondo le istruzioni del Capo del Governo Ministro delle Corporazioni, si sono date assai spesso precise direttive ed è ora in corso di elaborazione un provvedimento di legge per una più rigorosa disciplina dei contributi. Il lavoro inoltre di revisione dei conti consuntivi annuali delle Confederazioni è stato assai fecondo di utili risultati.

La scelta dei dirigenti sindacali

Il Ministero, allo scopo di contenere entro i più stretti limiti possibili l'applicazione dei contributi sindacali, sottopone ad un rigoroso esame tutte le proposte di spese che le Confederazioni stesse formulano annualmente coi loro bilanci di previsione. Il Ministero si è da tempo reso conto della necessità che sia disciplinata meglio la gestione economica delle associazioni sindacali.

Sono in corso gli studi per la preparazione di un progetto di legge che riunisca, coordini e renda più efficaci le disposizioni ministeriali, finora necessariamente frammentarie, ed in pari tempo istituisca un organico sistema per la pubblicità dei bilanci e dei conti. Per quanto attiene alla selezione dei quadri, la vigilanza del Ministero delle Corporazioni, con l'ausilio politico del Partito, si è esplicata e si esplica in maniera attenta e rigorosa, in modo che la scelta dei dirigenti avvenga secondo il criterio di spingere ai posti di comando gli ottimi *(Approvazioni)*. La selezione potrà essere facilitata dall'intensificazione della vita associativa dei Sindacati. Le categorie devono di frequente adunarsi, discutere i loro problemi, designare i loro dirigenti. Il Governo ed il Partito che è presente, vicino ad ogni nostra attività, potranno trarre, da questo intensificarsi di vita associativa, utili elementi di giudizio, anche per quanto attiene alla scelta di dirigenti che rappresentino in modo degno le categorie e che affidino per la loro fedeltà e devozione al Regime, nonchè per la loro correttezza e per il loro disinteresse *(Bene!)*.

L'oratore si sofferma sull'attività e i lavori del Consiglio Nazionale delle Corporazioni nel corso del 1932 e nei primi mesi del 1933, quindi comunica che si trova in elaborazione un progetto di revisione e di coordinamento delle molte leggi sulla cooperazione *(Applausi)*. Gli istituti cooperativi possono e debbono adempiere ad un altissimo compito, quello di rendersi interpreti dei grandi interessi collettivi. Questa collaborazione degli organi corporativi è tanto più utile e necessaria in quanto che la Corporazione non è una semplice giustapposizione delle categorie rappresentate nel suo seno, ma è al contrario la loro sintesi squisitamente politica e come tale capace di tenere giusto conto dei superiori interessi generali *(Approvazioni)*. Si può obbiettare che fino ad oggi i tentativi di costituzione si sono limitati a due: Il primo col decreto del Capo del Governo del 20 febbraio 1931, con cui sono state conferite alle sezioni ed alle sottosezioni del Consiglio Nazionale delle Corporazioni le funzioni delle Corporazioni, ad eccezione della conciliazione delle controversie collettive di lavoro. Il secondo col decreto ministeriale 6 dicembre 1930, con cui si è costituita la Corporazione dello spettacolo. Siamo oggi ad una svolta decisiva dell'evoluzione del sistema sindacale corporativo, e prima di procedere oltre sarà opportuno chiarire e possibilmente risolvere alcuni problemi pregiudiziali. Che l'idea della Corporazione debba avere una più completa realizzazione pratica non può essere dubbio, perchè l'alta parola del Capo del Governo ha vigorosamente affermato che il sindacalismo non può essere fine a se stesso e che esso deve esaurirsi nella Corporazione fascista. Il problema quindi può essere posto solo per quanto riguarda la competenza da assegnare alle costituende Corporazioni e per il modo di loro costituzione.

L'intensa attività contrattuale

E' pertanto necessario affrontare decisamente il problema dello sviluppo dell'ordinamento corporativo secondo le direttive del Capo del Governo. Tale problema, per la sua indiscussa difficoltà, sarà attentamente studiato e la sua soluzione sarà anzitutto sottoposta al giudizio degli organi corporativi competenti. Ricorda la cura che pone il Ministero nel seguire il funzionamento dei Consigli provinciali dell'Economia corporativa, facendo rilevare il criterio schiettamente fascista e molto significativo della loro costituzione, mediante un egual apporto di rappresentanti dei datori di lavoro e dei prestatori d'opera intellettuali e manuali. Non basta però. Occorre che i componenti dei Consigli vivano la vita delle categorie e ne rappresentino effettivamente gl'interessi. Occorre che i Consigli siano organi vigili ed attenti in cui si determini e si accentui lo spirito di collaborazione della realtà della vita economica provinciale.

L'oratore richiama quindi l'attenzione della Camera sulla intensa attività contrattuale. Ormai tutte le categorie hanno regolato i loro rapporti di lavoro. Però l'attività contrattuale dovrà continuare a perfezionarsi. Essa pone nuovi interessanti problemi: quello dei moderni sistemi di remunerazione del lavoro, quello dell'indennità di preavviso e di licenziamento, istituto che occorre sostituire con quello della previdenza, più aderente allo spirito fascista.

Il Sottosegretario si sofferma quindi su una delle più estese forme assistenziali, quella della mutualità nel campo delle malattie. Essa pone alcuni problemi degni di studio e di attenzione, quali il coordinamento delle mutue di categoria, il controllo e la vigilanza tecnica ed amministrativa, l'assistenza sanitaria. L'attività del Ministero, nel campo importantissimo della assistenza sociale, tende ad esercitare i poteri di coordinamento e di vigilanza, in modo da potenziare al massimo l'attività assistenziale delle Confederazioni e dare ai vari organismi forme pratiche e snelle di costituzione e di funzionamento.

La politica sociale del Regime ha assunto anche una maggiore estensione nel campo delle assicurazioni sociali. Chiare in proposito le direttive del Duce sulla riforma dell'assicurazione infortuni.

Come primo provvedimento sarà attuata la riforma degli organi dell'assicurazione, che verranno coordinati in un istituto unico, contemperando in esso, specie dal punto di vista tecnico, le esigenze e le singole categorie. Attuata questa riforma, sarà necessario rivedere i sistemi di liquidazione e l'oggetto dell'assicurazione, in modo che la riforma sia completa e risponda alle esigenze sociali del Regime, secondo la dichiarazione 23 della Carta del Lavoro. Riguardo poi al funzionamento degli uffici di collocamento, osserva che l'opera di perfezionamento sarà improntata alle direttive emanate dal Duce.

Impulso di fede, desiderio di bene

Si pensa ora a trarre dai dati degli uffici una visione più esatta del fenomeno della disoccupazione. Ricordato che la nostra politica sociale è oggetto di attento studio nel mondo internazionale del lavoro, in ispecie in quello ginevrino, richiama l'ordine del giorno della prossima Conferenza del lavoro dove dalla riduzione dell'orario di lavoro alla disciplina del collocamento, alle assicurazioni sociali, i delegati italiani potranno sostenere le tesi più avanzate, corrispondenti alle realizzazioni già attuate dal Fascismo nel terreno nazionale *(Applausi)*. Le attività di carattere sociale hanno per il Fascismo una particolare importanza.

Obbedendo e concretando le direttive del Duce, noi sentiamo di essere anche in questo posto di responsabilità i soldati della Rivoluzione, attratti solo da un impulso di fede e da un desiderio di bene *(Vivissimi, generali, prolungati applausi, molte congratulazioni)*.

Il potenziamento della produzione

Accolto da applausi, sorge quindi a parlare ASQUINI, Sottosegretario alle Corporazioni, che per incarico del Capo del Governo riferirà sullo stato di previsione della spesa del Ministero delle Corporazioni, per quanto attiene al settore economico, che fa capo ai servizi dell'industria, del comemrcio e delle assicurazioni private, recentemente riorganizzati su una base organica secondo la necessità dell'ora presente, che è l'ora della ricostruzione economica.

S. E. Asquini

In stretto contatto con gli altri settori del Governo, e particolarmente col settore dell'agricoltura, dalle cui sorti lo sviluppo dell'industria e del commercio non è separabile secondo le direttive del Duce, gli uffici del Ministero delle Corporazioni — dichiara S. E. Asquini — non ricchi di mezzi ma alimentati da inesausto spirito di abnegazione, vanno assolvendo un compito di giorno in giorno più vasto, dovendosi seguire lo svolgimento dei multiformi problemi della nostra economia industriale e commerciale, in funzione della mutevole situazione economica mondiale che reagisce alla crisi della depressione con disordinati sussulti. Il collasso degli organi di comando ha determinato negli Stati democratici una crisi politica che si è sovrapposta a quella economica, aggravandola.

E' mancata, per impotenza o abulia delle classi dirigenti politiche, la tempestiva azione correttrice dello Stato. E' quando l'azione dello Stato è stata messa in movimento, sono stati adottati provvedimenti tardivi, improvvisati e contradditori. Ragione per cui dovunque si diffonde la convinzione che vano è cercare una liquidazione della crisi economica senza risolvere pregiudizialmente la crisi politica della democrazia *(Approvazioni)*.

L'idea anticipata dal Fascismo vede salire nella storia la sua ora meridiana. Non crede di peccare di ottimismo rivendicando all'Italia una posizione di precedenza nel processo di superamento della crisi. La nostra economia ha già superato vittoriosamente le svolte più delicate del processo di smobilitazione, ed è per molti settori già entrata, sia pure con ritmo ancora lento, nella fase ricostruttiva. Il settore industriale è quello su cui più si appuntano gli sguardi di tutti, perchè è quello che dà le manifestazioni più concentrate delle variazioni economiche. Non risponderebbe però a verità ritenere che la crisi, nelle sue cause e nei suoi effetti, si sia polarizzata di preferenza sull'industria. Ciò non è vero in via generale, perchè i più forti squilibri tra produzione e consumo si sono verificati soprattutto nel settore agrario. Ciò non è vero in particolare da noi, dove il fenomeno dell'inflazione industriale, figlio diretto dell'inflazione bancaria, non è certo mancato in tutte le sue più riprovevoli manifestazioni, che non meritano attenuanti. Ma ha avuto manifestazioni quantitativamente limitate e ormai tutte individuate, non già endemiche.

La sistemazione delle industrie

Comunque, il problema della smobilitazione di quel complesso di industrie che lo Stato ha ritenuto di dovere direttamente o indirettamente ricoverare, non per dare sanatorie a nessuno, ma per evitare più vaste ripercussioni della loro caduta, resta uno dei problemi più delicati oggi affidati alla responsabilità del Governo. Come ha già avuto occasione di dire alla Camera, il Governo non intende prorogarne la soluzione oltre il tempo strettamente necessario. La smobilitazione sarà fatta con la tempestività necessaria, per non aggravare l'onere dello Stato con perdite di esercizio e per non corrodere inutilmente il campo delle industrie sane nelle quali in definitiva la disoccupazione operaia dovrà essere lentamente riassorbita, perchè i lavori pubblici hanno un limite, oltre il quale si può contare solo sui lavori privati.

Lo Stato fascista non ambisce di divenire il galvanizzatore di rami secchi, che devono essere recisi. L'industria italiana deve tornare alle sue giuste proporzioni, per essere la palestra delle forze individuali creatrici di nuova ricchezza per la Nazione *(Applausi)*. L'opera dell'Istituto di Ricostruzione Industriale, ed in particolare quella più delicata della sua Sezione smobilizzi, avrà questo orientamento. Per la sistemazione finanziaria delle industrie sane ormai gli organi non mancano, e non vi è alcuna ragione che il risparmio non debba riacquistare la fiducia negli investimenti azionari, quando siano eliminate le cause che hanno troppo spesso fatto tutto il possibile per distruggerla. I nuovi istituti di credito industriale, promossi dal Governo, non potranno però operare utilmente fino a che, nell'interno di tutte le aziende non sarà condotta a termine la necessaria revisione, con la deflazione delle cifre contabili dei bilanci, con la deflazione delle spese e dei costi, e soprattutto dove occorra con la deflazione e la rinnovazione degli uomini *(Approvazioni)*. Questo procedimento di revisione pur senza clamore è molto più avanzato di quello che molti credano.

Un provvedimento che sarà applicato con la massima prudenza, nei riguardi delle sole aziende che lo meritano, è quello relativo all'emissione delle azioni privilegiate. Per formare i nuovi azionisti bisogna però mettere in grado il risparmiatore di leggere facilmente nei bilanci delle società *(Applausi)*. Il problema del risanamento industriale si innesta in quello della disciplina delle industrie. Saranno adottate, se occorra, anche misure più ampie. Si stanno raccogliendo gli elementi necessari sulla riforma delle anonime.

Le intese e i consorzi

Il provvedimento dell'autorizzazione governativa dei nuovi impianti industriali è in corso di attuazione. Ma il fenomeno più saliente della moderna organizzazione industriale è quello delle intese industriali, che hanno avuto anche nel nostro Paese uno sviluppo considerevole. Attuate con criteri sani, le intese industriali si sono rivelate in numerosi settori d'industrie, il mezzo più efficace per fronteggiare la crisi. Esse possono però utilmente agire solo in un'atmosfera di mutua fiducia e di leale collaborazione, come hanno provato per esempio le felici vicende di qualche consorzio. Questa è la ragione per cui il Governo non ha ritenuto di usare dei poteri conferitigli dalla legge sui consorzi obbligatori, pur senza rinunciarvi come poteri di riserva per casi eccezionali. Può comunicare alla Camera che oggi non esistono in Italia consorzi obbligatori industriali. La disciplina che si sono dati molti settori d'industria è una disciplina spontanea, non trascurabile, frutto del clima corporativo. Il riconoscimento delle intese industriali volontarie non può però significare abdicazione dello Stato ai suoi poteri di disciplina. Questa inoltre deve essere più generale e più organica, sia nei rapporti interni delle intese, sia nei loro rapporti interni, che incidono direttamente sull'interesse dei consumatori. In questo senso assicura l'on. Begnotti che il Ministero delle Corporazioni sta studiando un provvedimento legislativo che non ometterà anche di considerare, in modo speciale, secondo le indicazioni del Gran Consiglio, il problema delle intese internazionali, in cui oggi la nostra industria è ancora scarsamente interessata.

Le misure protettive del Governo a favore dell'industria idroelettrica non possono andare oltre certi limiti. Il sistema delle sovvenzioni e dei contributi all'industria mineraria, che ha ottenuto in più di un caso risultati contrari a quello che esso si proponeva, è stato abbandonato. Con recente provvedimento, anche le operazioni finanziarie relative alle cave di marmo di Carrara sono state chiuse. L'unica miniera di mercurio aperta è quella d'Idria, con un regime però di graduale riduzione, come risulta dalla diminuzione della previsione della spesa di tre milioni. Continua ad essere particolarmente sorvegliata l'industria zolfifera.

Epurazione dell'atmosfera commerciale

L'industria meccanica, perduti molti mercati esteri, ha saputo crearsi un più vasto mercato interno per scavalcare la crisi. Alcuni rami hanno segnato, pure in mezzo alla crisi, brillanti affermazioni. L'industria chimica dei fertilizzanti ha saputo associare le sue sorti a quelle dell'agricoltura e dal risollevamento del mercato agricolo nella scorsa annata agraria ha direttamente avvantaggiato. L'industria tessile è stata la più esposta alla crisi, perchè eminentemente industria esportatrice. Colpita dagli accordi di Ottawa e dalla concorrenza giapponese, ha saputo tuttavia mantenere, dovunque è stato possibile, le teste di ponte. La situazione del mercato della seta è ben nota. Nell'industria edilizia e in quella della decorazione si è denunciata una crisi che avrebbe una ragione artistica. Ma l'industria edilizia è oggi in crisi ovunque, sotto il clima di tutte le arti. Sui problemi specifici dell'industria petrolifera, non mancherà opportunità di discuterne, in occasione dei provvedimenti legislativi che sono in preparazione. Lo stesso per l'industria cinematografica, che ha avuto sinora per deficenza di sistemi ed anche di uomini, uno sviluppo molto inferiore alle sue possibilità.

Venendo al commercio, osserva che, secondo taluni, il distacco perdurante tra la curva dei prezzi all'ingrosso e quella dei prezzi al minuto è un'indicazione che dovrebbe denunciare i costi eccessivi della funzione commerciale. In ciò può essere una parte di vero, ma l'apparente anarchia dei prezzi è soprattutto il frutto della rottura dei vasi comunicanti tra i mercati internazionali. La stessa vischiosità dei costi del commercio interno è una conseguenza della clausura dei mercati nazionali.

Nell'attuale situazione di cose, la nostra organizzazione commerciale si difende come può e, in certi casi, fa miracoli. La recente legislazione contro le frodi in commercio, sulla formazione dell'albo degli esportatori ortofrutticoli, sulla vigilanza del commercio annonario, ha epurato molto efficacemente la atmosfera commerciale. Nel coordinamento delle leggi sulla concorrenza sleale saranno tenuti presenti anche i problemi della pubblicità commerciale, su cui ha richiamato l'attenzione della Camera l'on. Verga. D'altra parte, mentre è all'esame la revisione della legge sulle licenze commerciali, il Ministro delle Corporazioni trova legittima la richiesta dei commercianti che il non molto ampio arengo della concorrenza loro riservata non venga ulteriormente limitato con la creazione di costosi enti speciali parastatali o consorziali, assistiti da privilegi o da immunità. Di questi enti il Ministero delle Corporazioni non intende creare, anzi ne ha soppresso qualcuno, come il consorzio del bergamotto *(Commenti)*. Ma il commercio a sua volta non ha veste per costituire peregrine forme consorziali a buon mercato, riversando sui consumatori il prezzo del monopolio, perchè l'assunzione commerciale non ha ragione di essere che come livellatrice del mercato, in un almeno parziale regime di concorrenza *(Approvazioni)*.

Un punto fermo: la Carta del Lavoro

Ma in questo momento i problemi fondamentali sono quelli del commercio estero. A questi è quotidianamente rivolta tutta l'attenzione del Ministero delle Corporazioni. Non si deve dimenticare che abbiamo potuto avvantaggiare qualitativamente la nostra bilancia commerciale e portare al pareggio quella dei pagamenti, in cui sta la salvaguardia della lira. La situazione economica mondiale non è tale da legittimare per un prossimo domani più ottimistiche previsioni. Unica legge rimane, per ora, quella della legittima difesa. Unica necessità è quindi per ora quella di negoziare, entro i limiti del possibile, la massa delle nostre importazioni, a cominciare dagli approvvigionamenti di Stato. Unica assistenza ai nostri esportatori e alle benemerite case commerciali è quella che può essere data attraverso l'organizzazione della nostra rappresentanza commerciale e delle nostre Camere di commercio all'estero, all'azione dell'I. N. E.

Il Gran Consiglio riconosce nel moto fascista che si sviluppa oltre le frontiere d'Italia l'affermarsi di uno spirito nuovo che — direttamente e indirettamente — trae alimento e vita da quel complesso solido di dottrine e d'istituzioni per cui l'Italia ha creato lo Stato moderno, Stato di popolo, inteso questo nella sua effettiva realtà storica, organica, vivente, e invita le Camicie nere di tutta Italia alla vigilia del 14.o annuale della fondazione dei Fasci italiani di combattimento a sentire l'orgoglio e la grande responsabilità di questa ora e a lavorare instancabilmente per la potenza della Patria e per l'espansione dello spirito fascista nel mondo.

che è polmone della nostra espansione economica.

L'oratore così conclude: «Noi abbiamo un punto fermo di orientamento: la Carta del Lavoro anteriore alla crisi, destinata a durare oltre la crisi. Attenendoci ad essa, qualunque possano essere le bordate delle forze a noi estranee, abbiamo la certezza di non smarrire la via». *(Vivissimi, generali, prolungati applausi)*.

Il bilancio delle Colonie

Il Presidente dichiara quindi aperta la discussione sul bilancio di previsione del Ministero delle Colonie. MARESCA DI SERRACAPRIOLA premette che il popolo italiano ha più di tutti diritto di colonizzare per ragioni di sanità fisiche e morali e per necessità demografiche. E' noto che Nazioni a noi vicine devono la prosperità delle loro Colonie non alla loro gente, ma al lavoro dei nostri contadini. Il delegato francese alla Conferenza del disarmo ha dichiarato che immensi territori africani attendono il lavoro solidale di tutti i popoli europei. L'Italia può ben dirsi all'avanguardia di ogni civile progresso. La nostra politica coloniale è basata infatti su di un esercizio fermo ed autorevole della sovranità ed informata allo stesso tempo di benevolenza e comprensione delle necessità delle popolazioni indigene.

Il Governo fascista ha inquadrato il problema dello sviluppo agricolo delle nostre Colonie nel grande problema della produzione nazionale perchè il loro sviluppo e il loro avvenire devono essere intimamente collegati con lo sviluppo e coi bisogni della Nazione. La pregevole ed accurata relazione del camerata Pace osserva che il travaso nelle due Colonie libiche di un mezzo milione di italiani appare come una possibilità non certamente vicina, ma vagheggiabile attraverso un razionale piano di movimento demografico.

Dopo aver illustrato ampiamente la opera di colonizzazione e ricordato le mirabili realizzazioni del manipolo colonizzatore dell'XI Legione libica, l'oratore conclude rilevando che la visita di S. M. il Re in Eritrea ha riaffermato ancora una volta che le Colonie tutte servono la bandiera italiana con fedeltà ed affetto e che dovunque il Re si rechi viene accolto con le più fervide manifestazioni di gioia e di onore e col più largo consenso per il suo Governo. *(Vivi applausi, congratulazioni)*.

FERRETTI PIERO afferma che una delle più grandi benemerenze del Regime è quella di avere indirizzato il popolo italiano verso l'amore, lo studio e l'esperienza dei problemi coloniali. Oggi, per opera del Fascismo, le nostre Colonie mediterranee si avviano a [illegible] un prolungamento della stessa Penisola. L'oratore esamina la situazione economica delle nostre Colonie che si affacciano sul Mar Rosso e sull'Oceano Indiano e rileva che la promulgazione imminente di una legge organica e unica per l'Eritrea e la Somalia non potrà non avere una grande e benefica ripercussione e una vasta risonanza in tutta la nostra politica coloniale. Conclude rievocando le imprese ardimentose dei pionieri che gettarono la vita pur di segnare una mèta ai costruttori di una nuova civiltà. Salutiamoli romanamente senza sostare: il Capo ci guida di mèta in mèta.» *(Vivissimi applausi, molte congratulazioni)*.

Il PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale. La seduta è quindi tolta. Domani parlerà il Ministro delle Colonie S. E. De Bono.

Il labaro del Partito

riportato a Palazzo Littorio

ROMA, 10

Stamane il labaro del Partito, che in occasione della riunione del Gran Consiglio era stato issato al balcone centrale di Palazzo Venezia, è stato riportato a Palazzo Littorio. Nell'atrio di Palazzo Venezia il labaro è stato preso in consegna da un capomanipolo della Milizia, mentre un plotone della Coorte permanente, con la musica della 112.a Legione, rendeva gli onori. Il labaro, con la scorta d'onore e seguito da una numerosa folla lungo il tragitto, è stato salutato romanamente dai passanti.

S. E. Starace comunica il plauso del Duce

ai Giovani fascisti dell'Urbe

ROMA, 10

Il Segretario del Partito on. Starace, ha fatto pervenire al Segretario federale dell'Urbe il seguente telegramma:

«La manovra di ieri sera dei celeri dell'Urbe è riuscita in modo perfetto, perchè è stata eseguita con disciplina e con rapidità. E' valsa soprattutto a dimostrare che i Fasci Giovanili di Combattimento si affinano ogni giorno di più, mentre i giovani ringagliardiscono il loro spirito. Sia premio per i comandanti e per i gregari la soddisfazione manifestata dal Duce. - *Achille Starace*».

Il termine per il concorso

ai posti nell'amministrazione finanziaria

ROMA, 10

Domenica prossima, 12 corr. scadranno i termini per la presentazione delle domande per l'ammissione ai concorsi che l'amministrazione finanziaria ha bandito in esecuzione del decreto in data 17 dicembre 1932 anno XI di S. E. il Capo del Governo. Si porta a conoscenza di quanti possano avervi interesse che, oltre all'orario straordinario, che sarà nella giornata di domenica 12 corrente osservato dalle singole Intendenze di Finanza, anche presso il Ministero delle Finanze nella stessa giornata rimarranno aperti nella mattina fino alle ore 12 e nel pomeriggio dalle ore 15 alle 19 gli uffici incaricati di raccogliere le domande degli aspiranti ai detti concorsi.

Il Duce e le onoranze a Sombarth

Significativa manifestazione all'Ateneo pisano

ROMA, 10

Il Capo del Governo ha ricevuto l'on. Bottai, il quale lo ha informato che, per iniziativa della Facoltà di giurisprudenza e della Scuola superiore di scienze corporative della R. Università di Pisa saranno domenica 19 marzo rese pubbliche onoranze a Werner Sombarth di cui in quel giorno ricorre il cinquantenario di immatricolazione dell'Ateneo pisano. L'illustre scienziato, autore di una monumentale storia del capitalismo tradotta anche in italiano, nonchè di moltissime opere di politica, di storia economica, di sociologia, è universalmente riconosciuto uno dei più originali storici dell'economia; pronuncerà un discorso in italiano sulla corrente sociale della Germania di oggi. Intorno al Sombarth, attento studioso della politica economica fascista e corporativa, si raccoglieranno i rappresentanti delle Università e degli Istituti superiori italiani ed i più insigni cultori delle scienze corporative. Il Capo del Governo si è compiaciuto di questa iniziativa.

L'amicizia italo-egiziana

e l'eco della visita dei Sovrani

CAIRO, 10

I commenti della stampa e l'opinione pubblica hanno accolto con grande favore la visita dei Sovrani d'Italia in Egitto, terminata senza che si sia verificato il minimo incidente. La visita, che per la durata di 18 giorni, per l'estensione del territorio percorso e per il numero delle personalità regali ebbe un carattere eccezionale e fu preparata rapidamente e sagacemente, si è svolta con un ordine, una precisione ed una grandiosità di stile perfetto in ogni sua parte. Il suo bilancio è costituito dal successo di attualità nel presente e dal rinsaldamento dell'amicizia tra i due Paesi per le loro relazioni future. Tutte le celebrazioni italiane sono riuscite solenni e vibranti di entusiasmo.

La stampa egiziana mette in forte rilievo la partecipazione della Fiera del Levante di Bari al salone internazionale dell'alimentazione e dell'automobile al Cairo con annesso reparto del turismo.

La netta dichiarazione del Gran Consiglio

e il favorevole effetto a Ginevra

GINEVRA, 10

Il comunicato relativo alla seduta di ieri sera del Gran Consiglio ha destato vivissimo interesse in questi ambienti. La dichiarazione che la politica estera dell'Italia fascista è guidata dal fermo proposito di non turbare la pace e di collaborare al riassetto politico economico e morale dell'Europa, e l'opinione che il solo modo per ottenere che la Conferenza del disarmo giunga a risultati positivi è quella di adottare proposte concrete, che sono quelle dell'Italia, hanno fatto ottima impressione negli americani, negli inglesi ed in larghe zone politiche svizzere.

Il corrispondente dell'*Associated Press* ha rilevato che questa dichiarazione netta, «in questo momento, farà la migliore impressione negli S. U. ed egli non mancherà di esprimere la sua opinione tra i giornalisti a Ginevra. Il corrispondente della *Reuter* ha subito inviato una nota da rimettersi a MacDonald, per segnalare la reazione benefica di questa dichiarazione al momento attuale a Ginevra, in cui gli spiriti sono assai eccitati per le notizie provenienti dalla Germania e per le catastrofiche previsioni di alcuni giornalisti francesi. Il corrispondente [illegible] la dichiarazione del Gran Consiglio non permette equivoci.

Secondo quanto si ritiene, le conversazioni fra le grandi Potenze incominceranno domani. Si attende infatti l'imminente arrivo di Paul Boncour, di MacDonald, di Sir Simon e del barone Aloisi. Per il momento la Germania sarà rappresentata in queste conversazioni da Nadolny, ma si ritiene che in seguito si recherà a Ginevra von Neurath, il quale avrà quella libertà di decisione che non può essere permessa a Nadolny. A giudicare pertanto da un articolo che quest'ultimo ha scritto per il *Völkerbund* e che sarà pubblicato domani, è certo che la Germania si opporrà recisamente a un aggiornamento della Conferenza L'articolo nota che finora si è parlato di disarmo come se questo fosse in uno stadio di considerazioni tecniche e si è dimenticato che esso esiste già praticamente nel confronto di alcuni Stati. Ci si è rifiutati di adottare per il disarmo generale il metodo già impiegato per disarmare questi Stati, ma ciò non basta ad eliminare l'esistenza effettiva di questo parziale disarmo, di cui bisogna tener calcolo e che per la Germania costituisce il punto di partenza di ogni decisione concernente tale questione.

Nadolny conclude affermando che la Germania, data la sua attuale mancanza di sicurezza, dovrà respingere nettamente, sia le proposte di aggiornamento, sia l'idea di una soluzione transitoria, perchè dopo oltre 13 anni è giunto il momento di eseguire l'impegno assunto dagli altri Stati col trattato di Versaglia.

Uniti da quell'opera che deve fondarsi su una solidale coscienza di tutti gli Stati civili; di aver condotto l'Inghilterra a riprendere una posizione extra continentale; di spingere fatalmente uno Stato disarmato, cui invano ha tentato di negare il diritto alla parità, ad entrare nella gara degli armamenti; di affrontarli con la guerra se l'assurda pretesa del disarmo, imposta soltanto ad essi, dovesse essere mantenuta.

Così, mentre la politica di Mussolini valica le frontiere, apportatrice di forza sana, di principi costruttivi, di solidarietà morale, e cioè crea le condizioni

La politica estera dell' Italia fascista è guidata dal fermo proposito di non turbare la pace e di collaborare al riassetto politico, economico, morale dell'Europa. La Conferenza del disarmo non può giungere a risultati positivi se non accogliendo le proposte concrete, che sono quelle avanzate dall' Italia.

(Gran Consiglio del Fascismo)

vere di una sicurezza comune di ordine spirituale e benefico per i popoli, la politica francese è costretta a sbandare fra le più aperte e irritanti contraddizioni.

Il *Giornale d'Italia*, rilevato che le false voci di trattati di alleanza conclusi [illegible] l'artificiale preventiva legittimità a un intensificata politica di blocchi e di una ripresa degli armamenti, scrive:

«L'Italia ha smentito di volta in volta le selvaggie voci messe in circolazione sulla sua politica e dà ora una definitiva dichiarazione globale sulla volontà di pace, di collaborazione e di chiarezza nei rapporti internazionali. Questa dichiarazoone è solenne e sostanziale. Essa è ispirata dalla volontà costruttiva del Fascismo, rivolta egualmente alla Nazione e al mondo, che depreca ogni contraria tendenza distruttiva. Essa è dettata dal suo pieno senso di responsabilità nazionale e internazionale. Chi volesse ancora dubitarne, documenterebbe solo la sua inguaribile malafede e la sua incapacità totale a comprendere alcunchè del Fascismo e dello spirito mussoliniano.

Hanno già rivelato questa malafede e questa incapacità quei deputati francesi che ieri sera alla Camera hanno voluto rievocare i fenomeni della guerra per coinvolgervi una responsabilità dell'Italia. In nome di chi hanno parlato questi deputati? Quali interessi servono? Quale oscuro programma nascondono? Rifiutiamo di considerarli, nonostante l'asserito regime democratico parlamentare di Francia, autentici rappresentanti della Nazione francese. Vogliamo ritenere la Nazione francese amante pur essa della pace e ostile agli intrighi che la oscurano. Questi deputati non sono che agenti provocatori al servizio dei mercanti di cannoni».

Due politiche di fronte

Lealtà contro ambiguità

ROMA, 10

La deliberazione del Gran Consiglio di staanotte è posta in rilievo dalla stampa romana, la quale rileva la coincidenza significativa della deliberazione stessa con la manovra francese della Conferenza del disarmo.

Due politiche sono di fronte: una, la politica di Mussolini, chiara, concreta, in sviluppo; politica mirante a creare e garantire la pace, non con tecniche imposizioni, ma con uno spirito di avvenire, di larga espansione in Europa e nel mondo, civiltà fascista; l'altra, quella francese è ambigua, angustamente difensiva di posizioni insostenibili, politica di armi e di alleanze, che identifica la pace con un'assurda sottomissione di Stati disarmati, a Stati ultra armati.

Viene fatto di domandare, dopo tante manifestazioni aggressive, che cosa voglia la Francia, dove essa voglia arrivare. Ha ottenuto la sicurezza con il patto di Parigi prima, Locarno poi. Sembra che non le basti e crea nell'Europa centrale il più pericoloso sistema di alleanze che si possa immaginare.

Rileva la *Tribuna* che la Francia, col suo irrealizzabile progetto di sicurezza inserito illegittimamente nella Conferenza, convocata soltanto per raggiungere la riduzione degli armamenti (e per questa valgono le concrete proposte italiame), si è già assunta la grave responsabilità di estraniare ancora più la necessaria partecipazione degli Stati

Un comunicato sui colloqui

di MacDonald e Simon a Parigi

PARIGI, 10

Il Primo Ministro inglese MacDonald e Sir John Simon, accompagnati dall'Ambasciatore britannico a Parigi Lord Tyrrel, si sono incontrati al Ministero della Guerra col Presidente del Consiglio Daladier, con il signor Paoul Boncour e col signor Leger, Ambasciatore di Francia a Londra. Alla fine della riunione è stato diramato il seguente comunicato ufficiale:

«Il Primo Ministro inglese e Sir John Simon, che si recano a Ginevra, hanno passato la notte all'Ambasciata d'Inghilterra. Essi sono stati molti lieti questa mattina di profittare di questa occasione per riallacciare le relazioni col Presidente del Consiglio Daladier e col signor Paoul Boncour, Ministro degli Esteri, con i quali hanno scambiato le loro idee sulle principali questioni economiche e politiche sulle quali in questo momento si concentra l'attenzione. L'urgenza dei problemi posti a Ginevra per ciò che specialmente riguarda la situazione europea è stata pienamente riconosciuta dai Ministri, che si sono dichiarati risoluti a ricercare, di accordo coi rappresentanti degli altri Stati, tutti i mezzi per salvaguardare la pace del mondo».

2.856.000 disoccupati in Inghilterra

ROMA, 10

Si ha da Londra che al 20 febbraio scorso, data dell'ultimo rilievo statistico mensile del Ministero del Lavoro, il numero totale dei disoccupati in Granbretagna, risultava disceso a 2.856.638, con una diminuzione di 46.427 rispetto al 23 gennaio, ma con un aumento di 155.465 rispetto al 22 febbraio dell'anno scorso.

La diminuzione della disoccupazione britannica viene messa in rapporto a fenomeni stagionali, soprattutto per una ripresa dell'industria dell'abbigliamento e per l'inizio di lavori pubblici eseguiti dallo Stato e dai vari enti locali seguendo la linea fascista

Il potere in tutta la Germania

rapidamente unificato da Hitler

BERLINO, 10

«Quando il nuovo Reichstag si aprirà il 21 corr., non vi sarà posto per i comunisti» ha dichiarato il Ministro dell'Interno del Reich, Frick, durante una manifestazione delle camicie brune. Egli ha aggiunto:

«Comunisti e socialisti spariranno»

«Bisogna nuovamente abituare quei signori ad un lavoro utile. L'occasione sarà loro data nei campi di concentramento. Quando avremo fatto di loro dei membri utili alla Nazione essi saranno benvenuti come compatrioti degni di questo nome. Non soltanto i comunisti dovranno sparire, ma anche i loro alleati, i rossi della social-democrazia poichè questa è stata la radice da cui è nato il comunismo. Questo è lo scopo che Hitler si è prefisso e chiunque lo conosca sa che egli lo raggiungerà. Le elezioni al Reichstag hanno fatto sparire definitivamente la linea del Meno. Una simile linea, che potrebbe scindere l'Impero tedesco non esiste più, non esiste che una sola Germania. Siamo partigiani di un federalismo sano, perchè il popolo tedesco si divide in molti nuclei, che debbono conservare il loro carattere particolare ed i loro interessi. Non aspiriamo ad un livellamento sterile, ma all'estero l'Impero germanico dovrà presentarsi come completamente solido e anche l'apparenza di tensioni all'interno dovrà essere evitata».

Infatti, già oggi si può dire che la Germania è definitivamente trasformata. In tutti i Länder germanici i Governi sono cambiati in un modo tale, che ovunque predomina l'influenza nazionalsocialista. Alcuni Paesi hanno i loro Governi, ma nella maggior parte sono già in funzione Commissari dei Reich. Governano i nazionalsocialisti in Prussia, nella Baviera, nel Baden e nel Würtemberg.

Prossimo scioglimento della Dieta

Il Commissario del Reich, Generale von Epp, che è stato nominato ieri con funzioni di supremo capo delle forze dell'ordine in Baviera, ha nominato quest'oggi cinque Commissari di Stato, che sono tutti nazionalsocialisti. Così anche la Baviera ha un regime prettamente hitleriano.

Nel pomeriggio di oggi von Epp ha passato in rivista le forze della polizia ed ha dichiarato che d'ora innanzi in tutti i Länder della Germania, si farà una politica unitaria. Le Direzioni di polizia in tutta la Baviera sono state invitate ad arrestare a scopo di sicurezza personale tutti i capi comunisti e i capi dell'organizzazione degli Alfieri della Repubblica. Non si dovrà opporre più alcuna resistenza all'innalzamento della bandera uncinata sugli edifici. Alle pattuglie di agenti della polizia dovrà essere aggregato un hitleriano. In Baviera quindi non si procede differentemente da come si è agito, con fermezza e tempestività, in Prussia, ad Amburgo ed in Sassonia.

Questa sera si apprende che il Governo del Reich, nel progetto di legge sui pieni poteri per la riforma costituzionale che verrà presentato al Reichstag domanderà principalmente l'autorizzazione di sospendere le elezioni per i Parlamenti dei Länder. Si procederà quindi allo scioglimento delle Diete in Baviera, Sassonia, nel Würtemberg e nel Baden senza procedere a nuove elezioni.

Tenendo conto della mutata situazione nella Germania, il Governo sassone ha dovuto quest'oggi rassegnare le dimissioni e il Commissario del Reich per la Sassonia ha assunto i pieni poteri in questo Paese del Reich. Come in Baviera anch'egli ha chiamato vari Commissari alla direzione dei singoli Ministeri della Sassonia. Oggi ha rassegnato le dimissioni anche il Governo del Baden, dove si formerà un nuovo Governo nazionalsocialista.

Un appello di Hitler

Hitler ha oggi lanciato un appello a tutti gli iscritti al partito, nel quale li ammonisce a osservare la disciplina e costanza. Vi sono individui specialmente agenti provocatori comunisti, i quali tentano di compromettere il partito con azioni sporadiche, in pieno contrasto con la grande opera di rinascita nazionale che il partito ha iniziato. Ma queste azioni rappresentano un grave danno per tutto il movimento.

Agenti provocatori tentano di molestare gli stranieri che percorrono le città con le automobili munite di bandierer estere. Hitler ha invitato tutti i suoi seguaci a arrestare simili individui e a consegnarli immediatamente alla polizia chiunque essi sieno. Egli aggiunge che con la giornata di oggi tutto il potere esecutivo in Germania si trova riunito nelle mani del partito nazionalsocialista, con ciò è garantita una politica unitaria nel Reich.

Nell'appello si dice inoltre che soltanto nei casi di resistenza agli ordini del Governo o di agguati contro singoli hitleriani o colonne in marcia la reazione è permessa. E' assolutamente proibito molestare singole persone, fermare le automobili o comunque turbare il regolare svolgimento degli affari.

La rivoluzione nazionale del 1933 non può essere paragonata alla rivolta sanguinosa di Spartaco del 1918. La parola d'ordine rimane anche per l'avvenire: distruzione del marxismo.

Il crollo della democrazia

Considerazioni inglesi

LONDRA, 10

La decisiva vittoria di Hitler in Germania e la linea di condotta assunta da Roosevelt per fronteggiare la situazione americana hanno offerto alla stampa britannica una nuova occasione per trattare del declino della democrazia.

«La guerra mondiale, scrive la rivista *Time and Tide* in un articolo intitolato «Dittatura», fu combattuta nei nomi degli ideali democratici. Pure, nei venti anni successivi alla guerra democratica, l'una dopo l'altra le Nazioni si sono andate convincendo che la democrazia è un credo i cui inconvenienti superano di gran lunga i vantaggi. L'Italia, la Germania, la Polonia, la Turchia, la Grecia e finanche gli Stati Uniti, il cui vanto è stato fin dalle origini la libertà, tutti hanno accettato più o meno completamente un Governo autoritario. E la gioventù inglese, prima che passino molti anni, dovrà affrontare lo stesso problema e risolverlo in modo definitivo.

La necessità di costruire nel campo internazionale e nel campo nazionale osserva la rivista è stata affermata da tempo. Ma gli elementi indispensabili per ogni opera costruttiva sono unità di propositi e chiarezza di piani.

Come ottenere questi elementi nel clamore di tante voci discordanti, quando una opposizione parlamentare sta in agguato aspettando che il pendolo del favore popolare le consenta di distruggere quello che gli altri hanno creato? Il Duce, al di sopra di un voto popolare, ha potuto trasformare radicalmente interi quartieri di Roma, mentre noi perdiamo tempo discutendo dei problemi del risanamento urbano.

La democrazia, conclude la rivista, è un ideale puramente negativo.

Nel corso dell'articolo la rivista ricorda la tradizione di Roma repubblicana di ricorrere a dittatori in momenti di pericolo. Frasi caratteristicamente analoghe a quelle adoperate dalla rivista *Time and Tide* appaiono in un articolo di fondo dell'autorevole periodico *Catholic Times*.

«Le elezioni tedesche, scrive il giornale, sono un altro sintomo della corsa della democrazia verso la morte. La democrazia è morta in Italia, in Polonia, in Turchia e in altri Paesi e sinanche il Presidente degli Stati Uniti, Paese degli uomini liberi, ha assunto per il bene della Nazione poteri dittatoriali. La democrazia nella forma ideata dai riformatori del secolo XIX va dunque scomparendo.

Essa aveva dato agli uomini il potere di votare, ma solo entro i limiti del rigido meccanismo dei partiti. Nessuno ha mai potuto votare liberamente. Tutti sono stati costretti ad adoperare la scelta fra fantocci presentati dalle singole dittature di partito. Noi non potremo che rallegrarci — scrive più oltre il *Catholic Times* — della morte della democrazia, se questa farà sorgere delle forme di Governo in cui la responsabilità sarà affidata ad esseri umani, reali e visibili e a non rugginose macchine di partiti. In questo senso la morte della democrazia segnerà la nascita di una nuova e più vera libertà.

Il conflitto in Austria

fra il Governo e il Parlamento

VIENNA, 10

Le trattative fra i partiti durante tutta la giornata non hanno portato ad alcun cambiamento della situazione. I cristiano-sociali si sono dichiarati pienamente solidali con il Governo Dollfuss. Anche gli altri partiti governativi, gli agrari e le Heimwehren hanno dichiarato di schierarsi compatti con il Governo e hanno condiviso il punto di vista di Dollfuss che la convocazione dell'Assemblea nazionale da parte del deputato pangermanista Strasser è da considerare illegale.

Nel pomeriggio ha avuto luogo un incontro fra il Vicecancelliere Winkler e Strasser, ma anch'esso non ha portato ad alcun risultato. Winkler ha riferito nel Consiglio dei Ministri sul colloquio avuto. Nei circoli cristiano-sociali e heimwehristi prevale l'opinione che la seduta di mercoledì dell'Assemblea nazionale non debba aver luogo in nessun caso, mentre si ritiene necessaria la convocazione della Commissione centrale per l'elezione di un comitato permanente.

Intanto vengono presi provvedimenti per regolare varie questioni urgenti, principalmente la questione del Creditanstalt. Nei circoli politici si parla della possibilità che vengano indette nuove elezioni all'Assemblea nazionale. Un giornale heimwehrista aveva oggi avanzato la richiesta che Strassner venisse arrestato. Questi dal canto suo ha fatto conoscere che presenterà denuncia presso l'autorità giudiziaria per violenza pubblica contro chiunque intendesse impedire la seduta di mercoledì dell'Assemblea nazionale. L'odierno numero della *Rote Fahne*, è stato sequestrato.

Il petrolio agricolo ribassato

di due lire al quintale

ROMA, 10

Il presidente dell'«Agip» e il presidente della sezione utenti motori agricoli della Confederazione nazionale fascista degli agricoltori hanno preso in esame il prezzo del petrolio agricolo per l'anno 1933. Le decisioni adottate in merito apportano una ulteriore diminuzione di circa lire due al quintale sul prezzo attuale. Il ribasso andrà in vigore col 1.o aprile prossimo venturo. S. è convenuto inoltre di mantenere immutati i prezzi dei lubrificanti forniti dalla «Romsa» sezione industriale dell'«Agip».

Disertore francese al confine italiano

AOSTA, 10

Si è presentato alle nostre autorità confinarie il soldato coloniale Ahmet Ben Lajaki del 6.o tiragliatori marocchini, dichiarandosi disertore dell'esercito francese.

Viaggi organizzati dall'"Unuci,,

nelle Colonie e nelle isole egee

ROMA, 10

Anche per il 1933 la Presidenza dell'Unione nazionale ufficiali in congedo ha indetto alcuni viaggi collettivi per località o regioni di notevole interesse storico, militare e politico, la Libia, le isole egee, l'Eritrea, ecc. Ai viaggi possono partecipare alle medesime condizioni le persone di famiglia degli ufficiali in congedo, in favore delle quali il Ministero delle Comunicazioni ha accordato la riduzione ferroviaria del 50 per cento.

"Gdynia e Littoria,,

Un simbolico dono

ROMA, 10

L'incaricato d'affari di Polonia signor Romer si è recato a Littoria ed ha rimesso al Podestà conte Cencelli a nome della città di Gdynia, il nuovo porto polacco sorto in questi ultimi anni sul Baltico, un dono destinato alla città sorta dalla palude bonificata dal Fascismo.

Il simbolico dono, un'artistica scatola d'argento col coperchio di ambra del Baltico, nel cui esterno vi è la scritta: «Gdynia a Littoria», porta la seguente dedica: «Io sulla sabbia ondeggiante, tu sulla micidiale palude dalla fede e l'amor patrio dei nostri popoli creati fummo. Corron tra le mie braccia le navi fiduciose e i fianchi tuoi fremono già del presagio delle ricche messi che sotto il più bel sole del mondo risplenderan dorate come l'ambra del mio mare».

L'incaricato d'affari di Polonia, nel consegnare nelle mani del Podestà di Littoria l'omaggio della città di Gdynia ha detto che esso vuole essere l'espressione della cordiale amicizia della Polonia verso l'Italia e atto di fratellanza di una città come Gdynia, sorta in pochi anni per volontà e per l'entusiasmo dei polacchi così come Littoria è sorta per la volontà e il lavoro rigeneratore del Fascismo.

Il conte Cencelli ha vivamente ringraziato per il dono. Indi l'incaricato d'affari di Polonia accompagnato dal conte Cencelli, ha visitato gli immensi lavori di bonifica interessandosi a tutti i particolari di questa imponente realizzazione fascista.

Il Duce definito da sir Marriot

«Salvatore della civiltà moderna»

LONDRA, 10

Sir John Marriot, l'illustre storiografo del Risorgimento italiano, ha concluso nell'aula magna dell'Università di Londra il ciclo delle sei lezioni iniziate lo scorso gennaio alla presenza dell'Ambasciatore S. E. Grandi, il quale ha assunto la presidenza ed ha pronunciato un discorso introduttivo. Sir John Marriott ha lumeggiato il contributo italiano alla vittoria della grande guerra e ha poi ricordato le vicissitudini dei trattati di pace in rapporto alle legittime aspirazioni dell'Italia, quindi ha descritto il momento storico sociale nel quale si iniziò la Rivoluzione fascista. Parlando del Duce egli lo ha definito il salvatore della civiltà moderna. La conferenza, altamente significativa, è terminata con una lucida disamina dei trattati del Laterano. La Consiliazione fra lo Stato fascista e la Santa Sede è stata definita dal famoso storiografo come il più grande avvenimento del nostro secolo.

Il "Foglio d'Ordini del Partito,,

ROMA, 10

E' uscito oggi il *Foglio d'Ordini del Partito*, che riproduce il comunicato della seduta di ieri sera del Gran Consiglio del Fascismo.

Roosevelt per il risanamento del bilancio

Una politica di rigide economie

WASHINGTON, 10

Il Presidente Roosevelt ha inviato questa mattina un nuovo messaggio al Congresso per chiedere ulteriori ampi poteri per la politica di risanamento economico e finanziario. Il messaggio odierno rileva fra l'altro, che un grande pericolo minaccia l'unità fondamentale della Nazione. Questo pericolo è rappresentato dall'enorme deficit del bilancio ed esso va scongiurato mediante le più rigide economie governative e tagli spietati nelle spese e negli stanziamenti. Le recenti economie, dichiara Roosevelt, sono insufficienti a provvedere alle necessità attuali e l'urgenza del problema è accentuata dal fatto che centinaia di milioni di dollari di debiti governativi a breve scadenza sono rimborsabili in questa primavera.

Riduzione degli stipendi agli statali

Per ovviare allo sbilancio che si avvia ai cinque miliardi di dollari, il messaggio propone come misura preliminare la riduzione delle pensioni, delle assicurazioni per gli ex combattenti e la riduzione del numero degli impiegati statali civili e militari. Questa ultima riduzione dovrà sostituire il sistema attuale in vigore della vacanza obbligatoria di un mese senza stipendio. Queste due riduzioni faranno conseguire un'economia di 500 milioni di dollari all'anno. Roosevelt chiede pure la facoltà di ridurre lo stipendio dei funzionari statali fino a un massimo del 15%. I relativi progetti di legge saranno presentati subito al Congresso.

Altri disegni di legge che si propongono di raggiungere ulteriori economie saranno presentati prossimamente. Tra l'altro si assicura che il Presidente proporrà al Congresso l'emissione di 500 milioni di dollari per un piano di rimboschimento che potrà dar lavoro a mezzo milione di persone. Questi disegni saranno approvati d'urgenza in seguito all'adozione di una procedura speciale deliberata dallo stesso Congresso. Il messaggio presidenziale rileva che esistono buone prospettive per giungere al pareggio del bilancio dell'esercizio in corso.

Domani il Congresso, dopo aver approvato con urgenza speciale le misure proposte nel messaggio presidenziale odierno, si aggiornerà a mercoledì.

Roosevelt ha emanato un ordine col quale dà al Ministero del Tesoro ampi poteri per la riapertura delle banche da effettuarsi mediante un sistema speciale di licenza rilasciato dal Governo federale. Nello stesso tempo l'ordine presidenziale fa divieto alle banche di disfarsi delle proprie riserve auree e di fare transazioni in valuta estera, eccetto quelle per il normale svolgimento degli affari e quelle per l'assolvimento di impegni contratti prima del 6 marzo. L'ordine inoltre proibisce l'esportazione dell'oro se non in base ai regolamenti prescritti dal Ministero del Tesoro o a permessi speciali.

Immediata riapertura delle banche

Il Ministro Woodin, parlando ai giornalisti, ha dichiarato che, salvo imprevisti, l'intero sistema bancario nazionale dovrebbe fuzionare normalmente fra pochi giorni. Dodici banche della Riserva Federale domani, sabato, riapriranno gli sportelli nelle rispettive zone e faranno quei prestiti che saranno garantiti da obbligazioni dirette del Governo. Per tutta la giornata i funzionari del Tesoro hanno esaminato la situazione di solvenza di 19.000 banche prima di concedere il permesso di riapertura. Si crede che per domani mattina l'esame per la maggioranza delle banche sarà ultimato. Già oggi a New York alcune banche hanno ripreso le operazioni. Roosevelt desidera che le banche si riaprano gradatamente a partire da lunedì.

Roosevelt ha convocato oggi i capi del Congresso ed una conferenza alla Casa Bianca e ha loro sottoposto il programma di ricostruzione nazionale presentato oggi al Congresso insieme al messaggio presidenziale relativo al bilancio. Si apprende che da quando sono state comminate le penalità per la tesaurizzazione, soltanto a New York sono stati restituiti 65 milioni di dollari oro.

Hull ha dichiarato che appena le difficoltà bancarie interne saranno sistemate, il Governo inizierà conversazioni diplomatiche con le varie Nazioni per ristabilire le basi affinchè la Conferenza economica monetaria mondiale abbia successo. Il sen. Smith ha illustrato oggi al Senato il suo progetto di legge per la riduzione di tre milioni e mezzo di balle nella produzione del cotone. Il progetto, come si ricorderà, era già stato approvato nella precedente sessione del Congresso, tanto, dalla Camera dei rappresentanti quanto del Senato, ma il Presidente Hoover si era rifiutato di sanzionarlo.

L'assassino di Cermak condannato

alla sedia elettrica

MIAMI, 10

Zangara è stato condannato a morte mediante esecuzione sulla sedia elettrica in seguito alla morte del Sindaco Cermak.

L'assassino ha violentemente insultato il giudice, dicendo che lo mandasse pure alla sedia elettrica, che egli non se ne curava. Le guardie hanno rapidamente condotto lo Zangara fuori dall'aula, mentre egli continuava ad urlare. Prima della sentenza aveva dichiarato che si sentiva più felice di chicchessia, ma nell'apprendere il suo destino gli è venuta meno la baldanza.

Offensiva cinese nel Jehol?

L'intervento di Ciang-Kai-Scek

LONDRA, 10

Il Quartier generale giapponese ha annunciato ufficialmente l'occupazione del passo di Ku-Pei-Kow nella Grande Muraglia e in questo modo ha dichiarato raggiunti tutti gli obiettivi dell'occupazione militare giapponese nella provincia di Jehol.

Ku-Pei-Kow occupata dai giapponesi

Praticamente il passo di Ku-Pei-Kow e la cittadina che porta lo stesso nome erano già fin dalla settimana scorsa sotto il controllo dei giapponesi, ma allo scopo di permettere ai soldati cinesi fuggiaschi di riparare nella Cina settentrionale, il Comando giapponese aveva sempre temporeggiato non occupando militarmente la cittadina nè il passo, ma limitandosi a circondarli di truppe e tenendoli sotto il fuoco dei suoi cannoni. E' stato solo quando risultò evidente che le forze cinesi accampate nella Cina del nord avevano velleità di riscossa che fu deciso che la Divisione comandata dal Generale Ka-Wa-Hara ha attaccato senz'altro la posizione e l'ha occupata completamente.

Le forze cinesi si sono opposte all'attacco giapponese, ma non hanno potuto resistere a lungo. Una delle tanto diverse cause della debolezza della difesa cinese è da ricercarsi nei cambiamenti che sono avvenuti nelle ultime 24 ore negli alti gradi militari. Come segnalammo, il Generale Ciang-Hsue-Liang aveva rassegnato l'altro giorno le dimissioni. Il Maresciallo Ciang-Kai-Scek e il Ministro Soong arrivarono ieri improvvisamente a Pechino ed ebbero un lunghissimo colloquio con Ciang-Hsue-Liang. Sembrava che tutto fosse chiarito. Il Generale aveva presentato i suoi reclami ed aveva veduto le sue richieste appagate.

Il Generale Ciang-Kai-Scek aveva promesso che le sue truppe avrebbero cooperato con quelle del Generale per una controffensiva al di là della Grande Muraglia e il Ministro Soong aveva promesso gli aiuti finanziari possibili da parte del Governo. Senonchè a Pechino si è diffusa oggi la notizia che le dimissioni di Ciang-Hsue-Liang sono state accettate e che il Generalissimo Ciang-Kai-Scek ha assunto il comando delle truppe del nord della Cina.

Una battaglia sanguinosa

Il primo atto di Ciang-Kai-Scek è stato quello di inviare una Divisione delle sue fedeli truppe al passo di Ku-Pei-Kow per controbattere i giapponesi, ma malgrado l'arrivo di questi rinforzi la posizione non ha potuto essere tenuta.

Il comunicato ufficiale diramato a Tokio sull'occupazione di Ku-Pei-Kow dice che la natura del terreno intorno alla città rendeva estremamente difficile un attacco frontale, cosicchè mentre le difese esterne di Ku-Pei-Kow sono cadute facilmente nelle mani dei giapponesi, la conquista dell'intero passo ha dato luogo ad uno scontro sanguinosissimo data la resistenza accanita opposta dai cinesi. Le perdite dei giapponesi per la conquista di Ku-Pei-Kow sono state doppie delle perdite subite dall'inizio della campagna fino alla caduta della città di Jehol.

Le truppe cinesi vengono concentrate a Mi-Sun e in altri punti strategici e si ha anche l'impressione che Ciang-Kai-Scek voglia tentare una grande offensiva sul Jehol. Il Maresciallo ha inviato un'altra Divisione a rinforzo di quella già giunta nella regione di Ku-Pei-Kow.

Aperta denunzia alla Camera francese

dei febbrili armamenti della Piccola Intesa

PARIGI, 10

Viene pubblicato oggi il testo del discorso pronunciato ieri alla Camera dei deputati dal deputato Peri, sulla situazione politica dell'Europa centrale e sull'affare di Hirtenberg. Il deputato estremista afferma nel suo discorso che tutto quanto accade, o è accaduto, in questi ultimi tempi nell'Europa centrale, devo imputarsi ad una causa generale che non è altro che la crisi dei trattati del 1919. Dopo 10 anni questo male si è aggravato e l causa dei trattati del '19 è insostenibile da per tutto e specialmente nell'Europa balcanica e danubiana. Laggiù, ha detto, gli Stati maggiori considerano già con concezioni pratiche la condotta e gli sviluppi delle operazioni militari prossime. Poco fa si è descritto dettagliatamente il meccanismo del traffico delle armi da guerra, con speciale riguardo all'affare di Hirtenberg. Ma ciascun gruppo di avversari ha un affare Hirtenberg al suo attivo. Noi non possiamo disconoscere il pericolo che rappresenta un traffico di questo genere, ma non dimentichiamo nemmeno che gli Stati della Piccola Intesa sono i migliori clienti della ditta Schneider, che all'indomani della guerra ha messo le mani sulla più importante fabbrica di fucili Skoda nella bassa Austria.

Non dimentichiamo che Schneider è stato il grande profittatore di quella politica dei prestiti praticata durante tutto un periodo. Noi abbiamo il dovere di constatare che, di fronte alla politica dell'espansionismo italiano si levano nell'Europa balcanica alcune politiche bellicose ed è proprio la Jugoslavia, che in questi ultimi tempi passava alla Cecoslovacchia una ordinazione di 700 pezzi di artiglieria di grosso e medio calibro, che ha costituito degli «stock» imponenti di materiale da guerra ed ha costruito recentemente a Molevo una fabbrica di aeroplani, sotto la direzione della missione militare francese a Belgrado.

E' proprio alla Camera romena che delle rivelazioni sono state fatte recentemente sulle prossime consegne di armi alla Romenia, in esecuzione al nuovo trattato della Piccola Intesa. Il patto della Piccola Intesa è il patto tipo in questo genere. Tale quale esso era rappresentava un pericolo per la pace, ma questo pericolo è aumentato quando poco tempo fa a Ginevra, i tre contraenti hanno deciso di mettere in comune le loro forze politiche, economiche e militari e di intraprendere anche in comune certi lavori strategici.

La ratifica del Senato jugoslavo

al patto della Piccola Intesa

BELGRADO, 10

Il Senato jugoslavo ha ratificato, nella sua seduta pomeridiana di oggi, il patto della Piccola Intesa. Alla seduta hanno partecipato tutti i membri del Governo nonchè i rappresentanti diplomatici degli Stati della Piccola Intesa, della Francia, della Polonia.

Nel suo discorso il Ministro degli Esteri, Jeftic, ha nuovamente dichiarato che il patto non contiene alcuna clausola segreta. La Piccola Intesa — egli ha aggiunto — vuole collaborare con gli Stati confinanti.

Il calderone danubiano

Una serrata critica inglese

LONDRA, 10

In un articolo intitolato «Il calderone danubiano» G. Gesye nella *Wekend Review* mette in rilievo gli armamenti della Piccola Intesa e la strana situazione militare in cui essa si trova con la Romania che ha da guardare contro la Russia una frontiera che impegnerebbe i tre quarti del suo esercito, con la Cecoslovacchia in posizione strategica assai infelice, con la Jugoslavia che può essere definita una casa di carta «che sta in piedi per miracolo».

Una delle conseguenze delle recenti discussioni sugli ingiustificati armamenti della Piccola Intesa è che la Cecoslovacchia non potrà continuare a valersi delle ferrovie austriache per armare la Jugoslavia. Occorrerà controllare se Praga si servirà della via fluviale per continuare ad inviare armi in Jugoslavia.

Gedye cita poi una frase di un suo amico inglese. «Non avremo pace in Europa fino quando la Jugoslavia non scomparirà e Benes non andrà all'inferno» e termina osservando che oggi l'Europa democratica di Benes è agli estremi ed il Fascismo ha conquistato il favore popolare.

Burrascose trattative economiche

fra Romania e Jugoslavia

TIMISOARA, 10

La delegazione romena, che da due mesi sta trattando a Belgrado per la liquidazione di tutte le vertenze insolute fra la Romania e la Jugoslavia, ha comunicato quest'oggi alla delegazione jugoslava che abbandonerà Belgrado qualora la Jugoslavia non firmasse entro la giornata di domani il protocollo per la liquidazione di tutti i problemi insoluti. La notizia ha prodotto vive preoccupazioni fra gli allevatori di bestiame di questa regione, i quali temono che possano sorgere difficoltà per il transito del bestiame romeno diretto in Italia.

Sembra che il Ministro degli Esteri Titulescu, che ha fatto ritorno da Ginevra a Bucarest per fare al Parlamento dichiarazioni sul nuovo patto della Piccola Intesa, segua da due giorni con la massima attenzione lo sviluppo degli avvenimenti a Belgrado. Corre voce che Titulescu rifiuterà di ratificare il patto della Piccola Intesa se la convenzione di Belgrado non venisse firmata.

Vivo risentimento in Grecia

per le manovre allarmistiche di Belgrado

ROMA, 10

L'Agenzia di Roma riceve da Atene che negli ambienti politici ellenici si manifesta un vivo risentimento per la nuova campagna che si va svolgendo in Jugoslavia contro gli interessi greci in occasione dei recenti avvenimenti elettorali.

Le notizie allarmistiche con pretese precisazioni di fatti, gravi quanto infondati, diffusi da taluni giornali di Belgrado più vicini al Governo serbo, vengono considerati in questi ambienti non soltanto come una nuova prova dell'instabile sentimento della Serbia verso la Grecia, ma anche come sintomo di manovre politiche che vorrebbero creare, a spese della Grecia, nuovi diversivi diretti a distrarre l'attenzione dell'opinione pubblica jugoslava e balcanica dalla difficile situazione in Jugoslavia.

Già poche settimane or sono gli ambienti greci segnalarono una campagna di stampa che tendeva a presentare in forma tendenziosa e pessimista la situazione interna della Grecia. A tale campagna rispose anche fra gli altri un organo ufficioso, il *Messaggero d'Atene*, il quale rilevò la ben più difficile situazione interna jugoslava caratterizzata da profondi dissensi non soltanto di partito ma di nazionalità.

La nuova campagna jugoslava costituisce una evidente continuazione della precedente. Non può perciò lasciare indifferenti in questo delicato momento nazionale gli ambienti politici greci, i quali non mancano di constatare il singolare fatto di una ripresa di manovre allarmistiche di vario genere nella stampa della Piccola Intesa immediatamente seguite al suo nuovo patto.

Tsaldaris ha costituito il Gabinetto

ATENE, 10

Ecco la lista del nuovo Gabinetto Tsaldaris, i cui componenti hanno quasi tutti prestato giuramento stamane: Presidente del Consiglio: Tsaldaris; Interni Metaxas, Guerra Condylis, Marina Hagikyriakos, Affari Esteri Maximas, Finanze Loverdos, Comunicazioni ed Aviazione Giovanni Rhallys, Istruzione Pietro Rhallys, Agricoltura Theotokis, Economia nazionale Pesmanoglu, Giustizia Tagliaduros, Assistenza Maorapulos. Governatore generale della Tracia è stato nominato Mantas.

Il Ministro degli Affari Esteri nel prendere possesso del suo ufficio ha fatto alcune dichiarazioni dicendo tra l'altro che la politica estera del nuovo Governo sarà identica a quella dei Gabinetti che l'hanno preceduto. La base della nostra politica — ha detto — era quella di coltivare amichevoli relazioni con tutti gli Stati e particolarmente con i vicini. Io credo fermamente che la pace sia indispensabile per il benessere dell'umanità. Il momento critico che il mondo sta attraversando impone una più intima collaborazione internazionale.

La risposta della Bulgaria

alla nota jugoslava

SOFIA, 10

Il Governo bulgaro ha rimesso al Ministro jugoslavo a Sofia la risposta alla nota jugoslava del 27 febbraio relativa al Congresso macedone di Gorna Gjumaia. La risposta bulgara rileva che il Congresso in questione rivestì un carattere macedone in quanto che esso riunì i rappresentanti delle associazioni degli emigrati in Bulgaria che agiscono in piena legalità. Dal fatto che i congressisti hanno ascoltato il messaggio del Comitato centrale dell'organizzazione rivoluzionaria macedone non segue che il Congresso abbia adottato un programma rivoluzionario e che le organizzazioni legali si siano poste sotto la direzione dell'organizzazione rivoluzionaria. Il punto di vista del Congresso relativo al problema macedone trovò espressione nella dichiarazione in cui non si fa affatto menzione della lotta armata.

Il Governo bulgaro respinge le asserzioni che organi delle autorità abbiano partecipato al Convresso e spiega che se il Metropolita Nestrocop presiedette la cerimonia religiosa che precedette il Congresso e se il Sindaco di Gorra Gjumaia, rappresentante di corpo elettorale e quindi interamente libero dei suoi atti e non considerabile come organo dello Stato, offrì un banchetto, non si può su ciò dedurre che organi pubblici abbiano preso parte al Congresso. In conseguenza è impossibile sostenere che le autorità bulgare abbiano dato prova di una qualsiasi benevolenza nei riguardi di una organizzazione illegale. Rispondendo poi alle asserzioni di avere collaborato in una organizzazione di propaganda ostile e di preparazione di atti diretti contro la pace e contro l'integrità della Jugoslavia, il Governo bulgaro dichiara che esso persegue inflessibilmente una politica di amicizia e di buon vicinato con i Paesi vicini e saprà compiere il suo dovere per il mantenimento della pace e per una sincera comprensione con la Jugoslavia e con gli altri Paesi vicini.

Una miniera inglese inondata

Quattro annegati

LONDRA, 10

Un altro disastro minerario si deve oggi lamentare in Inghilterra, e questa volta si hanno a deplorare quattro morti, sei feriti e alcuni contusi. Mentre circa mille uomini stavano lavorando nelle varie gallerie della miniera di Aldworke nel Yorkshire per cause non ancora precisate, crollava una delle pareti e una fiumana d'acqua precipitava nella miniera inondandola. Oltre un centinaio di uomini che lavoravano nelle gallerie inferiori invase rapidamente dalle acque poterono salvarsi con grande stento, ma non tutti riuscirono a raggiungere l'uscita e quattro di essi vennero travolti dalle onde.

In altre parti della miniera l'acqua irrompeva quando già l'allarme era stato dato e così i minatori poterono mettersi in salvo. Furono prontamente organizzati i soccorsi del caso e quando per mezzo di pompe venne aspirata gran parte dell'acqua che aveva invaso le gallerie furono trovati i quattro cadaveri delle vittime in un cunicolo.

NOTIZIE BREVI

Edita dalla Camera dei deputati, è uscita la raccolta delle disposizioni amministrative concernenti la Marina mercantile ed emanate nel decennio 1922-32.

Bollettino militare

ROMA, 10

Generali di Divisione: Cannoniere, è collocato in ausiliaria.

Generali di Brigata: Roggero, è collocato in ausiliaria; Gusberti, è collocato a disposizione Ministero Finanze; Macaluso, è collocato in ausiliaria; Gigante, idem; Cianetti, idem; Dall'Ora, colonnello Genio, è promosso Generale Brigata Genio e collocato a disposizione; Spano, Generale Brigata d'artiglieria in aspettativa per riduzione quadri, è collocato a riposo.

CC. RR. Tenenti colonnelli: Zazzeroni, Legione Alessandria, è trasferito Legione Padova; De Lellis, Legione Padova, è trasferito Legione Firenze.

Fanteria. Tenenti colonnelli: De Giorgio, Scuola allievi sottufficiali Casagiove, è assegnato Ministero della Guerra; Amrpimo, 89.o fanteria, è trasferito Centro chimico di Milano; Ghemi, Comando Corpo Armata Torino, è trasferito 54.o fanteria.

Artiglieria. Tenenti colonnelli: De Corno, cessa carica capoufficio funzioni vicedirettore presso Direzione superiore servizio tecnico artiglieria ed è nominato con stesse funzioni capogestione staccata pirotecnica R. Esercito Bologna.

Corpo Sanitario Militare. Tenenti colonnelli: Righi, in aspettativa per riduzione quadri è collocato a riposo.

Corpo Commissariato Militare. Tenenti colonnelli: Marasco, Direzione Commissariato militare Udine, sezione staccata Gorizia, è trasferito Direzione Commissariato militare Udine; Di Gandolfo, idem, Udine, idem, Napoli.

Corpo Amministrazione. Tenenti colonnelli: Fusco, Direzione Commissariato militare Roma, è trasferito Ufficio contabilità e revisione Corpo Armata Torino; Buonomo, Legione carabinieri Lazio, idem, Verona; Madoni, Ufficio contabilità e revisione Corpo Armata Udine, idem Milano; Manso, Scuola applicazione Sanità militare, idem, Firenze; Saettone, Legione carabinieri reali Trieste, idem, Trieste; Bramardi, idem, Torino, idem, Udine; Barresi, idem, Palermo, idem, Legione carabinieri Lazio.

Bollettino meteorologico

	Pres. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	769.6	13	7	sereno, agitato
Roma	766.1	19	9	cop., legg. mosso
Torino	770.5	12	6	mezzo coperto
Milano	770.3	16	6	un quarto coperto
Genova	768.4	17	12	sereno, legg. mosso
Venezia	769.4	15	7	sereno, legg. mosso
Firenze	767.5	16	7	un quarto coperto
Ancona	768.1	15	7	½ coperto, mosso
Bologna	770.2	12	6	coperto
Napoli	765.0	16	10	coperto, calmo
Taranto	765.9	16	9	coperto, mosso
Palermo	762.1	16	9	coperto, mosso
Catania	763.8	15	12	coperto, agitato
Cagliari	765.5	20	5	piovoso, mosso
Tripoli	755.1	17	11	coperto, grosso
Messina	763.6	18	12	coperto, calmo
Trento	770.8	17	14	sereno
Fiume	768.8	15	5	sereno, calmo
Bari	766.1	14	10	cop., legg. mosso
Sanremo	767.4	19	10	sereno, legg. mosso
Bengasi	—	—	—	
Rodi	761.8	18	14	coperto, calmo

Previsioni del tempo. Situazione barica: L'anticiclone europeo, pur mantenendo il suo centro ad ovest del Mar Nero, si è attenuato e ridotto.

Probabilità: Le condizioni del tempo tendono a perturbarsi nuovamente sulle regioni tirreniche, dove il cielo sarà generalmente nuvoloso e si avranno precipitazioni sparse, anche sulle regioni meridionali e sulla Val Padana occidentale prevarrà la nebulosità, accompagnata qua e là da brevi precipitazioni. Sul restante d'Italia cielo vario. I venti saranno deboli intorno levante in Val Padana, moderati maestrali sul medio Adriatico, fra greco e levante sul basso Adriatico e sul Jonio. Si avrà bora sull'alto Adriatico, correnti moderate in rinforzo grecali sull'alto Tirreno, orientali giranti verso scirocco sul medio e sul basso. Temperatura stazionaria in alta Italia, in lieve aumento altrove. Piuttosto agitato l'alto Adriatico e il Tirreno, mossi gli altri mari.

CRONACA DELLA CITTÀ

L'opera dell'Istituto Oberdan
illustrata nell'assemblea presieduta da S. E. il Prefetto

L'anno 1933-XI, il giorno 4 marzo, alle ore 18.15, si è riunita in una sala del Palazzo del Governo, gentilmente concessa, l'assemblea dell'Istituto Guglielmo Oberdan composta delle seguenti persone: S. E. il Prefetto, presidente, gr. uff. Ernesto Casalini, prof. Domenico Fonda-Bonardi, cap. Guido Slataper, membri della Giunta esecutiva. Sen. Giorgio Pitacco, Podestà di Trieste, Comm. Ettore Chersi, vicepresidente della Provincia, in rappresentanza del Preside. Gr. uff. Guido Segre, vicepresidente del Consiglio dell'Economia. Avv. cav. Riccardo Gefter-Wondrich, vicepresidente federale, in rappresentanza del Segretario federale. Avv. Ugo Trevisini, presidente Cassa Risparmio Triestina. Nonchè i signori cav. Giannino Angelini, cav. Basilio Fasil, dott. Ferruccio Grego, dott. Ernesto Rozzo, signora Ersilia Stossi, cav. uff. Bruno Tommasini e il conte Savino Di Zamagna. Inoltre sono presenti i sindaci cav. ing. Edoardo Gruli e il dott. Attilio Apollonio, il progettista e direttore tecnico dei lavori arch. Umberto Nordio, il ragioniere dell'Istituto Giacomo Gabersi.

La relazione della Giunta esecutiva

Il prof. Fonda-Bonardi legge la relazione della Giunta esecutiva:

«L'assemblea di oggi è un'assemblea ordinaria, che l'art. 6 dello Statuto dell'Istituto Guglielmo Oberdan prescrive di convocare per l'approvazione della relazione annuale sulla attività della Giunta esecutiva e per l'approvazione dei bilanci annuali preventivi e consuntivi. E' appena compiuto l'anno dalla prima assemblea ordinaria dell'I. G. O. riunitasi il 1.o marzo 1932, non appena conosciuto ufficialmente il decreto 21 gennaio 1932, con il quale S. E. il Capo del Governo riconosceva l'Istituto Guglielmo Oberdan ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928-VI n. 1310.

In quell'assemblea il prof. Fonda-Bonardi, che in attesa del riconoscimento giuridico dell'Ente aveva avuto per alcuni mesi le funzioni di commissario prefettizio dell'Ente stesso, sostituendo formalmente la Giunta esecutiva provvisoria eletta nell'assemblea costitutiva dell'Istituto Guglielmo Oberdan del dicembre 1930, presentò una situazione contabile al 29 febbraio 1932, che fu approvata dall'assemblea, con la riserva dell'approvazione del collegio sindacale. I signori sindaci hanno esaminato in seguito la situazione contabile e presentano all'assemblea odierna la seguente relazione:

Il giorno 1.o febbraio 1933-XI si radunò il collegio sindacale dell'Istituto «Guglielmo Oberdan» e si procedette all'esame della situazione contabile del 29 febbraio 1932-X, già approvata dall'assemblea dei soci, presenti gli stessi sindaci, tenutasi il 1.o marzo 1932-X, alla condizione di successivo benestare del collegio sindacale, che in allora non aveva avuto la possibilità di procedere al controllo della situazione.

Dall'esame particolareggiato delle singole voci e dai documenti giustificativi di appoggio, forniti dalla ragioneria dell'Istituto, si potè constatare la perfetta regolarità delle partite in dare e avere, che si chiudono in pareggio con la cifra di lire 733.227.45. L'esistenza di cassa porta un saldo di 172.503.10 lire. Nell'assemblea stessa, a sensi del'art. 7 dello Statuto, fu nominata la Giunta esecutiva per il biennio 1 marzo 1932-22 febbraio 1934, nelle persone di comandante Ernesto Casalini, cap. Domenico Fonda-Bonardi, cap. Guido Slataper. In obbedienza all'art. 11 della Statuto, che fa decorrere l'anno amministrativo dell'Istituto dal 1.o gennaio al 31 dicembre, la giunta esecutiva presenta oggi una situazione al 31 dicembre 1932, che fu sottoposta al collegio sindacale, il quale rimette all'assemblea la seguente proposta:

La situazione finanziaria

Il Collegio dei sindaci non ha mancato di adempiere con tutta scrupolosità al controllo della gestione dell'Istituto e allo esame del conto di esercizio chiuso al 31 dicembre 1932-XI, constatandone la perfetta corrispondenza con le scritture contabili, tenute con tutta regolarità.

Il Collegio ritiene quindi di poter proporre, con tranquilla coscienza, l'approvazione da parte dell'Assemblea del conto di esercizio, chiuso con i seguenti estremi:

INTROITI:	
Contributi diversi e proventi vari	lire 986.634.15
alle quali sono da aggiungersi gli introiti per il «Fondo di garanzia lavori» di	» 44.500.—
con un totale quindi di	lire 1.031.134.15
ESITI:	
Spese varie e interessi passivi	lire 1.028.794.15
aggiunto alle quali il saldo cassa di	» 2.340.—
tornano	lire 1.031.134.15
aggiunte negli introiti e negli esiti per «impegni verso fornitori»	» 453.983.90
si ha negli introiti e negli esiti la cifra complessiva di	lire 1.485.118.05

Ma la Giunta esecutiva ritiene che sia più atta ad informare completamente l'assemblea una situazione contabile al 28 febbraio 1933, la quale, pur non essendo ancora compiutamente esaminata dai signori sindaci, riproduce il risultato del lavoro fatto in questi due ultimi mesi, concludendo i precedenti studi e perfezionando vari atti importanti. Prego l'assemblea di approvare, con la riserva dell'esame dei sindaci, questa situazione, che si riassume nei seguenti estremi:

Introiti accertati e previsti	lire 2.228.067.80
più partita di giro per le ritenute di garanzia sui lavori	» 100.000.—
	lire 2.328.067.80
Spese già liquidate e previste	lire 2.190.091.05
partita di giro come sopra	» 100.000.—
Impreviste	» 37.976.75
	lire 2.328.067.80
Incassi effettivi al 28 febbraio 1933	lire 1.489.793.68
Spese effettive al 28 febbraio 1933	» 1.479.989.63
Saldo cassa al 28 febbraio 1933	lire 9.804.05

In questa situazione è compreso il mutuo di lire 980.000 recentemente concluso con la Cassa di Risparmio Triestina, con l'appoggio generoso e cordiale del Comune di Trieste, il quale per rendere possibile l'operazione si è assunto l'onere e il rischio di fungere da garante del mutuo. Il mutuo ha le seguenti caratteristiche: Tasso d'interesse 6 per cento annuo, compensato per la parte non utilizzata; computo della somma effettivamente utilizzata al 31 dicembre 1933 e su questa somma decurtazione annua di un decimo almeno, in modo che il mutuo sia estinto entro il 1944. Del mutuo alla data 28 febbraio 1933 erano utilizzate lire 417.886.98.

Contributi degli enti

Così l'Istituto si è assicurato il finanziamento per completare tutto il Palazzo, fino al pomo dell'asta della bandiera, senza interruzioni, e soprattutto senza essere costretto a strozzare per l'urgenza il possibile ricavato delle azioni in corso per assicurare all'opera nuovi rilevanti contributi, che andranno tutti a diminuzione del mutuo, in modo che certamente non sarà utilizzato tutto l'ammontare del mutuo concesso, e buona parte ne sarà nei prossimi anni pagata. Così l'Istituto Oberdan è in grado di adempiere perfettamente a tutte le prescrizioni dell'Opera Nazionale Mutilati per il perfezionamento della pratica riguardante l'apporto di lire 200.000 già deliberato ufficialmente in linea di massima, e presto, con il consenso di questa assemblea, la pratica sarà conclusa.

Chiedo ancora all'assemblea di confortare con il suo voto la domanda che intendo rinnovare al Rettorato provinciale di Trieste. E' ormai tradizione che il Comune e la Provincia di Trieste contribuiscono alla realizzazione delle opere non obbligatorie per legge, ma di interesse pubblico, nella rispettiva proporzione di 2 a 1. Il Comune di Trieste ha contribuito fin dal principio, secondo una promessa fatta nel 1927, con lire 200.000 messe a disposizione delle associazioni combattentistiche per la costruzione della Casa del Combattente; sarebbe giusto che la Provincia contribuisca da parte sua con lire 100.000 una volta tanto, in quanto la Casa del Combattente non ospiterà soltanto le sezioni locali, ma gli organi provinciali, e taluno regionale, delle associazioni di guerra e delle associazioni d'arma.

L'Istituto Guglielmo Oberdan è distinto dal comitato cittadino per il monumento al Martire, che ora ha rimesso tutto al Podestà sen. Pitacco. Si tratta di due azioni e di due gestioni perfettamente indipendenti l'una dall'altra, che hanno un solo punto di contatto comune, il luogo ormai consacrato, dove si trovano la Cella, il Luogo del Supplizio e il Monumento.

La Giunta esecutiva si ripromette di riprendere la proposta per raccogliere i contributi che ha il diritto di attendersi. In poche settimane le offerte spontanee hanno fruttato lire 35.340 per le opere assistenziali.

L'opera compiuta in giugno

Abbiamo davanti a noi qualche anno di tempo per svolgere un'azione metodica e paziente, tenendo conto delle difficoltà del momento e della necessaria azione di solidarietà fascista. Finora non sono stati sollecitati a dare il loro contributo molti Enti e molti privati, perchè si attende il momento opportuno; è forse la prima volta che si è adottato il sistema di mostrare prima il lavoro compiuto e di chiedere poi il contributo.

Riteniamo superfluo diffonderci sull'andamento dei lavori: documentiamo in questa relazione tre date: 31 luglio 1931, inizio dei lavori di demolizione dei ruderi della caserma; 15 giugno 1932, consacrazione della sistemazione della Cella nel porticato finito, alla presenza di S. A. R. il Duca d'Aosta, da parte del Consiglio Nazionale dell'Associazione Nazionale Combattenti; 20 dicembre 1932, cinquantenario del supplizio, termine della Torre che corona il Vittoriale di Trieste. Documentiamo ancora il significato nazionale che il Vittoriale di Trieste ha assunto con la riuscita ormai completa dell'iniziativa degli stemmi che rappresentano, come segno del contributo offerto, tutte le provincie d'Italia, tutta l'Italia.

Prima di chiudere questa relazione, l'Istituto deve esprimere il suo plauso più fervido al camerata architetto Umberto Nordio, vero collaboratore geniale e appassionato. E un elogio doveroso all'imprenditore dei lavori ing. Rodolfo Coppa, che pur legato da contratti rigorosi, ha lavorato con vero entusiasmo e con abnegazione, ben apprezzando l'onore di portare a termine un'opera così bella. Un riconoscimento pubblico alla ditta Giacomo Marin per il suo lavoro apprezzatissimo. Per l'opera diligente e disinteressata ringraziamo il ragioniere Giacomo Gabersi. *Salvo imprevedibili difficoltà, tutta l'opera sarà finita ai primi di giugno del corrente anno*».

Un rocchio sul posto del supplizio

S. E. il Prefetto apre la discussione sulla relazione. Da parte sua il Prefetto, sul punto che riguarda la domanda da presentare al Rettorato provinciale osserva, interpretando l'opinione della assemblea, che la domanda sembra giustificata, ma che il suo accoglimento deve dipendere da considerazioni che verranno fatte in altra sede.

L'assemblea ratifica all'unanimità la situazione al 29 febbraio 1932-X, approva il conto di esercizio al 31 dicembre 1932 e approva, alla condizione del successivo benestare del collegio sindacale la situazione al 28 febbraio 1933-A. XI, per la quale la revisione dei sindaci è arrivata al 23 gennaio 1933.

Alle ventuali il Podestà comunica all'Istituto che l'Intendente alle Belle Arti di Roma, prof. Munoz, gli ha scritto di essere disposto a fornire un rocchio di colonna antica da collocare sul sito del supplizio in luogo della prima targa di bronzo appostavi nel 1919. L'assemblea accoglie con gratitudine la generosa offerta di Roma che significa altissimo omaggio al nome di Oberdan.

Oggi s'inaugura in Sala del Littorio
la Mostra del Fascio Femminile

Come precedentemente annunciato, oggi alle 18 avrà luogo in sala del Littorio l'inaugurazione ufficiale della Mostra dei lavori femminili eseguiti dalle allieve dei corsi rionali di taglio e cucito istituiti dal Fascio Femminile nei diversi rioni della città. All'esposizione potranno intervenire dalle 18 alle 20 solamente le persone munite di invito, dalle 20 in poi e domenica dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 18 tutti indistintamente.

Il convegno odierno delle Giovani Fasciste è rimandato a sabato prossimo.

Assemblea dei Sindacati agricoli

A norma delle disposizioni statutarie, è convocata per domenica 19 corr. l'assemblea generale dei Sindacati agricoli per le nomine dei dirigenti provinciali e comunali. L'assemblea, per designazione del presidente on. Razza, sarà presieduta dal comm. Vincenzo Gianbertoni, del Direttorio nazionale della Confederazione.

STATO CIVILE DI TRIESTE
10 marzo 1933-XI

Nati vivi	14
maschi 10, femmine 4.	
Nati morti	—
Morti	12
Matrimoni	10

L'adunata degli ufficiali in congedo

Gli ufficiali inscritti all'Unione nazionale ufficiali in congedo d'Italia, oggi alle 15.45 sono invitati a trovarsi al Circolo ufficiali (in via Ghega 12, piano II) per essere presentati dal capo del Gruppo di Trieste al vicepresidente dell'Unione, S. E. il Generale di Corpo d'Armata cav. Giuseppe Boriani.

Tutti quelli che possiedono l'uniforme ordinaria, per autorizzazione avuta dal comandante della Divisione militare di Trieste, dovranno indossarla. Per norma si rammenta che l'uniforme ordinaria si compone del berretto, giubba, pantaloni corti con gambali o stivaloni, sciabola e guanti marrone.

I rapporti dei dirigenti dell'O. N. B.
nei Comitati comunali della Provincia

Domani si svolgeranno i rapporti dei dirigenti i Comitati comunali dell'Opera Balilla nella Provincia di Trieste. Questi rapporti rivestiranno particolare importanza, sia perchè saranno impartite tutte le più recenti disposizioni emanate dalla Presidenza centrale, sia perchè sarà ufficialmente comunicata la nuova organizzazione provinciale, atta ad ottenere una sempre maggiore efficienza nell'inquadramento di ogni attività dell'O. N. B., sia perchè si inizia con questi rapporti il movimento dei delegati del Comitato provinciale, i quali, portandosi direttamente nei diversi Comuni della Provincia, potranno sincerarsi dell'efficienza dell'organizzazione nei singoli centri.

L'Opera Balilla, cui è demandato l'alto compito della preparazione delle nuove generazioni, intende affinare e perfezionare sempre di più la sua organizzazione; perciò uno dei problemi vitali per l'istituzione è quello che si riflette ai quadri dei propri dirigenti. Ecco dunque perchè il Comitato provinciale è venuto nella determinazione di suddividere, agli effetti dell'O. N. B., la Provincia in zone, settori, Comuni e frazioni, creando in tal senso nuove responsabilità e nuovi compiti che dovranno venire assunti da persone competenti, le quali verranno a rafforzare le già esistenti falangi di dirigenti e collaboratori dell'O. N. B., che attraverso un entusiastico e diuturno lavoro garantiscono sempre di più una perfetta efficienza alla «Pupilla del Regime».

Ai rapporti che si svolgeranno domattina dovranno intervenire indistintamente tutti i dirigenti e gli ufficiali dell'O. N. B., compresi i fiduciari di frazione, le capisquadra Giovani Italiane e i cadetti, capicenturia, capisquadra Avanguardisti. Sarà inoltre molto gradito l'intervento delle autorità scolastiche e degli insegnanti.

I rapporti, che saranno presieduti da un delegato del Comitato provinciale, si svolgeranno secondo il seguente specchietto:

Monfalcone: ore 9.30, cav. Giorgio Maria Gatti, per i Comuni di Doberdò del Lago, Staranzano e Monfalcone.

Senosecchia: ore 10, capomanipolo Duilio Cosolo, per i Comitati di Cave Auremiane e Senosecchia.

Crenovizza: ore 11, capomanipolo Duilio Cosolo, per i Comitati di Crenovizza e Bucuie.

Postumia: ore 10.30: comm. prof. Sereno Sereni, per i Comitati di Villa Slavina e Postumia.

Ronchi dei Legionari: ore 10, cent. dott. Andrea Benedetti, per i Comitati di Fogliano, S. Pier d'Isonzo e Ronchi.

S. Pietro del Carso: ore 10.30, capomanipolo Vittorio Debelli, per i Comitati di S. Pietro del Carso, Cossana, S. Michele di Postumia.

Aurisina: ore 10, capomanipolo Luigi Tommasini, per i Comitati di Sgonicco e Aurisina.

Pieris: ore 10, Bruno Vasari, per i Comitati di Pieris e Turriaco.

Durante la convocazione saranno trattati i seguenti argomenti: 1) Inquadramento Comitati comunali: a) zona, b) settori, c) frazioni; 2) Tesseramento; 3) Leva fascista; 4) Corsi graduati; 5) Organizzazione femminile; 6) Attività sanitaria; 7) Concorso corale e filodrammatico in Provincia; 8) Musiche e varie. I presidenti dei Comitati comunali nei quali avrà luogo il rapporto, provvederanno ad avvertire del luogo fissato per la convocazione i presidenti dei Comitati convocati.

di presentarsi all'adunata che avrà luogo domani nelle località indicate dai propri capisquadra. Si interviene in divisa, ad eccezione di quelli che non la posseggono, i quali devono intervenire in borghese. Gli assenti non giustificati saranno rigorosamente puniti.

Fascio di Roiano. Tutti i capisquadra, vice-capisquadra e Giovani Fascisti appartenenti a questo Fascio, sono comandati di trovarsi domani alle ore 8 precise, in divisa, presso la sede del C. R. F. «Aldo Ivancich» (vicolo S. Fortunato 1).

Fascio di San Giacomo. Domenica 20 il gruppo speleologico di questo Fascio intraprenderà un'esplorazione alla grotta di Gimino. I grottisti e quelli che intendono prendervi parte, si trovino sabato 11 corr. alle ore 20 al Comando di Fascio (Campo S. Giacomo 5).

Centuria alpina. Tutti i G. F. iscritti alla gara che si svolgerà domani a Monte Nevoso sono comandati di presentarsi alle ore 5.30 precise in Piazza Verdi per la partenza.

Fasci Giovanili di Combattimento
Comando federale

Corsa campestre. Domani, organizzata dal Fascio di S. Giacomo, avrà luogo la II selezione di corsa campestre per la formazione della squadra rappresentativa che sarà inviata a Roma ai Campionati nazionali. A detta gara sono particolarmente invitati i seguenti G. F.: Cadelli Manlio, Cian Italo, Zigliotto Luciano, Zavaldi Augusto, Quercione Alfieri (Postumia), Crismani Giuseppe (Monrupino), Benussi Sergio (Monfalcone), Zega Ubaldo, Olivetti Francesco, Masè Armando, Rosani Riccardo e Stabile Tullio.

Fascio del centro. Tutti i G. F. appartenenti al Fasccio del centro sono comandati di presentarsi domani in divisa all'ora e nel luogo indicati da ciascun caposquadra.

Fascio di Montebello. Tutti i capisquadra e vicecapisquadra appartenenti a questo Fascio sono comandati di trovarsi in sede del Comando (via Lamarmora 26) questa sera alle ore 21 precise. Assenze non saranno giustificate. Tutti i Giovani Fascisti di questo Fascio sono comandati di presentarsi in divisa domani alle ore 8 precise in sede di via Lamarmora 26.

Fascio di Servola-S. Sabba. Tutti i capisquadra e allievi capisquadra sono comandati di presentarsi in sede delle rispettive centurie oggi alle ore 21 precise, per urgenti comunicazioni. Tutti i G. F. di questo Fascio sono comandati

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale
Comando 5.a Legione M. D. I. C. A. T.

36.o Gruppo C. A. Tutti i graduati, CC. NN., Giovani fascisti e Avanguardisti in forza alle batterie 138.a, 141.a, 142.a e 144.a svolgeranno domani le esercitazioni al Poligono di Servola. Pertanto gli appartenenti alle batterie 138.a e 142.a dovranno trovarsi in detta località alle ore 8 e gli appartenenti alle batterie 141.a e 144.a alle ore 10. Essendo imminente l'inizio della Scuola di Tiro a proietto non sono ammesse assenze.

40.a Centuria mitraglieri C. A. Tutte le CC. NN., Avanguardisti in forza al III manipolo della 40.a Centuria mitraglieri C. A. sono comandati per domani alle ore 8 in caserma di via Donadoni per le consuete esercitazioni. Dovranno pure intervenire gli allievi graduati in forza alla Centuria.

Centro raccolta notizie. Tutti gli appartenenti al Centro raccolta notizie sono comandati di trovarsi domani alle ore 9 precise al Poligono di Servola per le consuete esercitazioni.

Premilitari. Tutti i premilitari appartenenti al I corso sono comandati di trovarsi in caserma di via Donadoni per domani alle ore 9 precise per le consuete istruzioni.

L'inaugurazione della sede del Dopolavoro addetti Cooperative. Come già annunciato, domani, domenica, alle 11 precise, verrà inaugurata la nuova sede sita nei magnifici locali di via Tiziano Vecellio N. 4. All'inaugurazione presenzieranno le gerarchie aziendali, dopolavoristiche e sindacali. Data l'importanza della cerimonia, tutti gli appartenenti al sodalizio sono tenuti ad intervenire. Con questo mezzo sono pure invitati tutti i soci e simpatizzanti delle Cooperative Operaie. Alla sera, alle 18, avrà luogo il primo trattenimento di danza.

La pesca pro Rifugi all'Alpina. Anche ieri sera la pesca pro Rifugi è stata visitata da una numerosa folla, la quale, invase le sale, si è accalcata alle ruote della fortuna. Nella sede dell'Alpina si sono dati convegno i soci attivi, i componenti le squadre degli arrampicatori, i plotoni degli sciatori e degli speleologi e altri moltissimi. Verso le ore 20, il magnifico dono offerto da S. A. R. il Duca d'Aosta, è stato vinto da un socio dell'Alpina. Oltre a questo premio, invidiatissimo sono stati vinti molti oggetti sportivi, lavori accuratissimi eseguiti dalle signore e signorine e altro. Nonostante le numerose vincite molti sono i premi che ancora arricchiscono la pesca pro rifugi, la quale sarà aperta anche oggi, dalle 18 alle 21, per esaurire i bellissimi premi non ancora sorteggiati.

Il cambio del segretario dell'Associazione proprietà edilizia. L'altro giorno ha avuto luogo presso l'Associazione fascista della proprietà edilizia una semplice ma cordiale cerimonia. Presenti tutti i funzionari dell'Associazione, i consulenti e parecchi membri delle varie Commissioni, il Commissario straordinario avv. Piero Gerin ha porto il saluto al dott. Marcello Tallarigo, che da oltre un anno ha retto l'ufficio della Segreteria con intelligenza e competenza, esprimendogli a nome di tutti i presenti il rammarico perchè ora lascia la sede di Trieste, pur dichiarandosi lieto che la fiducia della superiore Federazione lo abbia chiamato a coprire il posto di segretario nella più importante sede di Genova. L'avv. Gerin ha dato poi il più cordiale benvenuto al marchese Serafini, venuto a coprire la carica di segretario dell'Associazione di Trieste, facendo voti che il lavoro che egli starà per svolgere in collaborazione con i funzionari dell'Associazione, possa portare i desiderati frutti a vantaggio dell'Associazione e della categoria sindacalmente rappresentata. Hanno risposto commossi il dott. Tallarigo e il marchese Serafini.

La Mostra della Rivoluzione
nell'odierna conferenza Panizza all'I. F.

Stasera alle 20.30, in viale XX Settembre 26, il chiaro dott. Pino Panizza terrà l'attesa conferenza sulla Mostra della Rivoluzione fascista, conferenza che acquista speciale interesse nell'imminenza della gita a Roma. Essa sarà corredata da una trentina di belle diapositive ricavate dal materiale fotografico fornito all'oratore dall'Ufficio stampa e propaganda della Mostra. Tali diapositive faranno apparire allo schermo quanto di bello e di entusiasmante la Mostra allinea: plastici, fotografie, memorie che richiamano alla mente, nella verità più viva, le cause lontane e le ragioni vicine della conflagrazione mondiale, della quarta guerra d'Indipendenza di Fiume, della canea socialmassonica, della riscossa ch'ebbe trincee gloriose in piazza San Sepolcro e in via Paolo da Cannobbio, della campagna fascista con tutte le sue glorie e con tutti i suoi Martiri, alla Rivoluzione del 1922, che ridiede all'Italia il volto di Vittorio Veneto.

La riunione dell'Associazione medica
In memoria del sen. Umberto Gabbi

Ieri sera ebbe luogo la XX adunanza scientifica dell'Associazione medica triestina - Circolo di coltura del Sindacato fascista medici. Il presidente commemora il sen. prof. Umberto Gabbi, morto improvvisamente per paralisi cardiaca durante un viaggio da Milano a Roma. Ordinario di clinica medica nell'Università di Parma, era uno scienziato di grande valore, che aveva pubblicato molti lavori di importanza scientifica e che aveva ricoperto parecchie cariche di fiducia. Fu deputato fascista alla XXVIII Legislatura e venne nominato senatore del Regno nel 1929.

L'Associazione medica triestina - Circolo ha avuto l'onore di udire la sua parola in due conferenze che egli ha tenuto in questa sede parlando delle «Università maggiori e minori d'Italia», sulla «Febbre ondulante da bacillo aborto di Bang e da micrococco di Bruce». A invito del presidente i presenti si inchinano riverenti alla sua memoria.

Ha quindi la parola il dott. V. Romanin che svolge il tema: «Studio sulla pressione venosa periferica». L'oratore dopo aver parlato dei diversi fattori che regolano la pressione venosa periferica dell'uomo, espone i risultati di una serie di esperienze personali, eseguite con un metodo recentemente ideato, in diverse forme morbose, giungendo alla conclusione che l'esame della pressione venosa periferica a scopo clinico, oltre ad essere il mezzo più adatto per esplorare le condizioni funzionali della sezione destra del cuore, può assumere un reale valore nella prognosi delle malattie cardiache in quanto che una ipertensione venosa può talvolta far sorprendere un'insufficienza latente quando ancora non si è reso manifesto alcun sintomo caratteristico. L'oratore [illegible], dopo aver parlato dei rapporti fra pressione venosa e pressione arteriosa, riporta i dati ottenuti in diverse affezioni pleuro-polmonari e infine accenna ai primi risultati da lui conseguiti in una serie di ricerche ancora in corso di studio riguardanti l'azione dei diversi medicamenti sulla pressione venosa periferica.

Il Congresso generale ordinario
della Cassa di Previdenza per medici ammalati

Ieri sera nella sala della biblioteca dell'Ospedale «Regina Elena» ebbe luogo l'annunciato congresso generale ordinario della Cassa di previdenza per medici ammalati, con numeroso concorso di soci.

Aperto il congresso, il presidente cav. dott. V. Plitek commemora i soci defunti dottori: Giovanni Bechtinger, Massimiliano Brunner, Vittorio Cominotti, Giuseppe Messa, Emilio de Gressich, Giuseppe Lovisoni. Il cassiere dà relazione sull'attività sociale dell'anno 1932 e presenta il bilancio dal quale risulta la solidità dell'istituzione. Il congresso approva ad unanimità l'operato del Consiglio d'amministrazione.

Istruzione per gli ufficiali in congedo. Si comunica agli ufficiali in congedo iscritti ai corsi d'istruzione che domani, domenica, essi dovranno trovarsi: Sezione A, B e C Fanteria, davanti all'ingresso della Caserma Vittorio Emanuele III, alle ore 9; Artiglieria, alla R. Università, alle ore 9.15; Genio, alla Stazione di Villa Opicina, alle 8.15.

Avviso agli universitari. Per norma degli studenti, il Magnifico Rettore della R. Università dispone che la Segreteria non accetti pagamenti, nè in contanti nè a mezzo titoli di credito, per tasse scolastiche, le quali debbono essere versate direttamente dagli interessati alla Cassa di Risparmio Triestina, di modo che alla Segreteria vengano presentate unicamente le relative quietanze rilasciate dalla Cassa medesima.

Il Comitato di Monfalcone della «Dante». La presidenza del Comitato di Trieste della S. N. Dante Alighieri informa i consoci che la cerimonia costitutiva del Comitato di Monfalcone avrà luogo nel Palazzo comunale di quella città domani, domenica, alle ore 11.

L'odierno ballo del «Dux». Questa sera nella sala massima di via del Coroneo 15, dalle 17 alle 20, la Sezione «Dux» del Gruppo universitario fascista terrà il solito trattenimento danzante.

Trattenimento alla Ginnastica. Anche domani, domenica 12, dalle 17.30 in poi, trattenimento di danza. I soci e i bambini, che certamente interverranno numerosi, potranno passare alcune belle ore nell'ambiente familiare e simpatico.

Il tè di domani all'«Adria». Come annunciato domani, domenica, con inizio alle ore 17, si terrà nella sala massima di via Coroneo 15 il penultimo tè dell'«Adria», fuori calendario. Sono valevoli le solite tessere. Informazioni in sede dalle 19 alle 20 (tel. 50-33).

I dopocena al Circolo «Domeneghini». Con oggi, sabato, al Circolo «Domeneghini» continueranno i dopocena del sabato che tanto successo ebbero nelle serate precedenti il Carnevale.

Il ballo degli addetti alla Spremitura. Domani, dalle 17.30 in poi, nella sede del Dopolavoro chimici (via Arcata 16), gli addetti alla Spremitura olii Gaslini, daranno l'annunciato ballo, il cui netto ricavato sarà devoluto al fondo soccorso degli addetti alla fabbrica stessa.

Cospicuo sussidio governativo
all'Ospedale provinciale di Pola

POLA, 10

Con recente provvedimento il Ministero degli Interni ha concesso a favore dell'Opera Pia Ospedale «Santorio Santorio» di Pola un sussidio di lire 85.000 dai fondi destinati a sovvenzionare le istituzioni pubbliche di beneficenza erette in ente morale e aventi scopo di ricovero. La generosa elargizione disposta dal Ministero è dovuta all'autorevolissima raccomandazione di S. E. il Prefetto Italo Foschi che, primo sempre per nobiltà d'animo e larghezza di vedute nell'aiutare e soccorrere le istituzioni della Provincia, ha valutato l'importanza dell'Ente e la necessità di agevolarne la vita.

La sistemazione del Convitto di Pisino

PISINO, 8

E' pervenuta al nostro Podestà la seguente lettera da parte di S. E. il Prefetto dell'Istria: «Sono lieto di comunicare che il Ministro dell'Educazione Nazionale, aderendo alla proposta della S. V., appoggiata caldamente dal mio parere, ha scritto al Ministero delle Finanze chiedendo la somma di lire 800.000, occorrente per la sistemazione del Convitto «Fabio Filzi» nei locali dell'edificio dell'ex Convitto croato di Pisino. Con l'augurio che la richiesta di assegno di fondi trovi accoglimento presso il Dicastero delle Finanze, mi riservo di fornire ulteriori comunicazioni appena possibile. Il Prefetto: Foschi».

Il Podestà ha ringraziato sentitamente S. E. il Prefetto, anche a nome della cittadinanza, per il suo interessamento nella questione del Convitto, la cui soluzione era attesa da lunga data.

A maggior schiarimento per i cittadini, possiamo per ora dire che la somma richiesta sarà spesa per ultimare la costruzione dell'edificio, di proprietà della locale Congregazione di Carità, e che da molti anni è abbandonato, per l'arredamento del Convitto e gli impianti occorrenti al funzionamento di questo istituto di educazione, che negli ultimi anni ha avuto un così grande sviluppo, tanto che i locali ora adibiti nei due edifici di piazza S. Francesco cominceranno a non essere più sufficienti. E' in corso la pratica per far sì che il Convitto diventi Ente morale. Con la sistemazione del Convitto nel nuovo edificio i due vecchi edifici passeranno in proprietà della Congregazione di Carità e troveranno posto definitivo le scuole elementari.

Corso motori «Diesel». Si avvertono gli interessati che domani, domenica, alle 10, avrà luogo nella sede del Circolo «Lino Domeneghini» (via S. Francesco 5) la consegna dei patentini e degli attestati. Alla consegna parteciperà l'on. Luigi Borgo.

La commemorazione di Oberdan
all'Istituto fascista di cultura di Pola

POLA, 10

Stasera alla presenza di un affollatissimo e attento uditorio il collega Mario Nordio ha tenuto all'Istituto «G. Carducci», auspice il locale Istituto fascista di coltura, l'annunciata conferenza commemorativa su Guglielmo Oberdan. Tra le autorità abbiamo notato il sen. Chersi, l'on. Maracchi, il gr uff. Rizzi, il comm. De Franceschi, il dott. cav. Vascotto, presidente dei volontari di guerra, i presidi cav. prof. Bisoffi e Gamberini e molte altre personalità.

L'esposizione del comm. Nordio è stata seguita col più vivo interesse. La figura del biondo Eroe triestino è stata messa in rilievo in una forma così brillante e con parola tanto commossa che il pubblico, alla fine della conferenza, è scattato in un fragoroso applauso. Dopo la conferenza il comm. Nordio è stato molto felicitato dalle autorità presenti.

Il nuovo Questore di Pola

POLA, 10

E' stato nominato Questore di Pola al posto del comm. Carusi, che, come riferimmo, va a Verona a reggere quella Questura, il comm. dott. Angelo Viola, che fu Questore di Brescia. Il nuovo Questore sarà a Pola verso il 20 del corrente mese.

La riapertura della fiera di Sesana

SESANA, 10

S. E. il Prefetto ha revocato i propri Decreti N. 32214-397 e 32214-2000 rispettivamente in data 12 e 25 gennaio corrente anno, con i quali ordinava la sospensione dei Mercati di animali bovini, ovini e suini e la temporanea chiusura delle stalle dei commercianti di animali fessipedi.

Resta pertanto revocato anche il provvedimento N. 0664-124-33 del 16 gennaio, col quale il R. Podestà rendeva noti i predetti decreti, e si rende noto che il Mercato d'animali di Sesana, fissato per il 12 e il 22 di ogni mese è riaperto e in esso pertanto possono essere introdotti anche gli animali di cui sopra.

Gite per mare. Domani avranno luogo soltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Con i piroscafi della Società Istria-Trieste: Per Isola, alle ore 7, alle 14, alle 15 e alle 20; da Isola alle [illegible] e alle 20.

Per Pirano, alle ore: 7, 14, 15 e alle 20; da Pirano, alle 12.55 e alle 19.30.

Col piroscafo «Diadora» dalla radice del molo Bersaglieri:

Per Isola, alle ore: 8, 12.5, 14.45 e 19.45; da Isola, alle 6.40, 9, 13.15 e 18.45.

Con i piroscafi della Muggesana: Per Muggia, alle ore: 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35 e 20.30; da Muggia, alle ore: 7.5 (tocco Scalo Legnami), 8.45, 11, 13.45, 17, e 19.30.

Dallo Scalo Legnami per Muggia alle ore 6.35 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle ore 6.15, 7.5 e 12.45.

ASTERISCHI

La Mostra Pospisilova a Roma

Si è chiusa in questi giorni a Roma, nella Galleria Bragaglia, la mostra della pittrice cecoslovacca signora Maria Pospisilova, tanto nota nella nostra città dove ella vive da parecchi anni. La mostra, che escludeva ogni fine commerciale, suscitò interesse, ebbe un bellissimo esito, e fu visitata, oltre che dal Ministro di Cecoslovacchia, da S. E. Emilio Bodrero e da gran numero di artisti romani. La *Tribuna* riprodusse una delle opere esposte, lodando l'intelligenza e le doti pittoriche della artista e riconoscendone le possibilità. *L'Italia Letteraria* riconobbe pure le naturali qualità pittoriche della signora Pospisilova, esprimendo però il pensiero che in lei si ritrovino gli schemi intellettualistici oggi prevalenti nella pittura internazionale e che portano a facile dispersione. Un bell'articolo sull'artista fu scritto da Remigio Strinati e comparirà tra giorni. In esso è approfondito lo studio della tecnica adoperata dalla giovane artista boema, e si conclude riconoscendone, se non la maturità d'arte, certamente l'esistenza in lei di un mondo d'immagini che può trovare da un momento all'altro la sua piena espressione. Da tutti i giornali furono notati con simpatia i numerosi paesaggi della Venezia Giulia compresi nella mostra.

L'opera di Svevo alla radio

Siamo informati che Radio-Vienna presenterà oggi, alle 16.30, al suo microfono, Piero Rismondo, il quale parlerà sull'opera e la vita dell'illustre romanziere triestino Italo Svevo. L'oratore farà seguire la lettura di alcune pagine del romanzo «Senilità».

Caffè Savoia

A tutte le gentili signore saranno distribuiti questa sera dei graziosi mazzolini di violette.

Ritiro opere esposte alla Stampa. La Segreteria del Sindacato Belle Arti comunica agli artisti espositori al Circolo della Stampa che le opere devono venir ritirate entro il giorno martedì prossimo 14 corr., dalle ore 19 alle 20. Trascorso questo termine il Sindacato non assume più alcuna responsabilità su detti lavori.

La colonizzazione libica

nella conferenza del prof. Lunder a Monfalcone

MONFALCONE, 10

Promossa dalla locale Sezione dell'Istituto Fascista di Coltura, ieri sera, alle 18.15, ha avuto luogo nella Casa del Fascio la seconda conferenza in programma del periodo invernale.

L'oratore, dott. Dante Lunder ha svolto il tema «La colonizzazione libica dalla conquista al Decennale». Presentato al pubblico numeroso e scelto dal presidente della Sezione, comm. Coceani, l'oratore ha svolto con chiara e profonda conoscenza del problema coloniale l'attraente tema, che è stato alla fine efficacemente illustrato con la proiezione di diapositive gentilmente prestate dal G. U. F. di Trieste.

La fine dell'interessante conferenza è stata salutata da calorosi applausi.

MONFALCONE, 10

Funzionario trasferito. Il Direttore della locale filiale della Banca d'Italia dott. Domenico Vitale, dopo una permanenza di oltre sei mesi, lascia la nostra città per raggiungere altra sede. L'altra sera al Dopolavoro impiegati e professionisti, le autorità locali e i soci di questo Dopolavoro, vollero porgere il loro saluto al partente, improvvisandogli una schietta manifestazione di simpatia, seguita da un piccolo rinfresco. Al dott. Vitale gli auguri di brillante carriera.

Concerto al Dopolavoro del Cantiere. Ieri sera, al teatro del Cantiere, affollato in tutti gli ordini di posti, il Dopolavoro Aziendale del Cantiere Navale tenne uno dei suoi brillanti concerti preparati e diretti con molta cura e valentia dal maestro Iginio Zuliani. L'orchestra svolse con vivacità e perfetta fusione la Sinfonia del «Tancredi» di Rossini e del «Guarany» di Gomez ed altri notevoli brani musicali fra i quali il «Canto Indù» di Rimsky-Korsakow. Il coro s'era riservato un programma di musica del compianto maestro Seghizzi e le nostalgiche villotte friulane e gli allegri canti popolari raccolti e alcuni composti dal Seghizzi stesso ebbero una accurata esecuzione piena di colorito folcloristico. Il pubblico rimeritò l'orchestra, il coro e il maestro Zuliani con i più lusinghieri applausi. Fra gli intervenuti alla bella serata alla quale parteciparono oltre 700 dopolavoristi e loro famigliari, vi era il gr. uff. Augusto Cosulich e signora, il N. U. Paolo Mancini e signora, il cav. uff. Antonio Colummi e signora e un eletto stuolo di impiegati superiori del Cantiere.

Il ballo al Dopolavoro comunale. Ieri sera, con buon intervento di soci, si svolse presso la sede del Dopolavoro comunale un riuscitissimo trattenimento danzante.

Gustavin al Teatro Azzurro. Gustavin debuttò ieri sera in una brillantissima commedia, che divertì un mondo il pubblico accorso. Domani e dopodomani nuovissimo programma, che non mancherà di richiamare la cittadinanza all'Azzurro.

Scendendo dal carro in moto. La dodicenne Petronilla Bussanich, abitante a Villaraspa, mentre ieri nel recarsi a casa scendeva da un carro in moto, cadde in modo da porre un piede sotto la ruota. Trasportata al nostro ospedale Vitt. Em. III, il medico di guardia le constatò una ferita lacero contusa con scollamento dell'unghia dell'alluce destro. La Bussanich, dopo le cure, venne giudicata guaribile in 20 giorni.

Auto investita da una moto. Certo Cesare Gasperi fu Fortunato, di 26 anni, mentre con la propria auto 5222-VE, transitava nei pressi della pesa pubblica, fu investito da un motociclista. Il Gasperi si è recato all'ospedale Vitt. Em. III, ove il medico gli constatò un taglio alla faccia, una lacerazione alla mano destra e una contusione al braccio destro, guaribili in dieci giorni.

Notiziario commerciale

Appalto per forniture diverse in Egitto. Gli interessati possono prendere visione presso il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa, dei capitolati d'appalto per la fornitura di stoffe per tende, di strumenti per laboratorio chimico, di armadi in ferro e acciaio, al Ministero dell'Agricoltura del Cairo.

Comunicazioni sindacali

Convocazione assemblea orticultori e giardinieri. Per domani domenica 12, alle 10, presso la sede dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'agricoltura, in via Mazzini 15, sono convocati in assemblea tutti i lavoratori orticultori e giardinieri per la nomina del Direttorio di categoria.

L'ombrello con la testa di mandrillo

e qualche complicazione

— Cara signora Ersilia bon giorno.

— Bon giorno, signor Amedeo.

— Son vignù a domandarghe un favor.

— La parli, alora — ma se se trata de soldi, xe meio che no ghe ne parlemo, perchè son al verde.

— Soldi? Gnanche per idea; a mi no me ocori altro che la me imprestassi un'ombrela. Con sta piova, se vado fora, me nego, e fora devo andar.

— Ma, mi podaria imprestarghe quela de mio cugnà, imbarcado, ma xe un'ombrela fina e no voria...

— Oh, la pol star sicura, no me la dismentigo, no, in nissun logo.

— Sì, perchè lui el ghe tien assai a quel ogeto.

— Ghe digo che la pol star sicura.

— E quando la me la porta de ritorno?

— Stasera, senza falo.

La signora Ersilia andò al guardaroba e ritornò con un ombrello, nuovo, di seta.

— Ecola, la guardi de no romperla, me racomando, sior Amedeo. La xe de seta.

— No la stia dubitar. Ma la sa che xe una bela ombrela!

— Altrochè: la osservi la testa de mandrilo del manigo.

— Artistica.

— Xe, mi digo, l'unica al mondo co la testa de mandrilo.

Questo dialogo avveniva domenica mattina, giornata piovosa e grigia, fra la signora Ersilia U. e il sig. Amedeo Z., abitanti al primo piano della casa n. 160 di Chiadino, dalla quale casa l'Amedeo usciva verso le 10, con l'ombrello di seta e il manico raffigurante una testa che doveva essere — secondo la signora Ersilia — una testa di mandrillo.

La seta che pesa troppo

Amedeo Z. aveva promesso di portare l'ombrello la sera stessa, invece, con grande rincrescimento per avergliela prestato, la signora Ersilia se lo vide riportare appena iersera, sull'imbrunire.

— La scusi tanto, signora, se la go fata atender, ma volevo che la se sugassi ben. Ecola qua e grazie tanto. Xe la sua, la la guardi, eco la testa de mandrilo, tuto in ordine. I la ga assai amirada.

— Eh, xe un manigo original.

La signora Ersilia, avuto l'ombrello, sentì che aveva un peso che non era quello di un ombrello di seta.

— Ma... la scusi...

— Cossa xe?

— Sta ombrela, mi no capisso, no xe quela che ghe go dà mi...

— Eh, come no, la guardi la testa...

— La testa, sì, ma el corpo... La seda no xe quela. La iera come una piuma e questa la pesa come un piombo.

— No la sarà ben suta...

— No, no, benedeto, qua el fusto xe stado cambiado, la ga messo el manigo su un'altra ombrela!

— Oh, la prego, xe impossibile.

Mentre stavano contrastando presso la porta, capitò il marito della signora Ersilia, Antonio A., il quale, messo al corrente di quello che era eccaduto, diffidò l'Amedeo a restituirgli l'ombrello tale e quale lo aveva avuto in prestito.

— O la porta l'ombrela come che la iera, o la risponderà de la sua azion. E la se vergogni.

— Testa de mandrilo go avù e testa de mandrilo go riportà.

— La testa la va ben, adesso la riporti la seda.

Argomenti risolutivi

— Seda? Mi no so se iera seda o coton.

— Questo xe coton, l'altra iera seda giaponese. L'ombrela xe stada comprada a Tokio.

— Ma Tokio su, o Tokio zo, mi no so cossa farghe.

— Ma ben mi so cossa farghe...

— Cossa la voria farme?

— Eco, cossa!

E adirato, esasperato, il sig. Antonio U. lasciò cadere due o tre volte sulla testa del sig. Amedeo la testa di mandrillo, che produsse i suoi effetti consistenti in due grossi ematomi che sior Amedeo si fece medicare dal sanitario di turno della Guardia Medica.

I coniugi Antonio ed Ersilia A., sono certi e sicuri che «sior» Amedeo ha sostituito la testa di mandrillo al manico di celluloide di un ombrello da sette lire. E di questo parere sono tutti gli inquilini della casa. La testa di mandrillo sarà quindi molto probabilmente protagonista di un prossimo processetto di Pretura.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

"La festa di Montevergine," di R. Viviani al Verdi

Stasera la Compagnia di Raffaele Viviani reciterà la nuova commedia, dello stesso Viviani: «La festa di Montevergine», quadro folcloristico del famoso santuario, a cui l'autore si è ispirato per svolgere la vicenda. Questo lavoro, ch'è tipico per le caratteristiche dell'ambiente e dei personaggi, ha conseguito in tutti i teatri moltissime repliche e forte successo di pubblico e di critica.

Domani Viviani darà due recite: alle 15.30, replicherà il famoso «'O guappo 'e cartone», e alle 20.45: «L'ultimo scugnizzo», le due belle ed originali commedie che sono state accolte con tanto favore. Martedì poi avremo una interessante serata. Viviani interpreterà, nella sua riduzione, la commedia di Pirandello «Pensaci Giacomino», alla quale seguirà la commedia di Viviani: «I tre ciechi».

— Ieri sera «I pescatori» scene di vita marinara, di Viviani, ebbero un caldo, vibrante successo e tutti gl'interpreti con l'autore, sono stati evocati alla ribalta dopo ogni atto tra fervidi battimani.

Il complesso Harles-Robert al Rossetti

Sulle scene del Politeama Rossetti ha debuttato iersera il complesso Harles Robert. Le varie e numerose attrazioni, presentate con lussuosi scenari, si sono svolte tra gli applausi del pubblico, particolarmente rivolti alle originali, flessuose e bellissime danze classiche della celebre coppia Harles e Robert della Scala di Berlino, alle eccentriche Newport-Sister's, alla Marioritas and Partner, alla cantante Ribelle e alle bellissime girls Mogador, nelle loro indovinate e briose esibizioni. Alla fine dello spettacolo, che da oggi si replica, il pubblico che affollava il teatro, ha ancora una volta applaudito con vivo entusiasmo i bravissimi ballerini Harles Robert.

Il primo concerto intersociale

del Circolo Artistico, Istituto Fascista e Società dei Concerti

Lunedì 13 corr., alle 20.45, avrà luogo nella sala massima di via Coroneo 15, il primo concerto intersociale sostenuto dalla gentile signora Alina Levi-Cerni e dai prof. Ettore Sigon e Alessandro Constantinides. Il programma comprende una sonata per violoncello e pianoforte del Hindemith, di prima esecuzione a Trieste, definita dalla critica «potente e originale», e la quinta Sonata di Beethoven, che è quella di maggior mole fra le composizioni per violoncello e pianoforte del Titano. Fra le due sonate la signora Alina Levi-Cerni, accompagnata dal maestro Luigi Toffolo, eseguirà il gruppo di «canzoni orientali» di Riccardo Strauss, che si udranno pure per la prima volta in una nostra sala da concerti.

I soci delle tre società hanno libero l'ingresso, verso semplice presentazione della tessera, la quale serve pure per acquistare i posti a sedere, che si vendono a modicissimo prezzo alla Biglietteria Centrale, in via d'Annunzio 1.

Le feste ai Reali al Cairo

e l'opera di un maestro triestino

Fra le personalità della colonia italiana del Cairo che maggiormente hanno avuto parte nelle grandiose manifestazioni tributate in questi giorni ai Sovrani d'Italia in Egitto ha figurato primissimo il nome di un nostro concittadino, il maestro Fortunato Cantoni, che per i suoi meriti di compositore e di direttore d'orchestra gode in tutto il Levante larga e meritata fama.

Stabilitosi in Egitto una quindicina d'anni fa, questo musicista di razza, che fa onore alla nostra città, fondò al Cairo un grande Conservatorio musicale, che sotto la sua sapiente e intelligente direzione acquistò in breve tempo la più lusinghiera rinomanza. Educati alla fine sensibilità artistica del maestro, da questa scuola uscirono cantanti e musicisti di grande valore che incontrarono e incontrano tuttora il successo nei primi teatri d'Egitto.

Il più ambito riconoscimento dei suoi meriti il maestro Fortunato Cantoni lo ebbe due anni or sono, quando Re Faud I lo nominò intendente del Teatro Reale della capitale egiziana. Da allora il nostro musicista fu sempre in tutti i festeggiamenti di Corte il consigliere e l'esperto più ascoltato nelle rappresentazioni di gala. Con programmi musicali sempre scelti con amorevole predilezione tra le più belle composizioni dei nostri massimi autori egli contribuì efficacemente a far conoscere ed apprezzare la nostra musica nel Paese.

Nei preparativi per le accoglienze ai Reali d'Italia, Re Fuad trovò nel maestro Cantoni un valido e intelligente organizzatore. Assieme alle più eminenti notabilità del Paese al maestro Cantoni toccò l'onore d'essere fra i primi a ricevere gli Ospiti regali, d'esser fatto segno dell'ambita attenzione Loro, d'esser interrogato sulla sua vita ed elogiato per la sua bella attività di musicista. Durante il soggiorno dei Sovrani ai Cairo, in due altre occasioni il nostro valoroso concittadino ebbe la fortuna di meritare l'elogio personale delle Loro Maestà. La prima volta la sera del 22 febbraio, quando, alla fine di un sontuoso banchetto, offerto al Ministero degli Esteri, egli presentò uno spettacolo d'arte, da lui stesso organizzato e sostenuto da suoi allievi, con un programma tutto italiano di danze e canti. I giornali del giorno successivo recando la notizia del pieno successo della serata, rivolgevano un caldo elogio al direttore Cantoni.

Durante le altre manifestazioni pubbliche e private, più volte i nostri Sovrani si degnarono di rivolgersi direttamente al maestro Cantoni con espressioni di plauso e di simpatia e specialmente dopo l'esecuzione dell'inno «Croce di Savoia» da lui musicato su versi di Giosue Carducci.

Al valoroso concittadino che tanto degnamente rappresenta Trieste nella capitale egiziana vivi rallegramenti.

Radio Gruppo Nord

Programma dell'11 marzo 1933-XI

7.45-8.15: Ginnastica da camera. 11.15-12.30: Radio-orchestra n. 3. 12.30: Dischi. 13-14.15: Dischi di musica leggera. 13.30-13.45: Borsa e dischi. 16.40 (Trieste): Cantuccio dei bambini: «Il teatrino dei Balilla». 17: Rubrica della signora. 17.10: «Le filastrocche» di Antonio Beltramelli, presentata da Alberto Casella e cantata dal soprano Maria Fiorenza. Al piano l'autore: Virgilio Mortari. 17.30 (Milano-Torino-Genova-Trieste): Musica da ballo dal Select Savoia Dancing di Torino, orchestra Spezialetti. 19 (Trieste-Firenze): Dischi vari. 19.35-19.55 (Trieste): Musica modernissima con cenni illustrativi di Ettore Sigon - Composizioni di Erwin Schulhoff. Pianista Lilian Caraian. 20: Bollettino meteorologico - Dischi. 20.15: Battista Pellegrini: «Avvenimenti e problemi», conversazione. 20.30: Dischi. 20.45: Francesco Pastonchi: Dizione e commento del canto XXIII dell'Inferno (Gli ipocriti). - 21.10: **«Il venditore di uccelli»**, operetta in 3 atti del m.o Zeller, eseguita dal G. U. F. di Pisa. Nell'intervallo: Libri nuovi.

Varietà e Cinema

Domani «matinée» al Teatro Eden, ore 10.30, con divertente programma comico. Ingresso lire 1.

Gran Cine Italia. Colossale successo del film d'eccezione «Venere bionda» con la più grande interpretazione di Marlene Dietrich. Oggi repliche dalle 15.30.

Da oggi al Cinema Galileo, sotto nuova impresa, si iniziano spettacoli sonori Movietone. Le filme migliori a prezzi popolari. Da oggi il colosso della Metro «Ben-Hur» con Ramon Novarro.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia Viviani, 20.45: «La festa di Montevergine» di R. Viviani. Novità.

Cinematografi:

Rossetti. 16: «Il fallo di Madelon Claudet» con la grande attrice Helen Hayes, e varietà.
Nazionale. 16: «La fortuna di Zanze» con Emma Gramatica, G. Paolieri. Successo!
Excelsior. 16: «Vita goliardica», parl. ital. con Lisette Lanvin, dir. Tonrjansky.
Fenice. 16: «Don Giovanni in tuta» con L. Haid e G. Froelich Cluberti. «Rataplan».
Corso. 16: «Che tipo di vedova!» con Gloria Swanson. Varietà: Trio Silvani e Désés.
Eden. 15: «Venere bionda», il capolavoro della grande Marlene Dietrich.
Italia. 15.30: «Venere bionda», colosso eccezionale con Marlene Dietrich.
Regina. 16: «Campo volante» con Ivan K. Samborski, e varietà. II lire 1.
Impero. 16: «Il dono del mattino» di Forzano con Germana Paolieri, Carlo Lombardi, Arturo Falconi. Caesar Film.
Reale. 16: «Principe d'Arcadia» con Liane Haid e Willy Forst. Parlato italiano.
Moderno. 15.30: «La donna senza domani» con Elissa Landi. Comp. De Rosè: «Armistizio».
Massimo. 15.30: «L'Isola del diavolo» con Ronald Colman e H. Harding. L. 1.
Novo Cine. 16: «Il sorriso della Gioconda» con Willy Forest. Musica di Stolz.
Garibaldi. 15.30: «Imputata, alzatevi!» con B. Bennett (Il calvario di una madre).
Armonia. 15.30: «Proibito», parl. italiano con Barbara Stauwick e A. Menjou.
Odeon. 15.30: «Due cuori felici» con A. Franchetti, M. Aylmer, V. De Sica. Topolino. L. 0.80.
Aurora. 15.30: «La spia» con Mirna Lov e Warner Baxter. Colosso drammatico Fox, e grande varietà Piroiin.
Savoia. 15.30: «La telefonista», parl. ital. con Isa Pola e Sergio Tofano. Topolino.
Popolo. 15.30: «Shangai Express» con Marlene Dietrich e Clive Brook. I L. 1, II 0.70.
Centrale. 15.30: «Cuori spezzati», parl. ital. con Charles Farrel e Madge Evans.
Galileo. 15.30: «Ben-Hur» con Ramon Novarro. Lire 1.
Royal. 14: «Il dottor Jekyll». Continuano le repliche. Solo adulti. II lire 1.
Belvedere. 15.30: «Naturich, la moglie indiana» con Lupe Velez.
Venezia. 15.30: «Mezzanotte» con Davis Torrence e «Serenata tzigana».
Argentina. «L'Ovest», assoluta II visione e «Legione bianca», grande successo.
Roma. 16: «Addio Madrid» con R. Novarro e brillante programma comico. II 0.80.
Roiano. 16: «Quartetto scapigliato» con Kate von Nagy e «Avventure di Gatto pazzo» in: «Sotto zero».

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace. Danze nella Hall dalle ore 17 alle 19.30 e dalle 21 alle 24. Ingresso libero. Consumazione minimo lire 5. Al «Rouge et Noir» dalle 24 in poi.
Grand Hotel de la Ville. Nel nostro «Bar» ogni sera dalle 21.30 variato programma di musica e canto. Al piano: Tommy Toman, violino: Carlo Andreis. Martedì, giovedì e domenica dalle ore 17.30, tè pomeridiano.

Giulio Isserlis al Circolo Artistico

Come già annunciato, mercoledì 15 corr. il grande pianista russo Giulio Isserlis terrà al Circolo Artistico un magnifico concerto con un programma d'eccezione comprendente composizioni dello Scarlatti, di Bach, Chopin, Debussy, Scriabine, Dohnany, Liszt nonchè composizioni dell'esecutore medesimo.

Serata artistica al Circolo Marina Mercantile. Giovedì prossimo col concorso del rinomato quintetto del piroscafo «Ausonia» si terrà nell'elegante sede del Circolo Marina Mercantile, auspice lo stesso, un interessante concerto di musica da camera. Dopo il concerto avrà luogo un trattenimento danzante.

Recite di filodrammatici

«La moglie del dottore» al Dopolavoro Postelegrafonico. Stasera alle 20.30, la Filodrammatica reciterà la commedia in tre atti «La moglie del dottore» di S. Zambaldi.

Congressi, feste e convegni

C. R. F. «Aldo Ivancich». Oggi dalle 21 dopocena soci e amici. Domani dalle 18 festino danza.

Società Ginnastica. Oggi alle 18.30 lezione danza allievi e allieve iscritti sezione. Domani ore 17.30 trattenimento danza per soci e loro figli. Domenica gita gruppo famigliare al Monte Murato (Sesana).

Società Alpina delle Giulie. Continuano iscrizioni escursione domenica Monte Taiano. I soci che non hanno ancora rinnovato la carta di turismo alpino, possono consegnare la tessera in segreteria, ancora questa sera.

Dopolavoro rionale «P. Lucchini». Questa sera prove Sezione corale. Domani escursione Becca-Ocisla. Ritrovo sede ore 7. Pranzo dal sacco. Domenica 19, escursione sciatoria Sauris. Iscrizioni a tutto mercoledì.

Dopolavoro rionale «R. Pitteri». Domani dalle 19, in sede (via S. Marco 17, I) trattenimento sociale. Soci invitati rinnovare tessera O.N.D. 1933.

Dopolavoro Mutua - Circolo Impiegati e Professionisti. Questa sera dalle 21 dopocena. Domani alle 7 ritrovo sede (via M. R. Imbriani 6) partecipanti gita Castellaro Maggiore; alle 17.30 tè danzante.

Dopolavoro Ferroviario. Questa sera alle 21, nella sede di «Vittorio Veneto», replica a richiesta di «Scampolo» da parte della Filodrammatica «E. Duse». Domani dalle 17.30 alle 21, ultimo tè danzante della stagione.

Dopolavoro Società Operaia Triestina. Questa sera trattenimento danza dalle 21. Domani, ore 14, ritrovo sede ginnasti, pel allenamento. Lunedì lezione filodrammatica e atletica femminile.

Dopolavoro interaziendale chimici ed affini. Questa sera alle 20.30 trattenimento

Unione Naturista Italiana. Domani gita Dolina Orlek. Partenza 8.30, caffè Fabris. Pranzo sacco.

Circolo Filatelico Triestino. Oggi alle 16, riunione Sezione giovanile.

Gruppo sciatori Pubblico Impiego. La gita sciatoria che doveva aver luogo a Sappada domani, è stata rimandata.

Moto Club Trieste. Questa sera festino di danza. Domani, recita Filodrammatica del C. R. F. «Quis contra nos?»: «Prime unghiate» di G. Sambo e «Mezze arance» di R. Melani. Dopo la recita danze.

Associazione «XXX Ottobre». Domenica gita automezzo Pisino, Canfanaro e Docastelli. Ritrovo alle 5.30 piazza Goldoni.

Circolo «Lino Domeneghini». Domani gita sciatoria Sella Nevea. Iscrizioni in sede, via S. Francesco 5. Partenza alle 2. Ritrovo Portici Chiozza. Lire 18.

G. A. R. S. Automezzo escursione alla Forcella Tragonia esaurito. Partenza questa sera alle 19.15 dai Portici.

G. E. «Scarpone». Domani gita sull'altipiano; ritrovo piazza Garibaldi, partenza ore 6.

S. S. «Vedetta Veloce». La Sezione escursionisti domani alle 6.45 in Campo S. Giacomo per la gita sul Carso. I volatisti alle 13.15 al casello del tram di Opicina per la partita con l'A.S.S.A.

G. E. M. M. A. Domani gita Corgnale. Ritrovo piazza Garibaldi alle 6.30; partenza alle 7.

Società Escursionisti Italiani. Viste buone condizioni neve, domani gita sciatoria Pian della Secchia e Monte Nevoso. Iscrizioni in sede, via G. d'Annunzio 1.

G. E. «Virtus». Domani escursione altipiano, con visita grotta Ternovizza. Partenza da piazza Goldoni alle 5.30.

Sala Ridotto. Stasera alle 20.30 ballo. Signore ingresso libero. Domani trattenimenti danza 11-13 e dalle 17.

Sala Tersicore. Oggi ballo alle 20. Domani trattenimenti danza 11-13 e dalle 17.

Posti in concorso

Il Ministro della Guerra ha indetto un concorso per un posto di sottotenente maestro direttore di banda per esame e per titoli fra i militari e civili che siano provvisti di diploma in istrumentazione per banda, o di composizione, conseguito in un Regio Conservatorio e che si trovino in determinate condizioni. Le domande, redatte in carta da bollo di lire 5, potranno essere presentate alle autorità competenti non oltre il 23 aprile p. v. Gli interessati potranno prendere visione della circolare relativa (N. III G. M. 1933) presso il Comando del Distretto Militare.

Lo stesso Ministero ha indetto un concorso, per titoli ed esame per 40 posti di tenente medico in servizio permanente effettivo che si trovino in determinate condizioni. A tale concorso potranno partecipare gli ufficiali in S. P. E. e di complemento; i sottufficiali e militari di truppa in servizio o in congedo, di qualsiasi arma o corpo, nonchè i medici civili, i quali tutti non oltrepassino il 32.o anno di età alla data della nomina a tenente in S. P. E. nel Corpo sanitario militare. Le domande redatte in carta da bollo di lire 5, potranno essere presentate alle autorità competenti non oltre il 23 aprile p. v. Gli interessati potranno prendere visione della circolare relativa (N. 112 G. M. 1933) presso il Comando del Distretto Militare.

La Borsa di Trieste

marzo	9	10	marzo	9	10
Rend. 3½%	75.20	75.10	Premuda	150	150
Cons. 5%	83.75	84.15	Picc. Ferr.	168.7.	168.75
Obbl. Ven.	86.10	86.25	Tripcovich	71	71
B T. n. 1934	100.75	100.75	Tram	180	180
B. T. n. 1940	101.65	101.65	Adr. Sped.	334	334
B. T. n. 1941	101.65	101.05	Ampelea	135	135
Dan. Sava	124	126	Arrigoni	215	215
Fo. 3 V. 6%	504	504	Cant. R. A.	32	32
Comit	1030	1030	Fram.	25	25
Cred. Ital.	670	670	Elettrofin.	—	—
B. Roma	107	107	Fin. Cosul.	12	12
Cred. Pop.	—	—	Cem. Ison.	7	7
Generali	2940	2995	Cem. Spal.	69	69
Ass. Ital.	480	482.50	Ist. Cem.	60	60
Infortuni	1475	1495	Forze Idr.	164.50	164.50
Riun. A	1325	1325	S. I. P.	31	30
Riun. B	1275	1265	SELVEG	394	394
Sigorta	119	119	S. T. E. G.	36.50	36.50
Adria	20	20	Gas Roma	—	—
Costiera	102	102	Edison or.	519	525
Cosulich	22.50	22.50	Edison p.	312	312
Gerolim.	17	17	Iutificio	519	519
Libera Tr.	24	24	Lav. Tries.	283	283
Istria-Tr.	186	186	Off. Navali	—	—
Lloyd Tr.	90.25	90.25	Pastificio	201	201
Lussino	130	130	Pilatura	74.25	74.25
Martinol.	53	53	Terni	147	146
Meridion.	663	666	Tergesteo	1120	1120

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per l'11 marzo 1933 (A. XI).

Turno Generale. Marinai 250, 252, 253, 254, 256; giovani coperta 76, 77, 78, 79, 80; mozzi coperta 153, 161, 162, 163, 164; ingrassatori 1, 3, 6, 10, 11; fuochisti nafta 1, 9, 12, 13, 14; fuochisti carbone 215, 216, 217, 218, 222; carbonai 111, 112, 113, 116, 117; garzoni camera 7, 8, 9, 11, 12; giovani cucina 2, 3, 4, 9, 10; mozzi camera 13, 14, 15, 16, 17; mozzi camera senza navig. 1, 3, 5, 8, 9; mozzi cucina 1, 2, 5, 8, 9.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 375, 423, 378, 427, 362; giov. cop. in I 196, 130, 199, 166, 200; giov. cop. in II 83, 93, 94, 95, 96; mozzi coperta 72, 105, 106, 107, 108; ingrassatori —, —, —, —, —; fuochisti 374, 453, 387, 454, 390; carbonai 104, 105, 106, 107, 110; mozzi macchina 38, 39, 41, 45, 47.

Turno Cosulich: Marinai pass.: 114, 115, 116, 120, 122; marinai carico 83, 89, 90, 91, 92; giov. coperta in I 52, 53, 54, 55, 56; giov. coperta in II 33, 29, 34, 35, 37; mozzi coperta 83, 84, 85, 86, 87; ingrassatori pass. 47, 48, 50, 52, 53; ingrassatori carico 32, 33, 34, 35, 36; fuochisti passeggeri 25, 26, 27, —, —; fuochisti carico 45, 49, 50, 52, 53; giov. macch. 73, 74, 76, 79, 80; camerieri III cl. 48, 51, 52, 53, 54; giovani camera 146, 147, 151, 152, 154; mozzi camera con navigazione 30, 44, 45, 46, 47; mozzi camera senza navigazione 45, 46, 47, 48, 49; garzoni cucina 47, 50, 51, 52, 55; allievi cuochi in I 52, 58, 59, 60, 61; allievi cuochi in II 12, 15, 16, 18, 19; camerieri mensa ufficiali 15, 16, —, —, —; giovani cucina 59, 60, 62, 64, 65.

Salonieri II classe 75, 76, 77, 80, 82; cabinisti II classe 69, 71, 76, 77, 78; garzoni camera 29, 31, 32, 36, 37; garzoni cucina 11, 22, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 95, 99, 100, 103, 104; giov. coperta I 34, 35, 36, 37, 38; mozzi coperta 49, 51, 53, 54, 55; ingrassatori 13, —, —, —, —; fuochisti nafta 27, 28, 29, 30, 31; fuochisti carbonai 117, 118, 119, 120, 121; carbonai 68, 69, 70, 71, 73; camerieri 53, 54, 55, 57, 58; garzoni camera 50, 71, 63, 72, 73; mozzi camera 48, 51, 52, 53, 54; mozzi cucina 30, 31, 32, 33, 34.

Turno Navig. Libera Triestina Nord: Marinai 54, 57, 58, 65, 66; giovani coperta 20, 21, 22, 23, 26; ingrassatori 38, 39, 40, 41, 42; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai —, —.

Chiamate per oggi (ore 10.30)

Turno Lloyd Triestino: 1 carbonaio.
Turno Navigazione Libera Triestina: vari uomini di equipaggio.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Benedetto, Fermo, Costantino, Candido.

NASCITE (10 marzo 1933): Legittimi: D'Aloia Antonio di Raffaele; Durnich Luciano di Giacomo; Colombera Dario di Francesco; Patronaggio Salvatore di Gaetano; Merlak Ferruccio di Edoardo; Leo Tommaso di Giovanni; Bozzer Luciano di Romano; Tassan Stelvio di Giovanni; Tirel Maria di Giovanni. Illegittimi: maschi 3, femmine 2.

DECESSI: Crecich Sergio m. 5; Kobau-Kobal Luigi a. 74; Kleban ved. Cavesso Anna a. 97; Sestan Nicolò a. 49; Bailo Cristoforo a. 30; Jeller Paolo a. 64; Zvetresnik Edoardo a. 46; Indoff Maria a. 82; Gerbec ved. Ferraresi Marianna a. 81; Pitacco ved. Pavan Anna a. 82; Mami in Clemente Elena a. 60; Kralj in Ciuk Giuseppina a. 68.

MATRIMONI TRASCRITTI: Milic Mario, operaio e Stepancic Maria, casalinga; Znidarsic Stanislao, tubista e Hrovatin Anna, casalinga; Pastore Giuseppe Teodoro, impiegato e Martoscia Maddalena, casalinga; Zubin Giusto, autista e Zerbo Lidia, commessa; Candido Agostino, bracciante e David Angela, casalinga; Neri Giordano, autista e Martin Luigia, sarta; Negodi Giuseppe, muratore e Alessio Luigia, casalinga; Boscarol Guglielmo, cocchiere e Zeriau Carla, cartaia; Iacobellis Francesco, carpentiere in ferro e Dolciamore Anna, casalinga; D'Aronco Umberto, bracciante e Colussi Italia, casalinga.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 8.20 D; 10.45 DD; 11.18 Lusso; 14.40 AL (Monfalcone); 15 DD; 15.10 A; 19.00 O (Portogruaro); 20.20 DD; 21.50 D.
UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL (fino a Gorizia indi D); 7.40 D; 11.5 AL; 12.55 A; 14.40 AL (Monfalcone); 16.5 AL; 17.5 A; 17.55 D (per Piedicolle); 19.00 AL; 20.40 O.
POSTUMIA: 1.00 A; 5.5 A; 7.30 AL; 8.35 DD; 9.35 O; 12.45 AL; 14.50 D; 17.38 Lusso; 18.30 AL; 20.10 DD.
FIUME: 1.00 A (fino S. Pietro indi M); 7.30 AL; 8.35 DD (fino a S. Pietro indi D); 12.45 AL; 14.50 D (fino a S. Pietro indi A); 18.30 AL; 20.10 DD (fino S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 A; 7.15 O (Portogruaro); 7.35 D; 9.7 DD; 9.42 AL (Monfalcone); 12.3 A; 13.30 AL (Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 21.5 DD; 21.35 A (Monfalcone); 23.25 D.
UDINE: 7.15 O; 7.35 AL; 8.23 AL; 9.42 AL (Gorizia); 11.15 D (Piedicolle); 12.3 A; 13.30 AL (Monfalcone); 15.20 A; 18.37 AL; 20.32 D (Piedicolle); 21.35 A; 22.10 D (Piedicolle).
POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O (Aurisina); 7.45 A; 9.35 DD; 9.55 AL (Fiume); 10.58 Lusso; 13.14 D; 15.58 O; 19.55 D (Fiume) 20.24 AL (Fiume); 20.50 DD; 23.55 O.
FIUME: 7.45 AL; 9.55 AL; 13.14 D; 15.58 O; 19.55 D; 20.24 AL; 23.55 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5.00 , 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).
COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.
GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.47 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie e sospeso la domenica); 21.16 M.
POLA-COSINA: 7.40 M (da Cosina); 9.35 O; 13.41 M; 19.20 D; 21.18 O (da Erpelle e soltanto giorni festivi); 23.10 A.
PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.30 O (da Gorizia); 15.25 A; 20.46 O.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Triestina-Palermo

Domani ore 14.30 - Stadio Littorio

Allo Stadio del Partito si svolgerà dunque domani l'attesissima partita di campionato di divisione nazionale tra i rosa-neri di Palermo e i concittadini rosso-alabardati.

E' questa la prima volta che la squadr insulare scende tra noi, e la primizia ha in sè tali numeri da pronosticare senza possibilità di sbaglio una partita emozionantissima ed incerta nel risultato. Non bisogna, infatti, dimenticare che, tra le numerose varie buone prove fornite, il Palermo ha saputo vincere a Torino contro il Torino e pareggiare a Roma; risultati probatori e che indicano la costanza di rendimento della squadra di Santillo anche sui terreni avversi.

La partita si inizierà alle 14.30. La formazione delle squadre è la seguente:

Palermo: Valeriani; Ziroli e Lo Prete; Piantoni, Santillo e Ingrassia; Banchero, Chiecchi, Scarone, Blasevich e Ruffino.

Triestina: Blason; Loschi e Geigerle; Pasinati, Villini, Capitanio; Cesarini, Rosa, Palumbo, Rocco e De Manzano.

La Segreteria dell'U. S. T. comunica che i biglietti d'ingresso si trovano in vendita sino alle 12 di domani alla Biglietteria centrale. I biglietti «Dopolavoro» sono in vendita alla Biglietteria stessa e, domenica, agli sportelli del campo, solamente sino alle 13.30. Le tessere, come tutte le altre che dànno diritto a riduzioni, devono essere personali e del corrente anno; in caso di trasgressioni, le tessere saranno sequestrate agli ingressi.

Anche l'Argentina alla Coppa del mondo

ROMA, 10

Alla Federazione Gioco Calcio è pervenuta ufficialmente l'iscrizione della Argentina alla Coppa del mondo. Con questa adesione, le Nazioni partecipanti alla grandiosa manifestazione calcistica mondiale ammontano a ventisette, vale a dire quanto di meglio si conta negli ambienti calcistici internazionali, ad eccezione dell'Uruguay e dell'Inghilterra.

G. U. F. Trieste-G. U. F. Torino

Come precedentemente annunciato, lunedì 13 corr. alle 16 avrà luogo sul campo della Società Ginnastica Triestina l'atteso incontro di pallacanestro tra il «Guf» di Torino e quello di Trieste. La squadra del «Guf» di Torino, militante nella divisione nazionale, scenderà bene agguerrita di fronte alla giovane squadra triestina, che siamo certi saprà impegnarsi a fondo, pur di poter cogliere la vittoria per il buon nome sportivo di Trieste.

Campionato nazionale di pallacanestro

S. G. Triestina-G. U. F. di Torino

Domani si effettuerà l'ultima partita del girone di [illegible] giocherà sul proprio campo e avrà come avversari i baldi atleti del «Guf» di Torino. La partita dovrebbe, sulla carta, avere un esito favorevole per i colori bianco-azzurri, dopo una strenua difesa da parte dei goliardi torinesi. Questa gara si presenta sotto molti punti interessante, e soprattutto è atteso il debutto del giovanissimo Caracoi nel difficile ruolo di «centro».

L'incontro avrà inizio alle 15.30 e sarà preceduto da due partite di II divisione: Ginnastica B-«Domeneghini» e Ginnastica A-«Boscarolli».

La "Libertas,, alle regate germaniche

La rivincita di Los Angeles?

A quanto apprendiamo, la Libertas di Capodistria avrebbe l'intenzione di partecipare alle regate di Magonza, aderendo all'invito della Federazione germanica, che le ha indette per il prossimo luglio, in occasione del cinquantesimo anniversario della sua fondazione. Sembra che alla stessa riunione parteciperà anche l'equipaggio del Berliner Ruder Club, vincitore per un soffio alle Olimpiadi di Los Angeles contro il valoroso armo capodistriano.

Corsa campestre dei F. G. C.

La seconda selezione provinciale dei G. F.

Come già annunciato, domani, sul campo dell'Ippodromo di Montebello (g. c.) avrà luogo la II selezione provinciale di corsa campestre organizzata dal Comando del Fascio di S. Giacomo. La gara servirà di selezione per la formazione della squadra che sarà inviata a Roma a rappresentare il Comando federale al campionato nazionale, che avrà luogo il 23 marzo. La gara sarà sulla distanza di 5 km. con ostacoli naturali. La gara sarà dotata di premi consistenti in medaglie. Le iscrizioni devono essere mandate al Comando Fascio di S. Giacomo. Il ritrovo dei concorrenti resta fissato per le 14.30 precise sul campo dell'Ippodromo.

Il treno bianco sospeso

Gita a Nevea e Sella Prevala

In seguito alla mancanza di neve nella zona di Tarvisio (fondovalle) il «treno bianco» di domenica è stato sospeso. Le gare sono rinviate a epoca da destinarsi. Avranno tuttavia luogo le partenze del sabato, essendo possibile effettuare dalle varie stazioni della Pontebbana tutte le gite dei versanti Nord. Verrà inoltre effettuata una gita in autocorriera per Nevea, con salita a Sella Prevala. Partenza dai Portici di Chiozza oggi, sabato, alle 18 precise. Iscrizioni nella sede sociale del Monte Tricorno fino alle 13. Cena e pernottamento a Chiusaforte. Ritorno domenica sera.

I brevetti dell'O. N. D. sospesi

Il Dopolavoro provinciale comunica che, in considerazione delle condizioni della neve, i brevetti sciatori dopolavoristi, che dovevano svolgersi domenica prossima sul campo di Montenero d'Idria, vengono rinviati a giornata da destinarsi.

Sport nel G. U. F.

Oggi alle 16 avrà luogo sul campo della S. G. T. un allenamento per la squadra femminile di pallacanestro.

Domani alle 8 i giocatori di pallaovale si trovino allo Stadio del Littorio per l'allenamento.

Il Duce deciderà sulla costruzione

del grandioso Stadio a Roma

ROMA, 10

L'ing. Graziani, vicepresidente della F. I. G. C., che ha compiuto un lungo giro nelle principali metropoli europee, spingendosi fin nella Russia per visitare e studiare i più moderni attrezzamenti dello stato attuale, ha in questi giorni lungamente conferito con S. E. Arpinati in merito al suo recente viaggio. Circa la regolamentazione del grande Stadio romano, nulla è stato concretato finora di definitivo. Il Duce, che della grande impresa, che doterà Roma del più grande Stadio del mondo, è stato il primo ideatore, si occupa della cosa, e sulla base degli elementi raccolti dirà egli stesso come e dove lo Stadio dovrà sorgere.

Circolo Artiglieri «Santa Barbara». I seguenti giocatori componenti la squadra di calcio sono invitati a trovarsi domani alle 7 sul campo Ponziana per un incontro di allenamento: Fantoma, Giachin, Godigna, Godina, Timeus, Mariotti, Soldati, Dordei, Samueli, Miot, Palumbo II, Rodolfi, Scherl e Tierni.

Campionato II divisione pallacanestro. Il C. R. comunica i seguenti cambiamenti d'orario per domani: G. U. F.-«Beuzzar», ore 10, a Barcola; Itala I-Monfalcone II, ore 14.30, e Itala II-Monfalcone I, ore 15.30, ambedue a Gradisca.

Gas gratuito per la cucina...

Alcuni addetti all'A.C.E.G., che stavano esaminando ierl'altro gli impianti e le tubature del gas nelle abitazioni di alcuni inquilini di uno stabile di via Scuole Nuove, notarono, durante l'ispezione, che uno dei casigliani era riuscito ad allacciare abusivamente la colonna montante del gas, con una presa accessoria e poteva rifornirsi così, senza spendere, del gas occorrentegli per la cucina.

L'autore dell'allacciamento abusivo, tale Salesio Plani, interrogato dai dirigenti dell'Azienda, fu più tardi denunciato all'autorità di p. s. In seguito agli opportuni rilievi il Plani fu tratto in arresto e tradotto alle carceri del Coroneo, e poichè il fatto imputatogli costituisce reato di furto continuato, egli è stato deferito all'autorità giudiziaria.

Nel rilevare il fatto, dobbiamo richiamare ancora una volta, l'attenzione degli utenti sulle gravi conseguenze penali cui andrebbe incontro colui che eventualmente tentasse di sottrarre abusivamente, con metodi vari, gas, acqua ed energia elettrica. Quanto è toccato all'utente suddetto servirà certo a prevenire eventuali abusi del genere.

Trattenimento al Circolo impiegati pubblici. Domani, dalle 17.30 in poi, solito trattenimento di danza.

Aste al Monte di Pietà. Questa sera verranno esposti all'asta: stanze da letto, pianino, biblioteca, tavolino con servizio fumo, mensole giapponesi, quadri, piatti da parete, lampade, servizi posate argento, macchine da scrivere, binocoli, apparecchi fotografici, stoffe, biancheria, stivali e calzoni per sci.

La corsa tragica di un autocarro

Una donna uccisa; suo marito in gravi condizioni

Nei pressi di Prevallo avvenne nel pomeriggio di ieri una gravissimà disgrazia in cui perdette la vita una povera contadina del luogo, mentre il marito di lei rimase gravemente ferito.

Sul fatto, che avvenne in circostanze drammatiche, abbiamo i seguenti particolari:

In discesa senza freno

Poco prima delle 16 un autocarro con rimorchio, portante il numero di targa 617 R. E., carico di botti di vino, si dirigeva a velocità moderata verso Postumia, ove il carico era destinato a un grossista in vini. Partito la mattina precedente da Reggio Emilia, l'autista, tale Vittorio Bonin, di 21 anni era preceduto da un suo collega che guidava un autocarro appartenente alla stessa ditta. Verso le 16, giunto nei pressi della discesa di Prevallo, il Bonin si affrettò a frenare il pesante autoveicolo, ma d'un tratto si avvide con spavento che il veicolo aumentava notevolmente di velocità in seguito ad un guasto verificatosi nel freno. Cercando di non perdere il controllo della macchina e malgrado della velocità vertiginosa raggiunta dall'autocarro, persuasosi che i freni non funzionavano, tentò, con le mani strette nervosamente allo sterzo di evitare per quanto era [illegible] qualche disgraziato accidente: infatti, durante la sfrenata corsa, riuscì con brusca sterzata ad evitare l'investimento dell'autocarro che lo precedeva, ma in breve gli scossoni provocati dalle accidentalità del terreno fecero sbandare il rimorchio che cominciò ad andare a zig-zag. Nulla sarebbe tuttavia accaduto se d'un tratto proveniente da Prevallo e diretto a Sesana, non fosse fatalmente sopraggiunto un carretto trainato da un cavallo, guidato da un contadino, accanto al quale sedeva una donna.

La sciagura

L'autista fece quant'era possibile per sterzare in tempo e per impedire una sciagura che purtroppo appariva inevitabile, ma ormai nella folle corsa fra continui violenti sobbalzi il veicolo non obbediva più, così che qualche secondo dopo la sciagura avvenne: investito con estrema violenza dal rimorchio del camion, il carro e quelli che v'erano sopra furono sbattuti contro il muro di cinta di una campagna: carro e rimorchio si sfasciarono mentre il camion, proseguita la folle corsa ancora per qualche centinaio di metri, cozzava contro l'angolo di una casa colonica e rimbalzando per l'urto, si rovesciava, andando a precipitare nel canale che costeggia la strada. Le botti che si trovavano sull'autocarro e quelle caricate sul rimorchio, precipitando a terra si sfasciarono lasciando scorrere il loro contenuto così che in breve quel tratto di strada fu allagato di vino.

Nel frattempo il compagno del Bonin ch'era rimasto un tratto indietro, poichè l'altro gli era passato vicino come un bolide, notata da lontano la disgrazia, s'era affrettato a fermare il proprio autocarro e scenderne per andare in cerca di soccorsi. Sul posto, richiamati dal fragore delle botti infrante e dall'autoveicolo rovesciatosi nel fossato, s'erano raccolti in breve alcuni contadini, uno dei quali corse ad avvertire i carabinieri della località. Il brigadiere Giuseppe Mileto organizzò subito con l'aiuto di alcuni militi della benemerita, l'opera di soccorso che però si presentò assai ardua, infatti sotto il rimorchio e il carretto sfasciati giacevano il contadino, la donna ch'era sua moglie e, a poca distanza il corpo maciullato del cavallo.

Morta sul colpo

Riusciti ad estrarre dai rottami il contadino, ch'era gravemente ferito, i carabinieri cercarono di soccorrere la sua compagna, ma compresero subito che, purtroppo, nulla più v'era da fare, poichè la sventurata, investita violentemente al fianco sinistro, era rimasta morta sul colpo.

L'autista Bonin, ch'era rimasto imprigionato fra lo sterzo e il cruscotto dell'autoveicolo, fu tratto dalla sua dolorosa posizione e rianimato. I due feriti furono visitati pochi minuti dopo da un medico colà di passaggio in automobile. Nel contempo il brigadiere Mileto aveva avvertito telefonicamente la Guardia medica e fu sul posto in meno di mezz'ora l'autolettiga.

Il sanitario constatò che la povera contadina, Teresa Trost, di 40 anni, abitante a Podagric di S. Vito di Vipacco era morta in seguito alla frattura della colonna vertebrale e ad altre gravi lesioni. Il contadino, Andrea Trost, di 45 anni, marito della disgraziata, era pure in condizioni estremamente gravi poichè aveva riportato la frattura della base del cranio, oltre contusioni in tutto il corpo. All'autista Bonin furono riscontrate lesioni interne ed escoriazioni varie.

I due feriti all'ospedale

Mentre la salma della donna veniva pietosamente ricoperta, i due feriti furono adagiati sull'autolettiga e trasportati al nostro Ospedale Regina Elena, ove l'Andrea Trost dopo le ulteriori medicazioni d'urgenza fu accolto con prognosi strettamente riservata nel reparto chirurgico di turno. Il Vittorio Bonin fu accolto pure nello stesso reparto e dichiarato guaribile in tre settimane. Sul luogo della sciagura si soffermarono durante l'intero pomeriggio alcuni automobilisti e molti terrazzani.

I rilievi del caso furono assunti dal comandante la stazione dei carabinieri di Prevallo, brigadiere Mileto. Il cadavere della povera donna rimase fino a sera, in attesa del nulla osta per la rimozione.

Sulla strada s'intrattenne, come s'è detto, un gruppo numeroso di gente che commentava animatamente intorno al camion ribaltato, al rimorchio e alla carretta fracassati, alla carogna sanguinante del cavallo. La sciagura ha prodotto penosa impressione fra gli abitanti della zona.

Accecato per lo scoppio d'un proiettile

GORIZIA, 10

All'Ospedale comunale è stato trasportato, con un'autolettiga della Croce verde, il bracciante Domenico Gorkic, di 30 anni, da Vertoiba Inferiore, con gravi lesioni agli occhi nonchè ferite multiple alla testa e alle mani.

Il Gorkic, nel pomeriggio, rinvenuto un proiettile residuato dalla guerra, lo volle svitare e ne provocò lo scoppio. Investito in pieno da alcune scheggie, rimase sul terreno in gravi condizioni.

Richiamati dallo scoppio accorsero sul posto alcuni agricoltori, che lavoravano in quelle adiacenze, i quali gli prodigarono le prime cure.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Emilio Küffel, dalla famiglia Küffel-Gylek lire 400 pro Nido Attilio Presel; da Joanna Tabourè lire 20 pro Asilo Rittmeyer; dalla famiglia Cetin lire 20 pro P. N. F. (assist. inv.); da Gabriella e Alfredo Calusa lire 25 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Pfeiffer lire 50 pro Soc. delle signore Evangeliche; dalla famiglia Bancalari lire 30 pro P. N. F. (assist. inv.); dalle famiglie Sulzer-Woynar lire 100, da Enrico Ellmers lire 50, da Giovanni Vuga lire 50 pro Nido Attilio Presel (per un letto che porti il nome dell'estinto).

Per onorare la memoria di Olga Sembianti, dalla famiglia Bertoldi lire 100, dai dipendenti della ditta G. Sembianti e C. lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dalla famiglia Pierina Roset lire 15, da Ernesto Pincherle lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria del comm. dott. Vittorio Cominotti, da Rosa Fernandez lire 50 pro Ospedale Regina Elena (fondo dott. Vittorio Cominotti); dalla famiglia Maria Basilisco lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dall'ing. Cesare Sacerdoti lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Olimpia Bardiani, dalla famiglia Mario Del Fabbro lire 20 pro O. N. Balilla; da Rosa Bardiani lire 25 pro Suore Domenicane; dal cav. prof. Enea Ballarini lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Teresina ved. Morsani, dalla nipote Emma ved. Corsi lire 25 pro Istituto Sacro Cuore.

Per onorare la memoria di Anita Treves Glass, da Francesco Camerini (Milano) lire 25 pro Patronato femm. Ebraico (colonie feriali).

Per onorare la memoria di Enrico Fornis, dal dott. Edvino Biasioli lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Lidia Morpurgo nata Paschkes, da Alessandro A. Levi lire 20 pro Guardia Medica; da Marcello Guastalla e famiglia lire 25 pro Asilo infantile Israelitico.

Per onorare la memoria di Lidia Pisinger, da Giorgina e Silvio de Hoebert lire 30 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Antonio Corsi, nel XVI mese della morte, da Emma ved. Corsi lire 50 pro Guardia Medica e lire 50 pro Congr. di Carità.

Ricorrendo il II anniversario della morte di Ofelia Rubinato, da Umberto Rubinato lire 50 pro C. R. Balilla «G. Padovan».

Per onorare la memoria del piccolo Nino Alzetta, da Maria Cerqueni lire 20 pro Casa di Nazareth; da Maria Morpurgo lire 10 pro Madri Ausiliatrici.

Ricorrendo il compleanno del nostro caro Virginio Samero, dalla famiglia Samero-Lantschner lire 15 pro O. R. Balilla di S. Vito.

Da un anonimo lire 500 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Da Esther Cosolo Càbalzàr lire 50 pro Casa materna via Antenorei; da A. R. lire 10 pro Guardia Medica.

CRONACA GIUDIZIARIA

Un milione e 139 mila lire di multa

per contrabbando di caffè

(Tribunale Penale) Nel settembre u. s. il nucleo della polizia tributaria, avendo notato che quantità ingenti di caffè venivano introdotte di contrabbando in città, dispose subito un servizio di appostamento per procedere all'arresto dei responsabili. In seguito a questi provvedimenti e per informazioni avute da certo Zvanut, i funzionari riuscirono in breve a scoprire le fila della organizzazione contrabbandiera. Una sera, con l'aiuto dello Zvanut, alcune guardie di finanza si appostarono nei pressi di Servola e, con un'abile operazione, poterono sequestrare un carro carico apparentemente di carbone, fra il quale erano nascosti abilmente ben 20 sacchi di caffè, di 60 chilogrammi ciascuno.

In quella circostanza furono fermati certi Ferruccio Antoni fu Giovanni e Rodolfo Orel fu Federico. Successivamente l'autorità inquirente procedette all'arresto degli allora componenti l'associazione contrabbandiera composta oltre che dall'Antoni e dall'Orel Rodolfo, da Giovanni Tommasi fu Venceslao, Alessandro Vuga fu Antonio, Gino Potussi fu Giovanni, Mario Verteni fu Francesco, Federico Orel fu Federico e Giovanna Caris in Sandrinelli. Risultò pure che il caffè contrabbandato veniva acquistato presso la ditta Weiner, alla quale furono sequestrate 6000 lire provenienti dalla vendita. Nulla d'irregolare però risultava a carico della ditta. Dopo un lungo procedimento istruttorio resosi necessario per stabilire la responsabilità dei singoli imputati, essi furono rinviati a giudizio per rispondere di avere, dal settembre al 16 dicembre 1932, introdotto in città, in frode ai diritti doganali, 4606 chilogrammi di caffè. Uno dell'associazione, il Vuga, fu inoltre ritenuto contravventore agli obblighi dell'ammonizione a cui era stato sottoposto. Il Tommasini, il Potussi ed il Vuga figuravano come direttori e capi della combriccola. Si accertò infine che il Vuga e l'Orel Rodolfo erano recidivi in materia di contrabbando.

Ora, contro i contrabbandieri si è svolto il processo, alla quinta sezione presieduta dal cav. Gnezda e composta dai giudici Ostoich e Blando.

Fungeva da P. M. il sostituto Procuratore del Re cav. Colotti; cancelliere Janni.

Gli imputati Tommasi, Antoni e Orel Federico erano difesi dall'avv. Robbà; il Vuga, il Potussi e il Verteni dall'avv. Guido Zennaro; Rodolfo Orel dall'avv. Matosel-Loriani; la Caris dall'avv. Melone.

L'Amministrazione della finanza dello Stato, costituitasi Parte Civile, era rappresentata dall'avv. erariale Pietrini Pallotta.

In seguito alle risultanze di causa e dopo le richieste della P. C. e del P. M., udito le arringhe della difesa, il Tribunale ha ritenuto di condannare: il Tommasi ad un anno e tre mesi di reclusione nonchè a 200.000 lire di multa; Vuga ad un anno e quattro mesi di reclusione, a quattro mesi di arresto ed a 210.000 lire di multa; otPussi ad un anno e tre mesi di reclusione ed a 130.000 lire di multa; Orel Rodolfo ad un anno e quattro mesi di reclusione ed a 210.000 lire di multa; Verteni ad un anno e tre mesi di reclusione [illegible] lire di multa; Orel Federico ad un anno [illegible] reclusione ed a 172.000 lire di multa. Tutti all'obbligo di pagare in solido la multa inflitta a ciascuno come pure il dazio ammontante a 63.267 lire. La Caris è stata condannata a pagare 45.000 lire di multa.

Oltre al pagamento in solido delle spese di Parte Civile e di quelle relative al processo, al Tommasi, al Vuga, al Potussi, all'Orel Rodolfo, all'Antoni, al Vertani e all'Orel Federico è stata applicata la libertà vigilata per la durata di due anni.

Sommati insieme gli importi delle multe danno la cospicua somma di 1 milione 139.000 lire.

Il Tribunale ha disposto pure per la confisca del caffè, del carbone, del carro, dei finimenti e del cavallo sequestrati dall'autorità di finanza; ha ordinato il mantenimento del fermo della somma di 8000 lire di proprietà dell'Orel Rodolfo, depositata presso l'avv. Matosel-Loriani; ha ordinato la restituzione delle 6000 lire alla ditta Weiner ed ha, infine, assolto la Caris dall'associazione di contrabbando per insufficienza di prove.

I particolari di un borseggio

(Tribunale Penale) La mattina del 5 marzo u. s. il sig. Pietro Cossich passava, assieme alla sua fidanzata per il corso Vittorio Emanuele III, quando, giunto nei pressi di piazza Goldoni vide avanti a sè due giovanotti, i quali, in attitudine sospetta, pedinavano due donne e un uomo che procedevano insieme a poca distanza e ad un tratto, scorse uno dei due pedinatori, avvicinarsi lesto ad una delle due donne con mossa svelta strapparle dalla tasca del giubboncino un fazzoletto bianco ed un portamonete e passare quindi ogni cosa al compagno, il quale, in possesso della refurtiva si affrettava a dileguarsi. Il Cossich avvertì subito del fatto un vigile urbano, il quale procedette all'arresto del borseggiatore, identificato poi per Antonio Vettach di Paolo, di 46 anni, abitante in via della Cattedrale 9. La derubata Luigia Cocich, dichiarò che il portamonete conteneva dieci lire.

Il Vettach, per quanto negasse di avere commesso il borseggio, fu deferito all'autorità giudiziaria e quindi per direttissima, rinviato a giudizio.

Comparso, ieri mattina, nell'aula della quarta sezione, il Vettach ha rinnovato le sue proteste d'innocenza dicendo:

— Vizin la farmacia un giovine me ga domandà dove che xe l'ospedal e mi, in quel che slongavo la man per mostrarghe la direzion ch'el doveva cior, son sta arestà.

I giudici però non hanno voluto prestargli fede e, tenuto conto della speciale tenuità del danno, l'hanno condannato a 9 mesi e 10 giorni di reclusione e a 800 lire di multa.

Presidente: cav. Pollanzi; giudici: Zetto e Nachich; P. M.: cav. Verzi; difesa: avv. Robba; cancelliere: de Mircovich.

Un capitombolo dalla sedia. La casalinga Santa Zanier, di 56 anni, abitante al N. 716, di Rozzol in Valle, salì ieri sera su una sedia per prendere un oggetto posto su un armadione, ma perduto a un tratto l'equilibrio, cadde pesantemente sul pavimento e riportò la distorsione del polso sinistro. Rialzata dal marito fu accompagnata più tardi all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno le prodigò le cure necessarie e la dichiarò guaribile in pochi giorni.

CORRISPONDENZA APERTA

Un liceale. Il lupus è un'affezione cutanea d'origine tubercolare. Numerosi metodi sono stati escogitati per tentare di combattere questo stato morboso. Fra i più usati attualmente sono i sali d'oro, le applicazioni di irradiazioni con lampade apposite; del tutto recente e sembra con soddisfacenti risultati, è la cosiddetta «cura Gerson».

Una sfiduciata. Per diventare maestra di asilo occorre avere il diploma che si consegue presso le Scuole di metodo per l'educazione materna. Ve ne è una regia a Sacile ed una pareggiata a Gorizia presso l'Istituto delle Orsoline. Per i programmi deve rivolgersi alle nominate scuole.

Capodistriano. Le corriere per Montenero d'Idria partono tutti i giorni dal caffè Fabris alle 6 e alle 15. Ad Aidussina bisogna cambiare corriera. Il prezzo Trieste-Aidussina-Montenero ammonta a lire 16.65.

Madre disperata. La sua domanda non è chiara. Provi rivolgersi all'Ufficio anagrafico, via Diaz n. 25. Ma se quella persona è partita per ignota destinazione, sarà un po' difficile rintracciarla.

Nenè. Certo che, passato il periodo freddo, l'acqua dovrebbe circolare nei tubi anche di notte. Quanto al prezzo, bisognerebbe sapere quant'acqua lei consuma, se lava in casa, se ha il cesso a sciacquamento, ecc. per poter dire se le dieci lire mensili sono troppe. — *Gilda T.* Ha cantato Franci.

Un pugliese. Nel 1902 la Pasqua cadde il 30 marzo. — *Un lettore del «Piccolo».* Non ci consta che vi siano disposizioni al riguardo.

Per te. La disoccupazione, specie se temporanea, non dà, di regola, alcun diritto alla esenzione dalla quota fissa che colpisce coloro che vi son tenuti per il solo fatto di essere celibi. E' fatta eccezione soltanto a favore dei permanentemente inabili al lavoro e ai ricoverati in istituti di mendicità e di cura, sempre quando non abbiano alcun reddito proprio e non figurino iscritti nei ruoli per un reddito fondiario (terreni e fabbricati) da lire 150, complessivamente in su. Coi criteri di larghezza e di equa benevolenza raccomandati agli uffici competenti dall'Amministrazione centrale, l'esenzione dallo speciale tributo è stata estesa anche a quei celibi che, senza essere ricoverati in un istituto di mendicità, provvedono tuttavia al loro sostentamento con mezzi ad essi offerti dalla carità del prossimo: ma neanche in questa categoria potrebbero rientrare, com'è evidente, quei celibi che, solo per mancanza di lavoro, restano disoccupati per un periodo più o meno lungo di tempo. Se ella più non pagasse, poi, andrebbe per altro incontro a dei seri pregiudizi, giacchè sarebbe perseguito con i procedimenti esecutivi, in base alle norme speciali della legge sulla riscossione delle imposte dirette, che colpiscono anche i mobili dei parenti ed affini, conviventi, fino al terzo grado; in caso di morosità per 6 rate bimestrali consecutive, sarebbe altresì passibile dell'ammenda di cui all'art. 27 del R. D. 17 settembre 1931, N. 1608, che va da un minimo di lire 200 ad un massimo di lire 2000.

Urgente. 1) L'abilitazione all'insegnamento conserva sempre il suo valore e mai perde il suo effetto. 2) Non occorre dare una seconda volta gli esami di abilitazione. — *Parenti.* Le abbiamo risposto esaurientemente nel «Piccolo della Sera» del 28 gennaio u. s.

Sarah. Ella dovrebbe rivolgersi al Provveditore agli Studi di Milano. — *Logaritmo.* Se gli esami vengono annullati, si può chiedere il rimborso della relativa tassa.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. AGENZIA «Urgenza» Ventisettembre 17, telefono 5049, offre servitù sceltissima: friulane, tedesche, slave, istriane, altre nazionalità miti pretese, attestati, referenze. 12901 A

BONNE tedesco, italiano, miti pretese; governanti, cameriere personali, semplici, cuoche, cameriera tedesca, giovane, pratica bambini; domestiche capaci, prestaservizi, scelto personale Trieste, fuori offro. Zeidler, Machiavelli 7. 65336 A

CAMERIERA praticissima servizio da tavola, personale, stirare, lunghi attestati case signorili. Molingrande 18, III. 34515 A

CUOCA finita offresi famiglia signorile. Via Slataper 22 calzoleria. 65289 A

CUOCA media età, buoni attestati, tutti lavori, anche cucina tedesca, offresi tutto il giorno. S. Maurizio 10, II, p. 8. 13082 A

CUOCA tedesca, finissima, offresi anche fuori Trieste. Crispi 12, I. 34501 A

CUOCA con buoni attestati offresi. Piazza Venezia n. 4, portiere. 34485 A

DOMESTICA 22-enne forte, rispettosa ottime referenze, capace lavare, tutti lavori offresi prestaservizi ore mattina o pomeriggio. Rivolgersi Slataper 24, calzolaio. 65353 A

DOMESTICA tutto fare, anche cucinare offresi. Via Giulia 10, portinaio. 34524 A

DONNA tutto fare e cucinare offresi stabile. Madonnina 34, telefono 34-85. 34474 A

DONNA 40-enne brava cucinare e tutti lavori, buoni attestati offresi. Via Giulia 27, presso portinaio. 34502 A

PRESTASERVIZI giovane offresi tutto il giorno. Crispi 15, calzolaio. 65343 A

PRESTASERVIZI tutti lavori offresi ore da combinarsi. Rapicio 5, I, Rence. 65290 A

PRESTASERVIZI offresi ore da combinarsi. Gatteri 7, II, destra. 65312 A

RAGAZZA 16-enne friulana offresi a piccola famiglia. Via G. Vidali 2, I, porta 7 rivolgersi ore 13-16. 34542 A

RAGAZZA brava tutti lavori di casa offresi. Via Timeus 4, Sarochetti. 65347 A

RAGAZZA giovane, buona famiglia offresi quale domestica. Corso Garibaldi 17, IV. 65277 A

RAGAZZA attestati, tutto fare offresi distinta famiglia. Via Timeus 1, portineria. 65286 A

RAGAZZA con attestati offresi a buona famiglia. Torrebianca 29, IV. 65284 A

RAGAZZA capace tutti lavori casa, volonterosa offresi. Via Rossetti 4, portinaia. 65316 A

RAGAZZA capacissima tutti lavori, anche cucinare offresi. Via Leo 11, portinaia. 65322 A

RAGAZZA capacissima tutti lavori di casa, bella presenza, onesta, offresi. Via Torrebianca 39, portinaia. 00045 A

RAGAZZA con attestati offresi. Via Lazzaretto 18, II. 65327 A

RAGAZZA raccomandabile, brava tutto fare offresi a buona famiglia, poca paga San Giorgio 5, portineria. 3281 A

SIGNORINA 20-enne, bella presenza, ottimi attestati offresi servizio per tutto giorno presso famiglia distinta. Richieste Parini 12, portinaia. 65343 A

SIGNORINA per latteria oppure prestaservizi offresi. Via del Vento 9, pianoterra. 65278 A

TRENTASEIENNE onesta, capacissima tutto fare, cucina, stirare e cucito, ottime referenze, offresi domestica a distinta famiglia. Offerte cassetta 13062 A, Unione Pubblicità. 13062 A

VENTENNE capacissima sarta donna offresi domestica. Cologna 59, presso Mattiassi 34460 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. CAMERIERE, aiuto cameriere, ragazze tutto fare, cuoche, bambinaie, istitutrici, governanti, cameriere personali, altri impieghi fiducia Trieste, Roma meridionali, Isole settentrionali, estero cercansi. Ventisettembre 17. 12900 B

A. CAMERIERE, domestiche cercansi Trieste, Catania, Roma, partenze immediate Goldoni 3. 65263 B

A. CAMERIERE, domestiche cercansi Trieste, Roma, Napoli, Catania, partenze immediate. Goldoni 3. 34549 B

A. CAMERIERE, domestiche, signorine, ragazze, istitutrici, governanti, bambinaie cercansi. Zante 5, primo. 65342 B

DOMESTICA capace, stabile o giornata cercasi. Fornace 5 (Piazza Vico). 34517 B

DOMESTICA escluso cucinare cercasi. Zovenzoni 1, IV. Schleimer. 65328 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATORE pianoforti, lire dieci (lunghissima garanzia). Foscolo 6, porta 13 (Scuola violino). 3280 C

AMMINISTRAZIONE di stabili, offresi pensionato energico, solvibilissimo. Offerte cassetta 13053 C Unione Pubblicità. 13053 C

CORRISPONDENTE tedesca, lunga pratica, offresi ore. Cassetta 13064 C Unione Pubblicità. 13064 C

DISTINTISSIMA vedova 37-enne indipendente, istruita, brava massaia, offresi presso persona sola, mitissime pretese, anche fuori luogo. Cassetta 13065 C Unione Pubblicità. 13065 C

FALEGNAME giovane, con banco, offresi Gelsi 9, corte. 64812 C

GIARDINIERE anziano, cerca lavoro per 2-3 giorni settimana o stabile. Cassetta 13050 C Unione Pubblicità. 13050 C

GIOVANE impiegato, esperto contabile, corrispondente italiano, tedesco, francese, stenodattilografo, offresi. Cassetta 13037 C Unione Pubblicità. 13037 C

IMPIEGATA abile, brava contabile, corrispondente, pratica ogni lavoro ufficio, offresi Trieste, fuori. Miti pretese. Scrivere cassetta 13051 C Unione Pubblicità. 13051 C

LAVORANTE brava sarta donna, offresi. Indirizzo al Piccolo. 65367 C

PIANISTA esperta accompagnamento, offresi violinisti, dilettanti canto, mitissimo compenso. Indirizzo Piccolo. 65280 C

SIGNORINA, contabile, stenodattilografa, pratica tutti lavori ufficio, offresi. Gentili offerte cassetta 13010 C Unione Pubblicità.

SIGNORINA offresi condurre passeggio bambini e cucito; altra signorina offresi soltanto mattina. Settefontane 4 terzo, destra. 34467 C

SIGNORINA conosce italiano, francese, tedesco, offresi accompagnare, istruire bambini; anche ripetizioni lire 2.50. Piazza Borsa 9, terzo, destra. 65272 C

STENODATTILOGRAFA contabile pratica ufficio, conoscenza francese, tedesco, offresi. Indirizzo Piccolo. 34397 C

STENODATTILOGRAFA veloce, pratica tutti lavori ufficio, offresi. Gentili offerte cassetta 13011 C Unione Pubblicità. 13011 C

TECNICO edile, strade, cementi armati, pratico disegnatore, progettista, direzione lavori, preventivi, liquidazioni, offresi. Cassetta 12947 C Unione Pubblicità. 13947 C

Lavoro a domicilio

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. A. A. A. PERMANENTI perfettissime, durata assoluta 6-12 mesi, prezzi reclame. Casa dell'ondulazione permanente, via S. Zaccaria - Crispi 13073 CC

A. A. A. A. PERMANENTI «Balilla» lire 20, eseguite in un'ora; durata 8 mesi. Ciani. Corso Garibaldi 31, I piano 13089 CC

A. A. A. A. PERMANENTI a prezzi convenientissimi. Barcola Volti, tel. 55-49. 65299CC

A. A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 2 (accanto Teatro Excelsior) 204 CC

FALEGNAME, assume lavoro, lucida, ripara mobili. Scalinata 8, II, Lussi. 6101 CC

MENDARESSA primaria specializzata stoffe qualunque genere, volta - perfettamente vestiti, soprabiti. Zaccaria 3. 34451 CC

MODELLI in carta con prova, lire 7. Conte, Tarabochia 5. 34546 CC

MODISTA diplomata, offre modelli, prezzi convenienti. Rimoderna lire 6. Corso Garibaldi n. 7. 34540 CC

RIPARAZIONI perfette scarpe con qualsiasi suola di gomma, applicazione suole antisdrucciolevoli a trombini e soprascarpe da C. Comi, Rossetti 12. 65337 CC

SARTA lunga pratica, specializzata mantelli, tailleurs, offresi giornata. Indirizzo Piccolo. 13081 CC

SARTA fine eseguisce vestiti 25, mantelli 35. Settefontane 2, porta 6. 34487 CC

SARTA bravissima specializzata mantelli 45, elegantissimi vestiti 30. Indirizzo Piccolo. 34503 CC

SARTA confeziona vestiti, taglio perfetto. Specialità tailleurs, mantelli. Prezzi reclame. Galileo 14, porta 5. 34498 CC

SARTA confeziona mantelli lire 35, abiti 25. Corso Garibaldi n. 7, II. 34539 CC

SARTO primario confezioni signori, signore, prezzi reclame. Caccia 3, porta 11. 13092 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

GARZONA principiante sarta uomo, cercasi. Battisti n. 13. 65334 D

GARZONA sarta donna con paga, cercasi. Negozio modelli, via Roma 16. 34497 D

IMPIEGATO assolto scuola media superiore, giovane, pratico uffici comunali, cercasi. Presentarsi con documenti al Municipio di Cruscevie. 550 D

MEZZO lavorante barbiere, cercasi. Via Settefontane 41. 13071 D

PARRUCCHIERA mezza lavorante capace ondulazione, cercasi. Via Economo, Salone Allegra. 65302 D

RAGAZZO per drogheria, cercasi. Via Conti n. 10. 34512 D

SIGNORE, signorine vendita articolo facilissimo famiglie, guadagno 50 settimanali, cercansi. Rivolgersi Gatteri [illegible], magazzino. 34506 D

SIGNORINA cognizioni lavori ufficio, cercasi. Cauzione 2000 contanti (restituzione mensile). Stipendio e partecipazione utili. Assoluta serietà. Scrivere cassetta 13065 D Unione Pubblicità. 13065 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

A. A. A. A. STANZE mobiliate, vuote, diversi usi, matrimoniali, scapolo, garçonniere, cercansi. Ventisettembre 17. 12902 E

CAMERA, comodo cucina, cerca 1.o aprile signora seria, stabile in pari famiglia. Cassetta 13054 E Unione Pubblicità. 13054 E

CAMERETTA vuota, ingresso libero, massimo secondo, cerca distinto stabile. Cassetta 13069 E Unione Pubblicità. 13069 E

GARÇONNIERE, appartamentino, mobiliato, purchè occasione. Offerte cassetta 13057 E Unione Pubblicità. 13057 E

STANZETTE (2) vuote o una grande, piano I, centro, entrata libera, cercansi prontamente. Cassetta 13052 E Unione Pubblicità. 13052 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. A. STANZE ingresso scale, matrimoniali, comodità salotto, bagno, cucina scapolo, garconniere, affitti modici, affittansi. Ventisettembre 17. 12902 F

A. A. A. ELEGANTE, ingresso comodo presso piccola famiglia affittasi. Torrebianca 11, suonare III. 34548 F

A. A. A. MOBILIATA signorilmente, ingresso libero, balcone, pulizia, cura vestiario, volendo vitto, affittasi. Palestrina 2, primo, sinistra. 1003 F

A. A. CAMERINO, camera, vitto, affitta persona sola. Commerciale 9, I. 13070 F

A. A. LUSSUOSA, tranquilla, pulitissima affittasi. Coroneo 17, secondo, sinistra. 65298 F

A. A. MOBILIATA indipendente, pulitissima, cura vestiario, eventualmente vitto affittasi. Foscolo 27, I, porta 8. 34495 F

A. A. MOBILIATA affitta persona sola. Crispi 17, I, destra. 34459 F

A. A. MOBILIATA elegantemente, una due persone distinte con o senza vitto, ingresso scale, affittasi. Rapicio 6, secondo. 65146 F

A. A. STANZA grande, pulitissima, ingresso scale, mobiliata o vuota affittasi. Via S. Michele 17, primo. 3277 F

A. A STANZA, salotto, stufa, bagno, indipendenti, centralissime, affittansi distinto. Indirizzo Piccolo. 13072 F

A. CAMERETTA pulita affittasi. Giulia 13, porta 9. 65314 F

A. CAMERINO mobiliato affittasi. T. Vecellio 4, porta 10. 65291 F

A. ELEGANTISSIMA, indipendente affittasi ufficiale o distinto stabile. Gatteri 45, porta 7. 65352 F

A. MATRIMONIALE, grande, comodo cucina affittasi. Paraggi Stazione Centrale. Via Stella 2, porta 17. 34463 F

A. MOBILIATA, affittasi 80 mensili. Corso Vitt. Em. 9, IV, destra. 13074 F

A. MOBILIATA ingresso libero affittasi prontamente. Commerciale 14, primo, destra. 5317 F

A. MOBILIATA elegante, ingresso scale, affittasi. Ugo Polonio 3, II, porta 8, traversale XX Settembre. 5344 F

A. MOBILIATA volendo vitto 250 affittasi. S. Giusto 12, secondo (Bramante). 65366 F

A. MOBILIATA, luce, pulizia, vestiario, affittasi. Toro 5, porta 10. 34479 F

A. MOBILIATA affittasi. Benvenuto Cellini 3, portineria. 65329 F

A STANZA ariosa, uno, due letti, comfort comodità affittasi. Azeglio 5, secondo, sinistra. 34531 F

A. STANZA vuota affittasi. Vasari 4, porta 8. 65354 F

A. STANZETTA affittasi con comodo cucina. Ginnastica 46, porta 17. 65331 F

BELLISSIMA mobiliata, volendo vitto, affittasi distinto signore. Cornelia Romana 3, quinto. 100664 F

BELLISSIMA vuota indipendente, comodo cucina affittasi. Rapicio 8 mezzanino, destra. 65360 F

CAMERA mobiliata affittasi, solo donna. Gatteri 32, I, porta 6. 65365 F

CAMERA centrale 1-2 letti affittasi. Rossetti 4, porta 21. 34484 F

CAMERA attiguo bagno salotto affittasi prontamente. Piazza Ospedale 4, porta 7. 34483 F

CAMERA mobiliata, due letti, affittasi, volendo comodo cucina. Bramante 7, V. Misini. 653301 F

CAMERA mobiliata, luce, lire 75 affittasi. Molino vento 7, Clemente. 65285 F

CAMERA e salotto affittansi serio signore. Ginnastica 9, secondo, destra. 34505 F

CAMERA mobiliata, vuota, comodo cucina anche donne per bene affittasi. Via Udine 37, porta 10. 65333 F

CAMERA mobiliata, ingresso scale affittasi. Manzoni 26, secondo, destra. 6099 F

CAMERE 2, camerino, cucina affittansi prontamente. Via Toro 5, secondo. 34527 F

CAMERINO indipendente, 50 mensili affittasi. Via Mirti 7, Roiano, portinaio. 34547 F

CAMERA bellissima vista, luce, affittasi. Paolo Diacono 4, IV, sinistra. 65355 F

CAMERINO mobiliato, luce affittasi volendo vitto. Ferriera 45, porta 12. 34491 F

ELEGANTISSIMA, con bagno, comfort, eventualmente matrimoniale, affittansi. Corti 3, II, sinistra. 34488 F

ELEGANTISSIMA soleggiata, piccola famiglia affitta a persona dabbene. Donadoni 14 A, rivolgersi portinaia. 34486 F

GARCONNIERE, salotto lussuoso, serietà, affittansi 170 a distinto. Indirizzo Piccolo. 65282 F

MATRIMONIALE con costo, eventualmente cucina affittasi. Ginnastica 35, porta 15. 34468 F

MATRIMONIALE con comodo cucina affittasi. Piazza Leonardo Vinci 2, I. 65270 F

MATRIMONIALE grande, bella vista, soleggiata affittasi. Giulia 19, I, porta 7. 34464 F

MATRIMONIALE, a distinti in villa propria, uso camera pranzo, telefono, termosifone, bagno, pianoforte, affittasi. Rione signorile. Telefonare 41-62. 34504 F

MATRIMONIALE, sala pranzo, belle, ariose, comodo cucina, affittansi distinti presso non mestierante. Indirizzo al Piccolo. 65321 F

MATRIMONIALE mobiliata, comodo cucina, affittasi. Corso Garibaldi 11, II, destra. 34521 F

MOBILIATA chiara, pulita, prezzo mite affittasi. Crispi 8, porta 12. 13090 F

MOBILIATA elegantemente, presso piccolissima famiglia, affittasi. Madonnina 13, porta 15. 13081 F

MOBILIATA, elegante, eventualmente vitto, cura vestiario, affittasi presso sola. Cereria 14, porta 14. 3276 F

MOBILIATA signorile, centro, libera, ingresso scale, affittasi. Valdirivo 16, II. 65357 F

MOBILIATA grande, oppure più piccola, affittà distinta. Alfieri 4, p. 9. 34462 F

MOBILIATA davanti, luce, quieta, prezzo modicissimo affittasi. S. Francesco 40, II, sinistra. 34492 F

MOBILIATA grande, ingresso quasi scale. affittasi. Gatteri 7, II, sinistra. 34469 F

MOBILIATA due letti, ingresso semilibero, affittasi. Crispi 50, primo, sinistra. 34475 F

MOBILIATA indipendente affittasi. - Via Crispi 17, II, sinistra. 65196 F

MOBILIATA, ingresso scale, lire 100 affittasi. Via Udine 49, p. 10. 65305 F

MOBILIATA 1-2 letti affittasi. Parini 11, porta 10. 34513 F

MOBILIATA bellissima, eventualmente vitto affittasi. Istituto 5, terzo. 34525 F

MOBILIATA, cucina, affittasi persone distinte. Toti 2, I, porta 9. 34523 F

MOBILIATA soleggiata affittasi a unico subinquilino. Diaz 14, porta 7. 65326 F

MOBILIATA elegante, soleggiata, ingresso scale, telefono, affittasi. Ariosto 2, 22. 34522 F

MOBILIATA soleggiata affittasi. Cadorna 5, quarto, destra, pressi Hotel Savoia. 34500 F

MOBILIATA, bella, affittasi con eventuale vitto a persona seria, presso famiglia non mestierante. Vasari 12, porta 11. 34518 F

MOBILIATA pulitissima affittasi a distinto. 16 marzo. Via Udine 26. Wiegele. 65283 F

STANZA mobiliata, pulitissima, luce, affittasi paraggi Garibaldi. Via Sette fontane 4, terzo, destra. 34466 F

STANZA vuota d'affittare a signora sola. Carducci 24, terzo porta 8. 65310 F

STANZE due vuote, eventualmente cucina affittansi. Corso Garibaldi 33, IV. 65330 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Corsi preparazione esami scuole medie. Doposcuola! Corso ammissione medie inferiori. Professori scuole regie. Direzione professor Vouch. 13087 G

A. A. A. A. DANZE moderne, insegnamento speciale. Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4. Attenzione al numero. 10637 G

A. A. A. BALLERETE prestissimo. Rivolgetevi Scuola Pertot. Imbriani 14. 34813 G

A. A. INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale, accelerato, pronuncia garantita. Corsi economici. Corso Vitt. Em. 21, terzo. 12619 G

BERLITZ-SCHOOL: Lingue moderne, lezioni private e corsi collettivi a lire 20 mensili. Reparto traduzioni. Piazza Ponterosso 2, telefono 3121. 65 G

DOPOSCUOLA: giornalmente assistenza studio, correzione compiti, ripetizioni qualsiasi materia. Corso Garibaldi 6. 13088 G

INGLESE: lezioni conversazione. Corso Garibaldi 7, terzo. 12854 G

MAGISTRALI: preparazione razionale accelerata esami ammissione, abilitazione, concorso. Iscrizioni, Corso Garibaldi 6. 13088 G

PIANOFORTE apprenderebbero signorine e bambini, lire 15 mensili, metodo celerissimo. Ginnastica 11, IV, porta 11. 65271 G

PROFESSORE governativo assume lezioni latino, greco, italiano, tedesco per allievi scuole medie inferiori, superiori, privatisti, licenziandi, tutti esami. Mite onorario. Informazioni giornalmente 16-17, Timeus 3, III, destra. 5000 G

SIGNORINA tedesca impartisce lezioni tedesco a lire 5 la lezione. Cassetta 13061 G, Unione Pubblicità. 13061 G

STUDENTE universitario impartisce ripetizioni tutte materie, specialmente matematica, a studenti, scuole medie inferiori. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 9655 G

VIOLINO (compreso istrumento) lire «otto» mensili. Indirizzo «Accordatore pianoforti» (collettivo «C») 3280 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

OROLOGIO-braccio, smarrito tratto Riva, Piazza Tommaseo. Caro ricordo babbo morto. Onesto rinvenitore riceverà generosa mancia portandolo via Scalinata 1, I. Ambrosi. 34490 H

RADIO-galena smarrita tratto caffè Fabris-Commerciale. Generosa mancia consegnandola Commerciale 86, Spechar. 34494 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. QUARTIERI piccoli, grandi, moderni, modesti, ville, abitazioni impiegati, affitti minimi (operai affitti da 60 in su). Rivolgersi Venti Settembre 17. 12899 I

AFFITTASI Viale Venti Settembre 37, piano intero, 18-20 vani, chiarissimo, anche per ufficio, due ingressi, prezzo annuo lire 14.000. Informazioni Amministrazione Morpurgo, via Timeus 4, I piano; 10.30-12, telef. 7907. 34331 I

ALLOGGIO due camere, giardino, casa signorile, affittasi. Passeggio S. Andrea 102 (tram 2). 34537 I

APPARTAMENTI bellissimi, 5 fino 7 stanze, spaziose, soleggiate, accessori, ascensore, giardino, eventualmente termosifone, garage, affittansi 1.o luglio. Giustinelli N. 1 a. 34520 I

APPARTAMENTI due, sei stanze, comfort, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 13084 I

APPARTAMENTI due, tre stanze, comfort, affittansi prontamente. Mirti N. 7, 8, 9. 13085 I

APPARTAMENTI ultimi, palazzina paraggi Bellosguardo, lussuosi, modernissimi (cucina elettrica, 7 camere, giardino, vendonsi. Condizioni assoluta occasione. Cassetta 13066 I Unione Pubblicità. 13066 I

APPARTAMENTINO pulitissimo, matrimoniale, pranzo, cucina, uso esclusivo, affittasi. S. Francesco 2, portiere. 65308 I

APPARTAMENTO centrico, 7 stanze, adattabile lavoratorio oppure società. Informazioni Amministrazione Dollenz, S. Francesco 48. 65049 I

APPARTAMENTO cinque stanze, bagno, accessori, Ponterosso 3, affittasi prontamente. Rivolgersi ACI, Torrebianca 14, tel. 36-04. 34545 I

APPARTAMENTO quattro camere, bagno, camerino, cucina, giardino, affittasi prontamente. T. Grossi 16. Rivolgersi ACI, Torrebianca 14 telef. 36-04. 34543 I

APPARTAMENTO lussuoso, primo piano, 6 stanze, accessori, riscaldamento centrale, ascensore, affittasi per luglio. Coroneo 21. 34480 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente, affitto 280 mensili, paraggi S. Lucia. Indirizzo al Piccolo. 34478 I

APPARTAMENTO signorile, cinque stanze, accessori, giardino, 390 mensili, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. Visitare dalle 11-13. 34476 I

APPARTAMENTO signorile, tranquillo, 4 camere, camerini, accessori, affittasi. Piazza tra i Rivi 9, Roiano. 34473 I

APPARTAMENTO via Paduina 9, stanze 4, altro 5, poggiolo, camerino, bagno, ripostiglio, cucina, terrazzino, affittasi. 34472 I

APPARTAMENTO soleggiato, 4 ampie stanze, cameretta, bagno, poggioli, magnifica vista sul mare, affittasi 1.o luglio. Commerciale 29, portinaia. 65292 I

APPARTAMENTO quattro grandi stanze, in facciata, una grande interna, bagno, casa signorile, affittasi 1.o luglio. Rivolgersi via Duca d'Aosta 4, portinaio. 65294 I

APPARTAMENTO soleggiato, 4 stanze, bagno, affittasi prontamente. Madonna mare N. 12, II, sinistra. 65295 I

APPARTAMENTO 4 bellissime stanze, facciata via Battisti 35, III, angolo Rossetti, affitto cinquemila, disponibile 1.o aprile. Visitare ore 9-12 e 14-16. 65339 I

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino bagno, cucina, affittasi. Via Mazzini N. 33, telef. 9441. 34508 I

CAMERA cucina, mobiliate, indipendenti, luce-acqua-gas, affittansi. Donota 9, II p. 34481 I

LOCALE d'affari composto di due stanze, stanzino, ripostiglio, cesso, affittasi. Via S. Anastasio 4, telef. 9441. 34510 I

MAGAZZINO m. q. 200, Piazza Libertà, affittasi prontamente. Telefono 9441. 34509 I

QUARTIERE camera cucina, Petronio 7, affittasi prontamente Rivolgersi ACI, Torrebianca 14, telefono 3604. 34544 I

QUARTIERE tre stanze, bagno, camerino, in perfetto ordine affittasi prontamente. Via Ciamician 7, portinaia. 65293 I

QUARTIERE 2 stanze, cameretta, grande cucina, centro, I piano, affittasi prontamente. Valdirivo 19, trattoria. 65296 I

QUARTIERE 4 stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente; pigione mite. Via Stuparich 17, I. 65307 I

QUARTIERE due camere, cucina, affittasi 112 mensili. Ponte S. Anna 906. 65313 I

QUARTIERE 2 stanze, stanzino, camerino bagno, cucina, poggiolo, affittasi prontamente. Settefontane 10, IV. 65318 I

QUARTIERE 2 camere, cameretta, cucina, terrazza, 180 mensili. Romagna 92, Scorcola 34. 34519 I

QUARTIERE signorile, soleggiato, tre camere, camerino, cucina, balcone, cantina, 300 mensili, piazza Garibaldi affittasi causa partenza. Cassetta 13060 I Unione Pubblicità. 13060 I

QUARTIERINI 65 grandi, villette, camere focolaio 45, affittansi. Slataper 26. 34516 I

STANZA una o due persone, con vitto, ingresso indipendente, bellissima. Via San Francesco 4, porta 7, scala I. 34471 I

STANZE diverse, grandi, soleggiate, affittansi ufficio. S. Spiridione 12, I, destra. 34496 I

UFFICIO due, una stanza soleggiata, affittasi prontamente. Toro 4. 13083 I

VILLETTA 6 stanze, bagno, accessori, tutto soleggiato, giardino, affittasi. Via Michelangelo 33. 34465 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

ALLOGGETTO possibilmente terreno, fuori centro, preferibile zona S. Vito, Servola, cercano coniugi soli (ufficiale pensionato). Ritiransi lunedì Cassetta 13070 L Unione Pubblicità. 13070 L

CAMERA camerino cucina, non lontano centro, cerca piccola modesta famiglia. Cassetta 3115 L Unione Pubblicità. 3115 L

QUARTIERINO camera cucina, eventualmente camerino, cerca piccola famiglia triestina. Offerte Cassetta 13067 L Unione di Pubblicità. 13067 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

ALTOPARLANTE dinamico, radio, grammofono valigia, diversi altri, vendonsi. Fotoluce. Piazza Piccola. 3279 M

BOMBONIERE nozze alcune, vendo. Coroneo 1, porta 4. 34432 M

CUCCIOLI foxterrier puri, vendonsi. Magazzeno via Sorgente 8. 65335 M

DISCHI variati, grammofono valigia, vendonsi qualunque prezzo. Molingrande 18, III. 65364 M

FRANCOBOLLI collezione, singoli, serie, vendo, eventualmente cambio Cartoleria, Gatteri 9. 13079 M

GRAMMOFONO valigia, 12 dischi. 120; altro superfino, vendo. Ventisettembre 41. (Bar Audace). 65319 M

MACCHINA Singer spola rotonda, vendesi occasione. Toro 8, porta 7. 65361 M

MACCHINA cucire spola rotonda, vendesi giornata causa partenza. Timeus 16, terzo, porta 12. 65363 M

MACCHINA Singer seminuova vendesi mitissimo prezzo. Bosco 48, II, destra. 13086 M

MACCHINA Singer d'occasione, altre spola rotonda, altre nuove 280 in poi. Natale, Arcata 9, tel. 65-33. 13075 M

MACCHINA Singer spola vibrante, altra navicella, 120, vendonsi. Corridoni 21, portineria. 13077 M

MACCHINA cucire, ricamare, rientrante, come nuova, vendesi vera occasione. Mazzini 22, quarto destra. 65362 M

MACCHINA scrivere doppio carrello, altra normale, portatile, vende, scambia Müller, Ireneo 6. Visitare anche domenica. 13091 M

MACCHINA da scrivere Remington, buona, vendesi. Mazzini 3, I sinistra. 34536 M

MACCHINA scrivere Smith e Bros, lettino bianco, vendonsi. Apiari 26, II. Cavini. 65304 M

MANTELLO primaverile, modello francese, persona snella, vendesi causa lutto. Vidali 2, I destra. 65323 M

MATERASSI lana seminuovi, vendonsi causa partenza, esclusi rivenditori. XX Settembre 32. Cobbatto. 65306 M

RADIO «Supersirac» nuovo modello supereterodina, sette valvole, lire 1850. Facilitazioni pagamento. XXX Ottobre 5, I. 65341 M

RADIO galena con altoparlante, vendo. Canova 14, porta 17. 65279 M

RADIO Philips tipo 2607, mobile elegante, 5 valvole, funzionamento perfetto, vendesi. Indirizzo Piccolo. 13078 M

SERVIZIO giapponese, statuta bronzo, saliera, vasi, paravento dipinto, vendonsi. XX Settembre 58, p. 20. 65303 M

TAILLEUR e mantello primavera, per giovinetta, vendonsi. Rossetti 8, primo destra. 34482 M

TAILLEURS vestiti georgette, vendonsi. Rossetti 6, porta 4, ore 15-16. 65274 M

TAPPETO persiano, perfetto, grande, vendesi mancanza spazio. Visitare Artisti 7, negozio. 65324 M

TINI tre, fusti rovere, partita vino istriano puro, finissimo, bianco dolce e nero, vendonsi. Androna S. Tecla 4. Rivolgersi lunedì dalle 15-16.30. 65297 M

VENTILATORE, madrevite da 1/8-1/2, attrezzi vari, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 34470 M

VIOLINI, musica, trattato ingegneria, vendesi. Cologna 31, porta 11. 65275 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CANCELLO ferro 2.40x2.50 m. circa, acquistasi occasione. S. M. Madd. Inferiore 59 65358 N

MODELLINO macchina vapore, in scala, funzionante, cercasi. Cassetta 12895 N. Unione Pubblicità. 12895 N

MOTORE a nafta 16 HP., in buono stato, compero occasione. Indirizzo Piccolo. 12979 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, mobili uffici, cucine, prezzi fuori concorrenza. Soltanto Steiner, Geppa 15 1000 NN

A. A. A. PRIMA d'acquistare mobili, visitate il deposito Montagnari, Crispi 39 dove troverete la massima convenienza. 34530 NN

A. A. CAMERE noce Caucaso 1390, cucine, lettiferro, divani, Mazzini 24. 34529 NN

ARMADIONE una porta, lavamano cassetti materasso crine, sedie, vendonsi. Valdirivo 12 porta 24. 65287 NN

ATTACCAPANNI, stufa segatura, matrimoniale mogano, aspiratore elettrico, scaldabagno, vendo. Carucci. Regina Elena 19. pomeriggio. 34493 NN

CAMERA pranzo noce Caucaso, modernissima, vendesi occasione. Ireneo 1. Falegname 65351 NN

CAMERA pranzo palissandro, lussuosa, vendesi occasione. Tiziano 9, mezzanino p. 11. 65350 NN

CAMERA letto lussuosa, noce Caucaso, altra frassino, cucine moderne, prezzi bassissimi, vendonsi. Tarabochia 6. 65338 NN

CAMERA pranzo, studio Rinascimento, vendonsi prontamente. Goldoni 10, I, destra. 65349 NN

CREDENZA, scrittoio, salottino, altri mobili, vendonsi. Tendice Scoglietto 4, p. 9. 3278 NN

CUCINA modernissima, anche singoli pezzi, vendesi occasione. Parini 2. Magazzino. 34533 NN

CUCINA completa, massiccia, adatta locale, vendesi entro giornata. Via Cologna 36 13068 NN

CUCINA nuova, moderna, vendesi lire 200. Via Guardia 31. 65311 NN

LETTI 2 nuovi vendonsi. Via Pier Paolo Vergerio 16 corte, falegname. 65320 NN

LETTO, susta metallica, comodino, vendonsi. Corso Emanuele 1-II, destra. 34489 NN

MATRIMONIALE, pranzo, cucina, vendonsi causa partenza. Corso Garibaldi 4-I. 34528 NN

MATRIMONIALE signorile lussuosa, modernissima, completa, materassi, molle, tendaggi, lampadari, elegante sala pranzo Rinascimento fiorentino, camera una persona, cucina, tutti mobili nuovissimi, vendo. Rivolgersi portineria, Imbriani 16, visibili tutti giorni 10-12, 14-17. 65288 NN

PIANINI nuovi finissimi garantiti vendonsi, scambi, facilitazioni. Pecar, S. Francesco 22. 34535 NN

PIANINI, pianoforti marche mondiali. Assortimento, occasioni. Vendita, scambi, facilitazioni. Benporat. Imbriani 7. 65300 NN

PIANINO, salotto lussuoso, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 13080 NN

PIANINO quasi nuovo vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 34538 NN

PIANINO ancora nuovo vendesi causa partenza. Via Milano 14-I. 65359 NN

PIANINO Hoffman seminuovo vendo occasione. Drudi, S. Spiridione 6-IV. 34461 NN

STANZA pranzo, letto, cucina, tutto completo, vendesi, esclusi rivenditori. XX Settembre 27, porta 7. 65340 NN

STANZA pranzo barocco o stile fiorentino acquisterei se ottimo stato. Scrivere prezzo Cassetta 13059 NN Unione Pubblicità. 13059 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. ATTENZIONE. Compero oro 14, lire 7; 18, lire 9; 22, lire 11, fino lire 14 il grammo. Stermin. Mazzini 43. 64891 O

A. A. A. BRILLANTI gioielli oro argento oggetti antichi acquisto disimpegno polizze Monte Pietà. Albrizio, Sebastiano 7. 34550 O

A. ACQUISTO oro, gioie, disimpegno polizze Monte Pietà. Oreficeria Spina. Imbriani 2. 12808 O

Alimentari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO

A. TRATTORIE, ristoranti, formaggi Emmenthal, Gorgonzola lire 6.80. Gallina, Ginnastica 23. 213 OO

VINI: grignolino 11 gradi lire 100 quintale; Barbera 12, 120; Freisa 13, 160; Bianco spumante 160. Recipienti gratis. Produttore G. Daffonchio. Tortona. 143 OO

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

CERCHIAMO rivenditori tessuti disposti acquistare grigio verde basso prezzo. Magnoliverio, Prato. 12838 P

PRODUTTORI assicurazione grandine abili cercansi ogni comune Venezia Giulia. Offerte Cassetta 13063 P Unione Pubblicità. 13063 P

RINGRAZIAMENTO

Porgiamo, con questo mezzo, l'espressione della nostra più viva riconoscenza a tutti coloro che in varia guisa vollero onorare la memoria del nostro adorato

RODOLFO

Un particolare ringraziamento al Lloyd Triestino, alla Federazione Marinara, al Circolo Alberghiero Marittimo, alla Direzione e addetti de «Le Diffuse», nonchè alle gentili suore della I Chirurgica dell'Ospedale Regina Elena.

Famiglie **TICCI-TITSCHER** e congiunte

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

CAT, ottime qualità nautiche, vendesi causa trasferimento. Indirizzo al Piccolo. 65241 Q

MOTO inglesi nuove liquidansi prezzo eccezionale causa eliminazione articolo. Corso Cavour 1, deposito motori. 65346 Q

MOTOLEGGERE noleggio, riparazioni, posteggio, autogeno. Prezzi convenienti. Officina Settefontane 22. 65325 Q

RIMORCHIO leggero a 4 ruote per autocarro vendesi. Corso Cavour 1, deposito motori. 65345 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A. PRESTITO 3500 coperte da privilegio su automobile lussuosa, breve scadenza, buon interesse, cercasi. Scrivere Cassetta 13064 R Unione Pubblicità. 13064 R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, vendesi causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 65309 R

CARTOLERIA specialità avviata centralissima cedo prontamente. Scrivere Cannareggio 3856, Venezia. 13055 R

DEPOSITO uova, salumi e generi alimentari vendesi. Indirizzo al Piccolo. 34534 R

LAVORATORIO calzolaio avviato, buona posizione, arredato, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 65273 R

SALONE parurcchiere, trasferendomi causa lutto, vendo straoccasione prezzo basso. Caprin 2. 34507 R

75.000 cercansi per prima ipoteca stabile valore 600.000, esclusi mediatori. Rivolgersi Bar Tribunale, via Coroneo (dirimpetto Tribunale). 34547 R

130.000 lire prima ipoteca casa rendita 37.000 città cercansi. Indirizzo Piccolo. 65356 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA nuova con 4 particelle (2 vigne) si vende. Indirizzo al Piccolo. 34346 S

CASE 2 Milano, buona rendita; tenute agricole piccole, grandi, molto redditizie, vendonsi. Ottimo, sicuro impiego capitali. Rivolgersi rag. Santini, Gallina 5, telefono 25-177. 34514 S

CASETTA 3 locali vendesi 9500, facilitazioni. Palma-Costa, S. Caterina 9. 6100 S

CASETTE 2 nuove uso villa giardino vendonsi separatamente occasione. Indirizzo Piccolo. 65315 S

GORIZIA. Stabile moderno, conforti, esente tasse, posizione centrale, vendesi saldo prezzo 160.000. Sevi, via Barzellini 12. 13056 S

STABILE città occasione rende lire 67.000, quartieri piccoli tutti affittati vendesi lire 320.000. Trattasi direttamente. Offerte Cassetta 12958 S Unione Pubblicità. 12958 S

TERRENO adatto per costruzione villino pressi Rossetti vendesi. Indirizzo Piccolo. 65276 S

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. — V

FARMACIA Castellano, Trieste, angolo via dell'Istria 7. Callifugo liquido incolore flacone 2.70. 210 V

OSTETRICA autorizzata accoglie gestanti casa. Via Crispi 50 ex Chiozza. 34532 V

41 WILLY DIAS

Gianna Sorma

— No, questo non lo vorreste... La disprezzate troppo, nevvero? — domandò all'improvviso — chinandosi vicino a lei.

— Che dice? — chiese Gianna, soffocatamente.

Egli passeggiò due o tre volte per la stanza prima di parlare.

— Credete che non vi abbia capito! Siete nauseata di quella che stimate adulazione o interessata compiacenza... Piccola ragazza che non siete altro! Ma ciò è naturalissimo, tanto naturale che ella non ha neppure la necessità di farlo pensatamente. Segue il suo istinto. Ma vi pare giusto di riportare su di me l'ostilità, e l'antipatia che vi desta il suo contegno, o avete temuto che credessi voi pure capace di adorare il mio denaro? Sciocca. Conosco le persone io, se parlano e se tacciono. E potete accettare da me che sono vostro cugino ciò che accettaste un giorno da mia sorella.

— Ero piccola allora... e zia Luisa mi voleva bene.

Egli aggrottò le ciglia.

— Può essere che abbiate ragione. Nelly però non ha parlato con cattiveria, persuadetevene. Ella pensa alle sue nobili relazioni, capite... Una cuginetta che lavora, che si fa pagare il suo lavoro... e, per certa gente, impossibile. No, non siete di questa opinione voi? — Egli disse ciò con tanto bene simulata meraviglia che involontariamente Gianna sorrise.

— No, non sono di questa opinione.

— Non c'è che dire, siete originale. Soltanto tra le vostre divergenze — disse Lando ridiventato serio — c'è di mezzo mia sorella che ha molto sofferto. E questo voi lo sapete. E che vi ama entrambe. Per lei, dovete fare un sagrifizio, Gianna...

La fanciulla affermò col capo, ma il gesto era desolato...

— No, piccola ragazza, non vi chiedo di sagrificarle il vostro orgoglio. Volete lavorare? Bene. Lavorerete con me. Ho bisogno di una segretaria. Ve ne offro il posto. E non temete, non è una sinecura, nè un posto di riposo, farmi da segretaria. Su questo, vedrete, Nelly non troverà a ridire, si resta in famiglia... mi aiutate... le sue nobili conoscenze non avranno da scandolezzarsi. Siete d'accordo?

Gianna esitò, avrebbe voluto rifiutare, ma non ne ebbe il coraggio. Per la prima volta la riconoscenza che doveva a Luisa Pardi, le pesò sul cuore.

V.

Lando Ardena doveva avere portato dall'America l'abitudine di attuare immediatamente quello che aveva deciso, perchè dopo un mese egli era già perfettamente installato nella palazzina di via Telesio, aiutato da Nelly e da Bruno che parevano avere anche maggior fretta di lui, e dalla sprezzante generosità per cui non lesinava sulle spese. Aveva ammobiliato il suo appartamento senza nessuna esagerazione di lusso, anzi, tanto lo studio dove si tratteneva di solito, quanto la sua stanza da letto, erano semplicissimi, come di uno che poco si cura d'avere più di quello che gli è necessario e fa dello sfarzo soltanto una concessione al proprio stato sociale.

Nelly invece aveva ottenuto facilmente dallo zio il salotto che desiderava. I pochi ma begli mobili che avevano salvato dal disastro, figuravano bene nel nuovo alloggio, non vastissimo, ma bene organizzato in ogni particolare. Nel salotto futurista pieno di poltrone incomode e di cuscini a bizzarri disegni, Nelly poteva degnamente ricevere coloro che avevano ripreso a trattarla con la considerazione d'una volta e con quel tanto di celata invidia, che era necessario alla sua felicità, e Piero Cornaredo aveva ripreso a corteggiarla, senza più chiederle di recarsi da lui. Poichè ella aveva riavuto quel grado e quel tenore di vita per cui soltanto, secondo il suo modo di vedere, una ragazza può ragionevolmente pretendere di essere rispettata e sposata. Ella scherzava volentieri con Piero, ma quando Lando Ardena era presente monteneva una certa serietà di contegno, sogguardando lo zio di sfuggita, sicuro di piacergli, con la vaga speranza ch'egli un giorno si decidesse ad accorgersi d'essere ancora giovane e di avere una nipote la quale non chiedeva di meglio che mutare in un legame più intimo il loro legame di parentela.

Gli unici che accettarono in silenzio e senza nessuna manifesta compiacenza il mutamento della situazione, furono Francesco Pardi e Gianna Sorma. Francesco aveva avuto un lungo colloquio, da solo a solo col cognato, e aveva finito con l'accettare ciò che questo aveva deciso per lui. Ma aveva accettato perchè non si sentiva la forza di lottare contro una volontà più forte della sua, per evitare il malcontento non celato dei figli, per non addolorare la moglie, ma più mortificato del giorno in cui aveva dovuto confessare la sua rovina.

Luisa, come tanto spesso le era successo nella vita, taceva. Comprendeva che rifiutando ciò che il fratello voleva fare per lei lo avrebbe offeso, poichè saperla contenta era la sua maggiore soddisfazione. Ma si doleva che Nelly e Bruno con tanta spensieratezza approfittassero della generosità di Lando. Aveva cercato di farlo capire ai figli, ma ambedue ne avevano riso. Se lo zio non aveva che loro!... Sarebbe stato stupido fare complimenti. E ne aveva riso anche il fratello, quando gliene aveva parlato. Le aveva preso una mano, ne aveva guardato la palma e le dita così fini sciupate dal lavoro degli ultimi anni, poi l'aveva baciata.

— Lù, Lù, non essere bambina... Lasciami fare... So che tu non desideri nulla... cioè nulla di ciò che io posso darti... poichè quello che ti consola, che ti piace, non puoi trovarlo che nel fondo dell'anima tua, e perchè ami soltanto ciò che è di tutti e non è di nessuno. Una musica che ti porta lontano dalla vita, o una notte di luna simile alle notti della giovinezza dove ogni fiore aveva oltre che un profumo, una voce. E ti è caro il denaro soltanto per la possibilità di essere generosa con chi ha bisogno... Ma, mia povera Lù, i tuoi figli non ti assomigliano punto... e li comprendi poco. A loro modo, essi hanno ragione, perchè ognuno ha ragione di volere essere felice, come può e come sente... E non temere per me... Se quello che faccio... E non è facile che gli uomini mi ingannino come hanno ingannato Francesco. Sono anche molto meno tenero di quello che credi. D'altronde Nelly deve trovare un marito ricco, ma per trovarlo bisogna che ella viva come se lo fosse... Bruno e Dino si metteranno a posto... e noi invecchieremo un giorno... lontani da tante cose che non t'interessano e che non interessano molto neppure me.

(Continua)